

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 7 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 464 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'appello d'Assise e la nomina degli Assessori nella interessante discussione al Consiglio Territoriale

Apertasi la seduta, il presidente annuncia che si apre la trattazione dell'argomento: Istituzione di una sezione di appello alle sentenze della Corte d'Assise di Mogadiscio; relatore: Avv. BONA.

L'Avv. BONA legge e illustra il provvedimento. Il Presidente informa che nel Comitato Ridotto non sono sorte su tale proposito discussioni che rendano necessari numi o repliche da parte sua. Pertanto apre la discussione. La sola raccomandazione fatta in quel comitato si riferisce alla scelta degli assessori che si chiede siano persone sagge, istruite e giuste. Non c'è che da passare questa raccomandazione al Capo dell'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, dott. Cannavina. Tutti i Consiglieri, prima di ripartire per i loro paesi, possono andare da lui a proporre dei nominativi. Il dott. Cannavina parlerà ora di questo problema.

Dott. CANNAVINA: Riferisce sulle discussioni avvenute in seno al Comitato Ridotto e assicura che nella scelta degli assessori si terrà in dovuto conto delle qualità d'intelligenza e di cultura di coloro che saranno chiamati ad assolvere il delicato compito.

HAGI SALAH SCEK OMAR: Propone che la scelta si faccia fra gli studenti della Scuola di preparazione Politico-Administrativa. Questi sono i soli, a suo avviso, che possono esercitare la funzione di cui si tratta in quanto hanno avuto insegnamenti di diritto penale e privato e sanno come ci si deve contenere nella procedura dei dibattiti. I Consiglieri Territoriali attualmente in funzione non conoscono il codice italiano.

PRESIDENTE: E' d'opinione che, per seguire questo principio, il numero disponibile degli studenti sarebbe troppo al di sotto del fabbisogno. In ogni paese civile, quella dell'assessore giudiziario è funzione destinata ai cittadini di qualsiasi rango purchè, s'intende, di ineccepibile moralità e di sufficiente raziocinio. Quello che occorre all'assessore è l'alfabeto: che egli sappia, cioè, leggere e scrivere. Riservare questo alto compito a una sola categoria significa violare i diritti delle altre.

ISLAO OMAR ALI: Vuol sapere se gli assessori annuali o fissi, vengono nominati solo fra la gente di Mogadiscio o anche fra quella di fuori. Il relatore gli risponde che la nomina è annuale e che la scelta può essere ugualmente fatta fra i mogadisciani o fra i cittadini d'altra parte del Territorio.

ISLAO OMAR ALI: Raccomanda che siano scelte persone che conoscano bene la religione islamica.

GEILANI MALAK: Propone che la carica di assessore sia elettiva.

HUSSEN AHMED ALI: E' favorevole al provvedimento così come è stato formulato. Si associa al concetto che siano i somali a eleggere gli assessori; ogni gruppo ne scoglierà qualcuno.

PRESIDENTE: Verbalizziamo anche questa idea.

MOHALLIM OMAR: Chiede spie-

gazioni sul significato dell'espressione « il Qadi Superiore della Somalia ».

RELATORE: Il Qadi superiore è il Giudice della Somalia.

MOHALLIM OMAR: Il Giudice è un italiano. Propongo che quattro assessori siano due di cultura islamica e due di cultura europea.

RELATORE: In genere si fa così. Dopo altre delucidazioni dice di approvare il provvedimento nel testo redatto dal Comitato Ridotto e dall'Amministrazione. Chiede che gli assessori vengano nominati non solo fra i Consiglieri Territoriali ma fra tutte le persone eminenti del Paese. Il PRESIDENTE spiega quale sia l'importanza e la dignità dell'assessore, che è parificato a un giudice di grado VI e ai Consiglieri di Corte d'Appello nel tempo in cui esercita le funzioni di giudice.

ABDULCADIR ABUBACHER: E' favorevole agli articoli come sono stati scritti.

MOHAMED SCEK OSMAN: Chiede altre spiegazioni sulla procedura per la nomina degli assessori. Il relatore glielne fornisce: i requisiti richiesti per giudici popolari della Corte d'Assise sono: cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici, buona condotta morale, età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 55, titolo finale di studio di scuola media di primo grado di qualsiasi tipo. Per gli assessori di appello il titolo deve essere di scuola media di secondo grado.

Il Relatore continua nei particolari ragguagli del meccanismo di nomina italiano, fino a renderne un quadro completo.

MOHAMED SCEK OSMAN: Rileva la profonda differenza di condizioni ambientali e culturali fra Italia e Somalia. Crede che in Somalia nessuno disponga oggi di titoli di studio sufficienti a potersi iscrivere in quelle liste. Ritiene che, tenuto conto di tutto questo, possano diventare elettori anche quelli che non sanno nè leggere nè scrivere, purchè posseggano tutti gli altri requisiti.

PRESIDENTE: Il consigliere, crede dunque, che anche un analfabeta possa fare l'assessore?

MOHAMED SCEK OSMAN: Sì, purchè abbiano una certa capacità di comprensione. In quanto alla obbligatorietà dell'esercizio di quella funzione quando la nomina sia avvenuta, propongo che, prima, la persona prescelta venga interpellata. Possono esserci motivi d'ordine materiale, di grandi distanze per esempio fra Mogadiscio e il luogo di residenza, le quali rendano troppo gravoso, o del tutto impossibile, il compiere quell'incarico.

RELATORE: L'obbligatorietà riguarda soltanto coloro che si sono iscritti.

HAGI MOHAMUD FODLE: Approva il provvedimento nella forma in cui è stato presentato. E' contrario alla esclusività da darsi agli studenti della Scuola di preparazione Politico Amministrativa. Esistono nel Territorio molte persone che hanno un grado di cultura anche più grande. Circa il saper leggere e scrivere aderisce a quanto ha detto Mohamed Scek Osman.

IMAN OSMAN ALI: Concorda con HAGI MOHAMED FODLE per quanto riguarda la proposta limita-

zione di categoria; in quanto agli analfabeti ritiene sia da escludere che un analfabeta integrale possa andare ad iscriversi. I nominati debbono essere esperti nella materia sciaraitica e un analfabeta non può essere esperto in nulla. Gli assessori sono difensori degli accusati o giudici?

RELATORE: Giudici giusti, debbono essere. Verranno scelti in tutte le sedi di Consulta Municipale; cioè in ventisette Residenze, il che vuol dire, praticamente, in tutto il Territorio.

IMAN OSMAN ALI: Se nel '54 o '55, cioè prima della fine del mandato fiduciario, si troverà un somalo che conosca bene la sciariah islamica, potrà egli sostituire il Giudice italiano o dovremo aspettare che il mandato scada?

RELATORE: Si vedrà allora.

MAHALLIM EDEN: Gli assessori dovrebbero venire scelti da una commissione composta dal capo del municipio e dai Consiglieri di Residenza. Accanto al Giudice italiano bisognerebbe mettere un somalo che avesse il suo grado di cultura sciaraitica. Gli assessori debbono conoscere la scrittura italiana ed araba.

HAGI HASCI GIAMA: Rileva l'importanza della discussione in corso e se ne compiace come un felice segno del progresso del popolo somalo. Chiede che si faccia sapere anche ai detenuti chi sono o sono per essere gli assessori giudiziari.

HAGI MOHAMED ELMI: Approva il provvedimento e ne spiega i motivi, identici a quelli degli altri sostenitori. Chiede altri particolari sulla procedura giudiziaria e particolarmente su quel che avviene in camera di consiglio. Il Relatore coglie l'occasione per informarlo che in camera di consiglio è sempre presente un interprete.

ISMAIL GIAMA GIS: Ma se c'è tra gli assessori uno che conosca l'italiano sarebbe meglio.

ADEN ABDULLA OSMAN: Approva il provvedimento. Fu una sola riserva: quella riguardante il numero degli assessori, quattro gli sembrano pochi.

RELATORE: Personalmente sono della sua opinione. In Italia sono sei.

ADEN ABDULLA: Così si potrebbero avere quattro assessori somali e due italiani.

PRESIDENTE: Fa mettere a verbale poi si interpellano gli altri consiglieri.

ADEN ABDULLA OSMAN: Raccomanda la maggior cautela nella scelta degli assessori. E' chiaro che il partecipare all'amministrazione della giustizia è un diritto anche dell'abitante della boscaglia; ma può darsi che non si trovi praticamente al caso di esercitarlo.

ADEN SCIRE: Dice di essere convinto per diretta esperienza che il non saper leggere e scrivere non sempre impedisce a un uomo di capire e di decidere secondo giustizia.

Dopo brevi interventi di ABA ALI ABA NUR di MOHAMED ABDI

(continua in 2.a pagina)

Dichiarazioni del Pandit Nehru sul conflitto coreano

Il "premier" indiano ritiene che l'allargamento delle operazioni in Cina provocherebbe l'intervento della Russia

NUOVA DELHI, 8.

"Se la guerra coreana si estende nella Cina, la Russia interverrà al suo fianco e allora il mondo precipiterà nella terza guerra mondiale", così ha dichiarato Shri Nehru durante una riunione di seimila iscritti al partito congressista.

Nehru ha riaffermato che l'India, benché risoluta a rimanere al di fuori di un eventuale conflitto, è interessata alla guerra coreana.

Egli ha aggiunto: "Siamo il solo paese che ha relazioni amichevoli con i due avversari e ci troviamo dunque in una posizione di privilegio per tentare di arrestare la guerra".

Gli osservatori politici annettono grande importanza all'appello lanciato da Nehru sul possibile intervento di Mosca nella guerra coreana, in caso di estensione del conflitto.

Si fa notare particolarmente il fatto che Nehru abbia lanciato tale avverti-

mento subito dopo il ritorno a Nuova Delhi dell'ambasciatore indiano a Pechino Sardar Panikkar, il quale ha potuto informare il primo ministro sulle precise disposizioni del governo cinese.

E' noto che Pechino accolse favorevolmente l'offerta dei buoni uffici da parte dell'India e che il passo cinese fu segnato da un avvertimento, simile a quello di ieri, col quale Nehru annunciava ai rappresentanti britannico e americano in India, l'intervento cinese durante il passaggio del 38.º parallelo. Ieri Nehru ha rinnovato pubblicamente l'avvertimento sotto una forma più impressionante. Egli parlava ad un pubblico indiano, ma è fuori dubbio che si rivolgesse agli Stati Uniti il cui atteggiamento nella guerra coreana e particolarmente il bombardamento di Yalu ha suscitato le più vive inquietudini a Nuova Delhi dove non si è avuto nessun segno che presagisca l'accettazione dell'offerta indiana dei buoni uffici.

7 luglio 1952.

Il Corriere della Somalia

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della prima pagina)

NUR ed altri, riprende la parola il RELATORE.

Egli si compiace dell'ampiezza e del tono della discussione. Ciò dimostra il senso umano e religioso che guida il popolo somalo nei confronti dell'alto e grave compito della giustizia. In essa c'è lo spirito divino.

Dott. CANNAVINA: Rileva che la discussione stessa può essere divisa, nella sua sostanza, in due punti. Primo: quello che riguarda la nomina prevista per la istituzione dell'appello della Corte di Assise e quella concernente il numero degli assessori. In relazione all'articolo dieci c'è unanimità dei Consiglieri affinché vadano a quell'assessorato persone degne della più completa stima. Ad ogni modo resta ferma l'idea di fare la nomina attraverso la consulta municipale. Ciò che non toglie la possibilità di suggerimenti. Sull'età degli assessori, tutti d'accordo. Sul punto dell'istruzione c'è divario. Io sono del parere che un minimo di cultura sia necessario.

HAGI MOHAMED HUSSEN MOHAMUD: Insiste sulla necessità che gli assessori abbiano una istruzione europea ed islamica. ISLAO OMAR ALI: Raccomanda le comunità minori che dovrebbero avere un loro rappresentante fra gli assessori.

PRESIDENTE: Quando la persona da giudicare è appartenente a una di queste comunità un rappresentante della medesima potrà essere incluso nella lista degli assessori.

MOHAMED SCEK OSMAN: Caldeggia questa soluzione.

PRESIDENTE: Ringrazia l'Avv. BONA per la esauriente esposizione.

Pensa che il provvedimento debba essere sottoposto all'approvazione dei consiglieri in tre tempi, cioè in tre votazioni. Prima di tutto chiediamo il parere sulla ordinanza così come è scritta, salvo la correzione di portare il numero degli assessori da quattro a sei. Avrei poi in mente d'interpellare il Consiglio per quanto riguarda le raccomandazioni per la scelta degli assessori, cioè per stabilire se esse debbano essere alfabeto o possano essere analfabeto. Sempre restando fermo il concetto della scelta attraverso le consulte municipali e la esigenza di una assoluta ineccepibilità morale. Terza domanda: quella concernente le comunità minori.

Formulata e posta la prima domanda, essa ottiene l'unanimità. Per la seconda, quella che riguarda l'alfabetismo e inalfabetismo il risultato è: tredici favorevoli all'ammissione anche degli analfabeti; tre astenuti, diciassette contrari.

Trentuno voti favorevoli e due astenuti per l'ammissione d'un certo numero di assessori delle comunità araba, indo-pakistana ed eritrea.

La seduta è tolta e rinviata a lunedì.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 7 luglio 1952

Temperatura massima	29,1
Temperatura minima	23,9
Vento prevalente SSW velocità km.	11,3
Maree per il giorno 8 luglio:	
Alta marea ore 04,54 ed ore 16,57.	
Bassa marea ore 10,31 ed ore 23,37.	

CRONACA CITTADINA

La Sezione dell'U.N.S. di Balad festeggia l'annuale della fondazione del Partito

BALAD 5.

Sabato scorso, la locale sezione della Unione Nazionale Somala, ha festeggiato con notevole ritardo il nono anniversario della Fondazione del partito; la solennità religiosa del Ramadan consigliò i dirigenti della U.N.S. a rinviare quella politica.

Mentre si attendeva il Commissario Olivieri, gli iscritti, guidati da Abukar Gilò, il popolare cantastorie di Balad, eseguirono alcuni canti. Nel frattempo arrivò il Presidente dell'Unione, Consigliere Territoriale Hagi Sahak Scek Omar, il Cons. Terr. Isiao Mahadalle ed altri dirigenti centrali del partito. Quindi, pochi minuti dopo, giunse il dr. Olivieri, salutato dal Residente e dagli esponenti politici di Balad, fra cui Mahad Gassim, dirigente della sezione dell'U.N.S.; l'austero Ibrahim Farah detto "Doll" presidente della IL.BA e rappresentante della Lega dei Giovani Somali; Ahmed Salim, Vice presidente della CA.ME., Abdi Scek Gess, segretario della Sezione dell'Unione Africana Somalia.

Nella sede della sezione ove si doveva svolgere la festa, tutto era stato preparato con scrupolosità: un fondale verde, dietro il tavolo della presidenza e, sulle pareti, ornamenti floreali e le insegne del partito.

I somali guidati da Abukar Gilò smisero di cantare e, subito, presero posto all'interno della sala.

Fu Hagi Salah Scek Omar a parlare per primo.

Dopo aver rivolto parole di saluto all'indirizzo degli invitati, Hagi Salah disse: "Ringraziamo Iddio Onnipotente per averci permesso di raccoglierci in questa lieta giornata in cui festeggiamo il nono anniversario della nostra fondazione, la cui ricorrenza, il cinque giugno, non abbiamo potuto commemorare durante il mese di Ramadan, dedicato soltanto alla preghiera ed alle opere della pietà.

Sia questa festa odierna il simbolo della fratellanza di tutte le popolazioni che abitano intorno a noi e pegno di una futura libertà politica ed amministrativa. Il nostro programma è soltanto lavoro e pace, che ci danno la forza di affrontare i problemi di domani. Siamo profondamente grati all'Amministrazione italiana per l'appoggio e per la guida che ci aiutano nelle difficoltà dell'inizio; per l'istruzione ed i soccorsi sanitari e tecnici di ogni specie, per gli aiuti nel campo corporativo, agricolo e soprattutto per l'ordine con giustizia, fattori, tutti questi, che ci portano con serenità verso il nostro futuro autogoverno".

Dopo queste parole, che l'uditorio accolse con applausi, Ibrahim Farah per la Lega dei Giovani Somali ed un rappresentante dell'Unione Africana Somalia, pronunciarono brevi parole di circostanza e di saluto all'indirizzo dell'Amministrazione Italiana, ponendo in rilievo il perfetto accordo che regna in Balad fra i vari partiti e terminando con "evlva" alla Somalia, all'Italia ed all'O.N.U..

A tutti rispose il dr. Olivieri il quale disse: "Amici dell'Unione Nazionale Somala, sono lieto di trovarmi fra voi e di portarvi il saluto dell'Amministrazione. La vostra manifestazione, nelle sue modeste proporzioni, è degna di quella che ebbe luogo a Mogadiscio e che ha lasciato in noi tutti un'impressione indimenticabile per il numero dei partecipanti, per l'ordine e la compattezza con cui si è svolta. Qui vedo qualcosa di simile.

Oggi voi, con un piccolo ritardo dovuto al Ramadan, celebrate il nono anniversario del vostro partito. E mi piace sottolineare il nome dell'unione nazionale somala, perché esso significa comunità di intenti, accordo fra tutti. Dai discorsi dei rappresentanti di altri partiti, ho sentito parole di amicizia e di fraterna collaborazione. So che quanto è stato dichiarato rispecchia la vera situazione di Balad e penso che questo magnifico esempio debba essere imitato anche nei centri più grandi, perché professare una diversa fede politica non significa lottare fra di voi od opporsi agli sforzi dell'Amministrazione la quale, insieme alla popolazione della Somalia, lavora per giungere alla vostra indipendenza.

Ringrazio il Presidente, il quale ha voluto confermare i sentimenti di collaborazione degli iscritti, all'Amministrazione. Ringrazio anche i rappresentanti degli altri partiti, per le loro lusinghiere espressioni nei riguardi dell'Amministrazione. Come ha detto Ibrahim Farah, la popolazione di Balad si occupa solo del lavoro e dell'istruzione, poiché queste sono le cose più importanti per arrivare al conseguimento degli scopi comuni.

L'Amministrazione fa del tutto perché questi scopi siano raggiunti, e verrà incontro alle vostre esigenze, sia per quanto riguarda i problemi dell'agricoltura, sia per l'istruzione, per un maggiore incremento della quale ho parlato con il Residente circa la possibilità di ampliare le scuole.

E' inutile che mi dilunghi a dirvi cosa è stato fatto per Balad. Tutti sanno che fino a due anni fa era un centro quasi dimenticato ed abbandonato a se stesso. Ora è una bella cittadina destinata ad un grande sviluppo.

Per concludere, rivolgo il mio saluto a tutti voi e spero che ci possiamo incontrare nuovamente e che si possa continuare insieme il cammino, in questa bella comunità di intenti, fino al giorno dell'indipendenza. Con questi voti rivolgo i più sinceri auguri agli esponenti dei partiti, alle vostre famiglie, alla popolazione, per un avvenire di pace, di prosperità e di benessere".

Mentre gli astanti applaudivano le ultime parole del Dr. Olivieri, il dirigente della sezione, Mahad Gassim, staccava da una parete un completo ornamento da boscaglia: una faretra con due frecce, arco e lancia, e ne faceva dono al Commissario del Benadir. Seguiva un rinfresco, dopo di che si faceva ritorno a Mogadiscio.

Mentre gli astanti applaudivano le ultime parole del Dr. Olivieri, il dirigente della sezione, Mahad Gassim, staccava da una parete un completo ornamento da boscaglia: una faretra con due frecce, arco e lancia, e ne faceva dono al Commissario del Benadir. Seguiva un rinfresco, dopo di che si faceva ritorno a Mogadiscio.

La conferenza del dr. Bigi all'Istituto Culturale Sociale

Rimandiamo a domani, per esigenze di spazio, la pubblicazione del resoconto della conferenza tenuta dal Consigliere Territoriale, Dr. Bigi, sabato sera all'Istituto Culturale Sociale sulla sua recente missione negli Stati Uniti.



AVVISO

La motonave "Africa" proveniente dall'Italia è attesa domani, martedì 8 luglio, nel pomeriggio. Sbarcherà 73 passeggeri e 62 sacchi di posta.

Essendo necessario ultimare lo sbarco prima che sia pericoloso e cioè prima del cadere della notte, è indispensabile limitare al massimo il numero delle persone da trasportare, anche per evitare possibili incidenti per il mare grosso.

Si avverte quindi che per nessun motivo possono essere concessi permessi di andare a bordo e si avvisano quei Signori che intendessero farlo ugualmente che — per ordini ricevuti — sarà stabilito un servizio sulla nave per impedirne l'accesso.

Minacciate dagli elefanti alcune aziende sul Giuba

CHISIMAIO, 8.

Le aziende agricole sulla riva sinistra del Giuba — informano alcuni dispaeci da Chisimaio — lamentano danneggiamenti alle coltivazioni in seguito al passaggio di mandrie di elefanti. La Residenza ha provveduto a dislocare ilalo e agenti di polizia nei pressi delle aziende colpite richieste, per tentare di deviare, con scari- che di fucileria in aria, la marcia dei pachidermi.

Le liquidazioni C.L.A.M.S. terminate a Garoe

Dalla Residenza di Garoe, comunicano che le operazioni del CLAMS, le cui liquidazioni si sono chiuse il 30 giugno scorso, sono state completate con l'effettuazione dei pagamenti.

I Capi e i rappresentanti dei partiti hanno presenziato gli ultimi pagamenti, esprimendo la loro viva soddisfazione per avere appagato, l'Amministrazione, un gran desiderio della popolazione, inviando un ufficiale delegato in quella regione, dove le operazioni si sono svolte con serena giustizia.

Movimento del Porto

Previsioni giorno 8 luglio:

Arrivi:

M/n. « JOLE FASSIO » (bandiera italiana) da Aden.

M/n. « AFRICA » (bandiera italiana) da Aden.

Partenze:

M/n. « JOLE FASSIO » (bandiera italiana) per Chisimaio.

M/n. « AFRICA » (bandiera italiana) per Mombasa.

I FIUMI

Scebeli a Belet Uen: cm. 0,30.
Livello Giuba a Lugh: m. 1,76.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Gigante della foresta ».

Cinema El Gab - « Leila la beduina ».

Cinema Teatro Hamar - « Cuori sul mare » e documentario a colori.

Cinema Missione - « Elan » film Indiano.

Supercinema - « Femmina folle » in Technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

IL MUNICIPIO DI MOGADISCIO deve assumere due operai idraulici.

Tutti coloro che aspirano a tale incarico dovranno presentare domanda alla Segreteria Municipale entro il giorno 10 corrente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scelta fra i concorrenti, nonchè di fissare le condizioni di assunzione.

VENDESI Moto M. V. 125 sport. Rivolgersi Autoneggio Benadir Telefono 35.

Da HASSANALY GULAMHUSEIN telefono 67 nuovo arrivo pasta fresca, sapone tipo Marsiglia, sandali per donna e bambini, asciugamani e tessuti spugna.

Ai MAGAZZINI PATRIA NUOVO NEGOZIO (Vicino Supercinema) Troverete le cartucce per tutti; della casa M. B., caricate con polvere TIGRE, M. B. e cartuccia con chiusura a spirale abbinata al graduatore di densità.

CAUSA rimpatrio vendo due 634 corrimorchio in perfetta efficienza e accessori; due mulini azionati con motori Deuz da 18, 20 HP a corrente, in ottimo stato d'uso; tre motori Deuz 18-20 HP. Cedesi licenza vendita legna e carbone al minuto. Rivolgersi per trattative sig. Del Ciampo, villini Zoni.

GRAMMOFONI A VALIGETTA

Modello: Capri - Sorrento - Mare e Principe - Elettrici e a molla

Succursale **PORRO** (Stabile Croce del Sud)

"L'autoscuola Italia.."

ha aperto una sua Succursale a Merca

SOTTO LE INSEGNE UFFICIALI DI GINEVRA risorge la Croce Rossa di Mogadiscio

Una lettera del Presidente Longhena a Francesco Boero - La silenziosa attività svolta dal cristiano volontarismo degli italiani della Somalia fu sempre nota alla presidenza della gloriosa organizzazione internazionale

Le gloriose insegne della Croce Rossa tornano ad alzarsi nel cielo di Mogadiscio. In verità non erano sparite mai. Come nei tempi di vento avverso, di cecità o d'ingiustizie trionfanti, le bandiere della Patria e della Fede trovarono sempre un rifugio nei cuori e negli scrigni dei credenti irriducibili, così, in Somalia, il vessillo della Croce Rossa si può dire che, mutati in peggio i tempi, non fu mai perduto; una fiammella continuò ad ardere in un geloso canticello, in attesa che i tempi mutassero ancora.

La resurrezione oggi avvenuta reca con sé un ampio respiro di vittoria. Infatti, questa nuova Croce Rossa mogadisciana non è più un solitario nucleo di volontari raccolto genericamente intorno al grande simbolo cristiano, ma ha invece il crisma dell'inquadramento ufficiale nella organizzazione crocerossina che investe, abbraccia, protegge e santifica tutto il mondo civile. L'ambito documento di questa investitura è pervenuto pochi giorni fa nelle mani di Francesco Boero che della vecchia fortunosa iniziativa fu, e tenacemente rimase finché fu possibile, il pilastro fondamentale. S. E. Longhena, Presidente Generale della Croce Rossa Internazionale, nel dargli comunicazione dell'inserimento del Comitato di Mogadiscio nell'Organizzazione Internazionale, nel partecipargli la grande notizia gli ha rivolto, perché ne faccia parte ai suoi antichi e attuali collaboratori, un elogio di raro calore. L'attività della lontana pattuglia operante su questa smemorata sponda dell'Oceano Indiano non fu mai ignorata dal, diciamo, comando supremo di quest'altra specie di ONU della carità fraterna che, in quanto a grandezza e a gloria, non la cede a nessuno.

Mentre l'Europa era nella pietà e nell'orrore fino alla gola, Ginevra sapeva e annotava l'amore e il sacrificio della generosa formazione irregolare di Mogadiscio. La decisione ora resa nota documentata, appunto, tutto questo; e coloro i quali dettero, idealmente e concretamente, un contributo a quell'opera soccorritrice debbono sentirne, una commozione e un orgoglio non facilmente uguagliabili.

Il Comitato ritorna, com'è superfluo dire, nelle mani di Boero. Componenti: Comm. Carlo Vecco, Avv. Francesco Giacomo Bona, dr. Lobrano Antonio, Rag. Francesco Belluardo, Sig. Rosica Armando, Sig. Mario Della Nave. Tra poco, esso ripiglierà la tessitura dell'antica trama, ormai troppo largamente smagliata. Non c'è dubbio che al grande appello Mogadiscio risponderà colla prontezza e il fervore d'una volta.

Chi non ricorda? Tutta la città era in gran daffare per i prigionieri, per i poveri, per gli infermi. Le componenti del comitato femminile, sotto la guida della presidentessa signora Merli, si erano trasformati in una instancabile colonia d'api operaie, notte e giorno a fare indumenti; la filodrammatica e la società sportiva passavano senza tregua da una gara e da una recita all'altra pro-Croce Rossa; i proprietari dei cinematografi davano le loro sale gratis; coloro che dovevano partire e non avevano né mezzi economici né idee chiare su dove e su come si potesse andarsene, non

avevano bisogno di portare la loro pena e la loro timidezza d'ufficio in ufficio: erano i soci della Croce Rossa, gli attivisti di questo sublime partito, che andavano a cercarli, e condurli là dove occorreva andare per il disbrigo delle pratiche, e a rendere insomma meno dura, sotto ogni aspetto, la strada verso la quale la guerra li stava cacciando. Soldi, nonostante il notevole numero di soci, ce ne erano sempre troppo pochi rispetto al bisogno. Ma Boero era lì pronto a sdoppiarsi per aggiungere alla sua funzione di presidente crocerossino l'apporto della sua privilegiata, sudatissima, situazione economica personale.

Dall'Italia non arrivò mai un soldo. Solo la Croce Rossa di Roma spedì medicinali per i più bisognosi o specialità che era impossibile trovare in Italia. Dal 1943 al 1948 una delle attività meno appariscenti, ma d'una importanza materiale e morale che è superfluo sottolineare, fu la Croce Rossa di Mogadiscio che, attraverso quella di Napoli, si occupò di rintracciare e far recapitare a chi di dovere, il bagaglio dei tanti sinistrati civili e sbandati militari e prigionieri.

Dopo la tragedia dell'11 gennaio il compito della Croce Rossa, assistita dall'illuminata esperienza del Presi-

dente Generale della Croce Rossa Italiana, S. E. Zanotti Bianco, si fece addirittura pauroso. Ma si riuscì a fronteggiarlo col concorso di tutti. Indetta una sottoscrizione, si videro accorrere anche i più poveri della città, magari soltanto con mezzo scellino in mano. Si dovette alla Croce Rossa l'iniziativa della raccolta di fondi per la costruzione del Monumento Ossario ai caduti dell'11 gennaio. Furono messi insieme circa ventinove mila somali. Presenti in queste liste, con premurosa larghezza, gli istituti bancari cittadini. A titolo personale, figuravano tra i sottoscritti l'Ambasciatore Fornari e tutti i dipendenti dell'AFIS.

Nel drammatico accavallarsi delle sfortunate vicende toccate alla Somalia, anche il piccolo mondo artigiano locale aveva avuto i suoi scuotimenti e le sue rovine; e la Croce Rossa fu pronta ad operare, fino agli estremi limiti del possibile, il suo salvataggio.

Ma una storia completa di questa antica « Croce Rossa » alla Robinson, ora tanto largamente premiata sarebbe impossibile chiuderla compiutamente in un articolo. La sua più significativa bellezza consistette nella tenacia con la quale si appagò, per lungo tempo, di sentirsi viva nelle pur piccole cose a favore della piccola povera gente. L'importante era che la vecchia fiamma non si spegnesse.

AVVENIMENTI SPORTIVI

El Gab-Fortitudo 1 a 1 (1-0)

Il finale della partita Fortitudo-El Gab ha trovato le due squadre impegnate in un gioco alquanto arruffato e, per colpa di qualche elemento della Fortitudo, scorretto. L'espulsione del centr'avanti grigio a pochi minuti dal termine dell'incontro, è stata la logica conclusione di una serie di fallosità compiute durante l'intera partita. Bene ha fatto, quindi, l'arbitro Hussein ad allontanare dal rettangolo di gioco Abdullahi Farah, colpevole, soprattutto, di aver fatto degenerare una partita che se non è stata fra le migliori della Fortitudo, avrebbe potuto concludersi con maggiore serenità.

Partita difficile, abbiamo scritto sabato, e tale, infatti, s'è dimostrata. E' forse

proprio a causa della difficoltà di essa che Sceik Said ha segnato... contro la propria squadra. Il timore di sbagliare ha fatto sì che il n. 2 grigio, nel respingere precipitosamente di testa un pallone indirizzato verso la rete di Ahmed Salim, sorprendesse il proprio estremo difensore a tutto preparato fuor che all'inopinata conclusione dell'azione "canarina". L'inaspettato gol, a tanto buon mercato ottenuto, ha rinfrancato ancor più i "canarini", apparsi ieri in discreta giornata. Non che essi siano stati nettamente superiori a quelli della Fortitudo; no. Solamente, rispetto a questi, hanno dimostrato una maggiore efficienza ed organicità di gioco. La mediana e la difesa si sono comportate egre-

giamente e di esse Scerif Carama è apparso il più a posto; degno competitore, perciò, del suo collega in maglia grigia.

Cronaca arida quella della partita, che poche sono state le azioni degne di rilievo da una parte e dall'altra, anche se, come abbiamo già detto, l'El Gab ha mostrato maggiore compattezza. Ambedue le squadre hanno insistito nel gioco alto, mentre la giornata ventosa avrebbe suggerito il gioco raso-terra. Tutt'e due, invece, hanno insistito in inutili "campanelli" senza che il gioco ne ritraesse vantaggio alcuno. Poche, quindi, le azioni degne di menzione. Un bel passaggio (3' del primo tempo) ala sinistra-mezz'ala-destra della Fortitudo, che si risolve nel nulla. Al 15' l'autore di Sceik Said ed al 24' una bella parata di Ahmed Salim seguita al 27' da una tempestiva bloccata di Sciair Aboca.

Nel secondo tempo, ad eccezione del pareggio avvenuto al 1' ad opera di Abdullahi Farah, niente di particolarmente rilevante. Il gioco va appesantendosi e culmina — come all'inizio abbiamo detto — con l'espulsione del n. 9 della Fortitudo. E' opportuno notare, a conclusione delle nostre note — che per la prima volta, in partita di campionato, ha arbitrato Hussien Mohallim.

G. ENZO COPPA

Fortitudo

1 Ahmed Salim, 2 Sceik Said, 3 Iassin Ali Capitano della squadra, 5 Ali Mohamed Sotto capitano, 4 Abucar Ahmed, 6 Salah Salim, 8 Mohamed Jafer, 9 Abdullahi Farah S., 10 Penardino, 7 Mire Abdul-11 Mohamed Nur.

El Gab

1 Sciair Aboca, 2 Osman Ghedi, 3 Farah Moktar 4 Busuri Mohidin, 5 Scerif Carama (cap.), 6 Sceik Ali, 7 Amin Mohamed, 8 Abdullahi Ali, 9 Scerif Baba, 10 Aba Nur, 11 Omar Sceikei.

Ascari primo al circuito di Rouen

ROUEN. — Il Gran Premio automobilistico "Club de France" disputatosi ieri sul circuito di Rouen ha dato i seguenti risultati:

1. Ascari su Ferrari; 2. Farina su Ferrari; 3. Taruffi su Ferrari; 4. Manzoni; 5. Trintignan; 6. Collins.

GIRO DI FRANCIA

Coppi vince l'undicesima tappa

L'undicesima tappa del Giro di Francia (Bourg Doisans-Sestriere) è stata vinta da Fausto Coppi. Ecco l'ordine di arrivo:

1. COPPI; 2. Ruiz; 3. Ockers; 4. Le Gullis; 5. BARTALI; 6. Close; 7. Robic; 8. Molineris; 9. Ueilenmann.

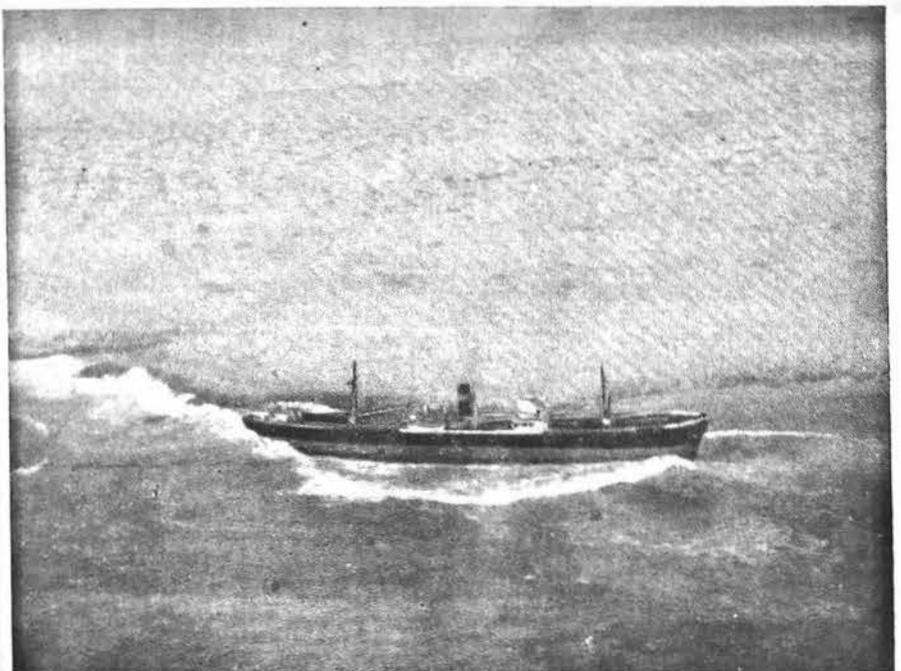
La classifica generale:

1. COPPI; 2. Close; 3. CARREA; 4. MAGNI; 5. Ruiz; 6. Ockers; 7. BARTALI; 8. Lauredi; 9. Robic; 10. De Hertoc.

Per assoluta esigenza di spazio le note sportive relative alla undicesima e dodicesima tappa del Giro di Francia (Le Bourg Doisans-Sestriere e Sestriere-Monaco) le pubblicheremo nel numero di domani.

Il "Mavis Hill", nella morsa degli scogli

Un'istantanea del "Mavis Hill" prigioniero degli scogli sulla costa migiurtina nei pressi di Bargal, poco sotto Capo Guardafui. Si ricorderà che questo "Liberty" battente bandiera inglese, ebbe questo sinistro nella notte sul ventisei per motivi non ancora bene accertati. L'equipaggio d'una trentina di uomini raggiunse terra con una scialuppa e fu due giorni dopo raggiunto da una colonna motorizzata che lo condusse a Bender Cassim. Il capitano ed il radiotelegrafista rimasero a bordo ancora due giorni. Poi raggiunsero Aden su un rimorchiatore. Le condizioni del mare si mantengono burrascosissime ed è opinione degli esperti che ogni tentativo di salvataggio risulterebbe attualmente infruttuoso.



ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA LOTTA PER LA CONQUISTA DELLA CASA BIANCA

All'apertura del congresso repubblicano si acutizza il dissidio Taft-Eisenhower

CHICAGO, 8.

L'inizio dei lavori del Congresso del partito repubblicano americano, ha colto Chicago completamente preparata ad ospitare la più grande manifestazione politica di quest'anno, il cui principale compito, a partire da stamane, sarà quello di designare il candidato alle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

I due grandi rivali, Taft ed Eisenhower, si trovano a Chicago da sabato. Il loro arrivo ha dato luogo alle classiche manifestazioni che gli organizzatori vorrebbero far apparire spontanee e che rassomigliano alle parate da circo, con le orchestre, le belle ragazze ed i costumi bizzarri.

Le altre personalità del partito repubblicano, compreso il generale Mac Arthur, sono arrivate ieri. Questi uomini si riservano, al momento buono, di eliminare il conflitto fra Taft ed Eisenhower.

Mac Arthur pronuncerà questa sera il discorso programmatico del partito. Ma non sembra probabile che egli possa indurre il congresso ad eleggere, come candidato ufficiale del partito il senatore Taft, verso il quale il proconsole del Pacifico manifesta una solidarietà più verbale che sincera poiché egli stesso possiede i suoi partigiani.

Il vero problema del partito dunque è il dissidio fra Taft ed Eisenhower. Tale dissidio si è acutizzato e nel corso di questi ultimi giorni si è giunti al limite delle ingiurie: ciò non può certamente facilitare la vittoria di un partito che è lontano dal potere da circa venti anni. All'inizio di questo congresso, gli osservatori ritengono che la possibilità di un compromesso è molto difficile.

Materiale militare canadese a otto paesi europei

OTTAWA, 5.

Otto paesi europei hanno ricevuto materiale canadese nel quadro del programma di mutuo aiuto della NATO. Si tratta della Francia, Italia, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Olanda, Danimarca e Norvegia.

Nel corso degli ultimi mesi, navi canadesi hanno scaricato tale materiale che comprende carri armati, pezzi di artiglieria, e armi leggere con munizioni.

Si ricorda che per l'esercizio 1952-53 il Parlamento canadese votò crediti per 324 milioni di dollari, onde coprire il costo di tali spedizioni ed il programma di insegnamento aereo per i piloti nei paesi atlantici.

IL PRIMO FUNZIONARIO ITALIANO PRESSO IL G.M.A.

Il prefetto di Genova nominato direttore superiore a Trieste

ROMA, 7.

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla designazione dei funzionari destinati a ricoprire gli incarichi nell'amministrazione civile della zona A di T. L. T., secondo quanto stabilito negli accordi stabiliti dalla conferenza di Londra. A tal proposito il Consiglio ha deciso la messa a disposizione dell'attuale prefetto di Genova, dr. Vitelli, designato alla carica di direttore superiore dell'amministrazione presso il Governo militare alleato di Trieste. Per la carica di consigliere politico, secondo talune informazioni giornalistiche, si fa invece il nome del prof. Diego De Castro, già rettore magnifico dell'università di Trieste ed esperto dei problemi politici della zona. Il governo italiano mantiene gli opportuni contatti con i rappresentanti dei governi americano e britannico, ambedue interessati all'amministrazione del T. L. T. Notizie da Trieste informano che il comandante militare alleato

generale Winterton, ha già comunicato il suo gradimento per la nomina del dr. Vitelli alla carica di direttore superiore dell'amministrazione del Governo militare alleato della zona A. Il consiglio dei ministri ha pure approvato 85 decreti di esproprio per complessivi 16 mila ettari inclusi nell'attuazione del piano di riforma fondiaria. Inoltre è stato approvato un provvedimento che si propone il duplice scopo di distinguere, e insieme coordinare, le competenze in materia di emigrazione.

I maggiori problemi egiziani allo studio del nuovo governo

CAIRO, 7.

Il Primo Ministro egiziano, Sirry Pascià, e i suoi colleghi lavorano attivamente per prendere conoscenza delle varie questioni a cui deve far fronte il Governo, e cioè il problema delle conversazioni tra l'Egitto e il Sudan, quello della controversia anglo-egiziana e la situazione politica ed economica del paese. Durante questa settimana il Primo Ministro riceverà gli ambasciatori e i ministri accreditati al Cairo e farà un breve giro d'orizzonte con ciascuno di essi.

Riunione di giuristi a Parigi per lo studio di uno statuto europeo

PARIGI, 8.

Esperti giuridici convocati dal segretario generale del Consiglio d'Europa si sono riuniti ieri mattina a Parigi. Si tratta di De Housse, dell'Università di Liegi; Ago delle Università di Roma e Milano; Ridder dell'Università di Francoforte.

Gli esperti giuridici formuleranno un piano di lavoro e fisseranno alla fine di luglio, all'Aja, la prossima riunione, e alla fine di settembre la riunione finale. Essi saranno così in grado di fornire materiale di studio alla commissione del consiglio d'Europa incaricata di preparare il progetto dello statuto di una comunità politica europea a carattere supranazionale.

Intanto, nel quadro delle periodiche conferenze sulla federazione europea, va registrata quella tenuta a Firenze dal Presidente della Camera on. Gronchi, il quale ha parlato sulla Federazione Europea e le classi lavoratrici italiane. L'oratore dopo aver tracciato la storia dell'idea federalista, ha illustrato le recenti realizzazioni del piano Schuman e della comunità europea di difesa. Egli ha detto ancora che nessuna concreta e vitale soluzione potrà darsi ai problemi molteplici e angosciosi che travagliano l'Europa e specialmente le nazioni sovrappopolate, se non si costituirà sollecitamente, una autorità politica federale supranazionale.

WASHINGTON, 5. — Nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale, il Presidente Truman ha accusato ieri certe compagnie siderurgiche americane di cospirare per impedire una composizione della controversia in corso.

CORRIERE ROMANO

ROMA, luglio.

Il Senato ha un nuovo Presidente: l'on. Giuseppe Paratore. Per un complesso di ragioni, che sarebbe lungo, ed anche ozioso, elencare il Presidente per antonomasia, il Presidente De Nicola, l'uomo adamantino, non ha voluto, questa volta, ritirare le dimissioni. E Giuseppe Paratore gli è succeduto. Un uomo che non è certo più giovane essendo vicino ai settantasette anni, ma giovane di spirito e di energie. Ed uomo di rara esperienza. Si ricorda che a vent'anni egli fu segretario di Francesco Crispi quando questi era all'apice della sua gloriosa carriera. Dato alla professione di avvocato, egli arricchì le sue esperienze negli uffici pubblici e negli uffici parlamentari e ministeriali ricoperti, specie per i problemi economico finanziari. Salutando l'Assemblea, all'atto del suo insediamento, il Presidente Paratore ha detto: "Il Parlamento, mentre rappresenta il solo mezzo di attuare la vera democrazia, è, altresì, l'unica reale garanzia contro ogni pericolosa deviazione politica". Parole così alte, e così esatte, che non hanno bisogno di alcun commento.

Siamo alla vigilia delle ferie parlamentari. Camera e Senato concluderanno i lavori entro il mese. La Camera si chiuderà verso il venti. Questo estremo periodo parlamentare e politico è stato caratterizzato dalle discussioni, nella stampa e nei Partiti, sul sistema elettorale con cui affrontare la battaglia della primavera del 1953. Battaglia che si preannunzia sin da ora grandemente emozionante. Ma già, noi l'abbiamo scritto e riscritto, a proposito della formula del 18 aprile 1948 che non sarebbe affatto, come alcuni pretenderebbero, superata. E se non è superata, vuol dire che le condizioni politiche e psicologiche di allora permangono. La battaglia sarà, dunque, come quella del 18 aprile 1948, della massima importanza, "storica" se l'aggettivo non fosse usato e abusato.

Si è dunque discusso, e si discute, per farne un progetto di legge, sul sistema elettorale. Collegio uninominale? Proporzionale puro? Proporzionale corretto? O sistema maggioritario? Si discute, insomma, sulle armi da adottare per la grande contesa civile.

Se ne discute, mentre una ondata tropicale si è abbattuta sull'Italia. Ma che diciamo sull'Italia? Dobbiamo dire sulla Europa. L'argomento farà sorridere i let-

tori che vivono nel costante clima tropicale. Ma fatto sì è che i giornali italiani, e i giornali esteri, sono pieni zeppi del caldo imperversante. A Londra i giudici del Tribunale sono autorizzati a levarsi le parrucche. Nella Germania occidentale le massale vanno a far la spesa in costume da bagno. Al Parlamento di Bonn 40°. A Mosca 30°. Incendi per combustione. A Roma si soffoca e si suda. Si suda come a Torino a Milano e a Novara. E si maledice al caldo brutale. Si giura che non è mai stato così. Salvo, l'anno prossimo, di ripetere lo stesso giuramento. I cultori di meteorologia, gli uffici meteorologici sono, in questi giorni, i più consultati dai giornalisti. Ma si prevede una ondata di rinfresco. Quando i lettori sorrideranno ai nostri fastidi e alle nostre querele, saremo forse fuori dell'ondata tropicale.

Intanto i cuori italiani si stanno rallegrandosi perché, col quindicesimo luglio, entrano in vigore gli accordi fissati dai protocolli di Londra del 9 maggio scorso, per la maggiore partecipazione italiana all'Amministrazione della zona A del Territorio Libero di Trieste. Mentre prima degli accordi i trentatré titolari di Comandi, Dipartimenti ed Uffici erano quindici inglesi, altrettanti americani e cinque italiani, con gli accordi di Londra i trentadue uffici (essendo stati soppressi gli uffici di Direttore generale affari civili e quello di Direttore esecutivo, ed essendovi stato aggiunto quello di Consigliere politico italiano) sono così distribuiti: sei posti agli americani, cinque agli inglesi, ventuno agli italiani. Questi furono concretamente i risultati della laboriosa conferenza di Londra.

L'Italia avrà un Consigliere politico, accanto al Consigliere politico inglese e accanto al Consigliere politico americano. Questo consigliere politico, nominato direttamente dal Governo di Roma, comunica direttamente col comando militare. Ma l'Italia avrà anche un Direttore superiore dell'Amministrazione, alle cui dipendenze sono la Direzione dell'Interno e la Direzione delle Finanze ed Economia ricoperte da italiani.

Tutti questi funzionari sono, su segnalazione del governo italiano, nominati dal Comando Militare, eccettuato, come si disse, per il Consigliere Politico.

Il cuore italiano si rallegra che gli accordi di Londra, per cui ci fu tanta ansiosa attenzione, siano entrati nella fase esecutiva.

Feos

Ondata di caldo in Germania, Svizzera e Austria

PARIGI, 4.

L'ondata di caldo che ha colpito l'Europa sembra spostarsi verso est. Masse di aria fresca si sono avvicinate ieri alle coste occidentali della Francia e si estendono stamane a nord del paese. Ieri le temperature più alte sono state registrate in Germania, in Svizzera ed in Austria. Nella sola città di Colonia, 200 persone sono state ricoverate in ospedale in seguito ad insolazione. Sull'autostrada fra Aix Leu Chapelle e Dueren, l'asfalto in un punto si è sollevato di 30 cm. ed è scoppiato. Sono stati registrati deragliamenti fortunatamente non tragici in seguito alla dilatazione dei binari. Molte località sono restite senza acqua. In Svizzera, a Basilea il caldo ha raggiunto ieri 39 gradi all'ombra, ossia la temperatura più elevata registrata nella città dal 1826.

Successo delle sottoscrizioni per imprese pubbliche italiane

ROMA, 7.

Le sottoscrizioni alle obbligazioni per imprese di pubblica utilità che dovevano totalizzare un importo complessivo di sei miliardi di lire, sono state chiuse con un'anticipo di 26 giorni sulla data fissata del termine dell'operazione. Infatti in soli 5 giorni sono stati coperti i sei miliardi preventivati e già nel primo giorno la sottoscrizione aveva raggiunto i 3 miliardi di lire. Negli ambienti bancari questo fatto viene definito un successo della politica finanziaria italiana, successo altamente significativo.

Il saluto del sindaco di Berlino ai delegati della C.I.S.L.

BERLINO, 5.

Oltre cento delegati e consiglieri delle organizzazioni affiliate alla C.I.S.L., sono stati ricevuti dai rappresentanti della città di Berlino e dei sindacati tedeschi, in occasione della riunione svoltasi per la prima sessione del consiglio generale della C.I.S.L.

Il prof. Ernest Reuter, sindaco della Berlino Ovest, ha ricordato il compito dei sindacati nella lotta della popolazione di Berlino per la libertà e la democrazia, contro la minaccia e l'aggressione comunista.

Giunto a Pisa

il ministro brasiliano dell'aeronautica

PISA, 7.

E' giunto all'aeroporto di Pisa, proveniente da Parigi, il ministro dell'aeronautica brasiliana Nero Moira. L'illustre ospite ha reso omaggio ai soldati brasiliani caduti durante la campagna d'Italia, sepolti nel cimitero di Pistoia.

L'"Aida" all'arena Flegrea di Napoli

NAPOLI, 7.

Alla Mostra del lavoro italiano nel mondo aperta a Napoli, è stata riaperta ieri, con una eccezionale edizione dell'"Aida" di Verdi, la grande arena Flegrea. Il successo è stato eccezionale e l'afflusso di pubblico grandioso. Tutti i 10 mila posti a sedere erano stati prenotati già da parecchi giorni, e molta parte degli amatori ha dovuto rinunciare per causa di forza maggiore allo spettacolo. L'arena è dotata di tutti i più moderni impianti scenografici ed ha una capacità acustica sensibilissima. Erano presenti moltissimi turisti stranieri. Ha diretto il maestro Tullio Serafini.

Leggete e diffondete

**IL CORRIERE
DELA SOMALIA**

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 8 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 465 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Problemi della scuola al Consiglio Territoriale

Il Consiglio Territoriale ha trattato nella seduta di ieri dell'«Abolizione del lavoro obbligatorio». Relatore Avv. BONA che illustra il provvedimento di carattere puramente formale in quanto, in pratica, nessuna obbligatorieta esiste per l'uso della mano d'opera nei lavori agricoli o d'altra natura.

Il Presidente, che parla subito dopo, definisce l'aver portato questo argomento davanti al Consiglio Territoriale una « pignoleria burocratica ». La legge che si vuol sopprimere è già morta da tempo, formalmente e giuridicamente. Una giustificazione, però, c'è per esservi ritornati sopra. In sede di Consiglio di Tutela e di Organizzazione Internazionale del Lavoro, è stato chiesto al Governo Italiano con quale legge esso aveva tolto agli amministratori della Somalia la facoltà di emanare norme sul lavoro obbligatorio. L'Amministrazione ha risposto che provvedimenti non ne aveva presi in quanto era trascorso il termine della facoltà concessa ai governatori in quella materia. Può essere tuttavia opportuno ed utile un preciso provvedimento da cui risulti che quella facoltà è radicalmente abolita e che contenga le necessarie sanzioni per chi fosse tentato dal contravvenirvi.

ADEN ABDULLA osserva che questa legge venendo a sopprimere una cosa inesistente poteva essere decisa dall'Amministrazione, in sede ordinariamente amministrativa, sia pure dopo avere sentito il Comitato ridotto. Comunque, la conferenza che nessuno potrà mai obbligare un suo simile a lavorare per lui non può non fare piacere. Propone che il provvedimento venga approvato senza discussioni. Ci sono altre materie che aspettano di essere trattate e risolte.

La proposta del Consigliere ADEN ABDULLA è messa ai voti. Su trenta votanti, favorevoli 28, astenuti due.

HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE. Si duole che la discussione non sia avvenuta. Il Presidente gli replica che nel Consiglio è sovrana la volontà della maggioranza. Del resto, aggiunge, che il Consigliere HAGI MOHAMUD FODLE, che ha fatto parte del Comitato Ridotto ed ha lì avuto tutta la facoltà possibile di parlare e di discutere, dette il suo parere favorevolissimo al provvedimento. La seduta viene tolta e rinviata alle 11.

Si viene ora a trattare il tema delle scuole private. Relatore, il Consigliere ISLAO OMAR ALI.

Nel Comitato Ridotto, si sono determinate due opinioni, una di maggioranza e una di minoranza. La minoranza non ha nominato nessun relatore.

ISLAO OMAR ALI. Questa ordinanza, dice, ha lo scopo di regolare la materia delle scuole private di cui l'Amministrazione intende facilitare ed aiutare l'attività. Le scuole coraniche sono esenti da qualunque richiesta di autorizzazione. I motivi essenziali dell'ordinanza sono: conoscere quanti e quali sono le scuole private esistenti; sapere che cosa s'insegna in queste scuole; conoscere il grado di istruzione degli insegnanti; garantire che le scuole rispondano alle condizioni igieniche e sanitarie necessarie per la salute degli

alumni; assicurarsi che l'insegnamento non sia sotto nessun aspetto dannoso. Anche l'insegnante privo d'un titolo di studio può aprire una scuola quando risponda agli indispensabili requisiti generali. Le scuole che saranno riconosciute potranno, a determinate condizioni fissate con decreto dell'Amministratore, rilasciare titoli equivalenti a quelli delle scuole pubbliche. La scuola è una cosa troppo importante e delicata per poterla lasciare senza controllo. Questo è il concetto che guida la materia in tutti i paesi civili. Chi abbia un vero e sincero interesse per l'istruzione del popolo somalo non può avere motivo di respingere l'ordinanza in discussione.

Il Relatore passa quindi alla lettura degli articoli.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN loda il provvedimento e ringrazia il collega ISLAO per la chiarezza con cui ha illustrato.

Intervengono nella discussione con domande di particolari chiarimenti, a cui rispondono il Presidente o il dott. Puccioni, i Consiglieri GEILANI MALAK, HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE, ABDULKADIR ABUBACHER, HAGI SALAH SCEK OMAR, MOHAMED ABDI NUR.

Quest'ultimo parla a nome della minoranza manifestatasi in seno al Comitato Ridotto. Dice che un vero relatore non è stato nominato perché siamo convinti di non avere abbastanza cultura per un incarico di questo genere. Avremmo preferito un unico relatore per tutte e due le parti, ma ci hanno risposto che non si poteva, e il regolamento non ammette una cosa simile. Chiede di poter esprimere, ed esprime assai felicemente, il suo pensiero e quello degli altri componenti della minoranza, in modo semplice e familiare. Si è detto che in tutti i paesi civili la legge controlla le scuole private. Ma la Somalia non può essere messa in questo rango, per ora. Gli altri paesi hanno una civiltà e una organizzazione molto antiche: noi cominciamo ora a camminare per questa strada ed abbiamo, per percorrerla, un limite di tempo molto ristretto. Per questi motivi penso che deve essere lasciata ad ogni somalo la più ampia libertà di conquistarsi una cultura come può. Bisogna aiutarsi fra noi. Chi conosce una lingua straniera la insegna a chi non la sa; il luogo e il modo non hanno importanza. Se, invece, si mettono regole e si chiedono carte d'autorizzazione per raccogliere dieci bambini e per insegnare loro qualche cosa, sono certo che da questo nascerà una dannosa restrizione. Chiedo che, almeno, si porti a venti il numero delle dieci persone che, secondo il provvedimento che stiamo esaminando, già fanno obbligo di denuncia e di autorizzazione. E' giusto che l'Amministrazione sappia quante sono le scuole nel territorio; ma l'obbligo di chi apre la scuola dovrebbe essere soltanto quello di darne notizia, per informazione, all'autorità.

ADEN ABDULLAH OSMAN ritiene che le scuole private siano da considerare come una integrazione della educazione generale in Somalia e pertanto vorrebbe che si agevolasse e si sveltisse al massimo la loro iniziativa e il loro funzionamento. La scuola

privata può praticare, per esempio, orari meglio adattabili ad alcune categorie di ragazzi, cioè alle abitudini e alle necessità di talune famiglie.

Intervengono ancora ADEN SCIRE', SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH chiede tra l'altro quale sia il senso dell'articolo terzo dove è detto che l'Amministrazione può rifiutare o accogliere la domanda d'apertura d'una scuola.

PRESIDENTE. Ricorda quanto ha chiaramente spiegato il dott. Puccioni. Motivi del rifiuto possono essere vari e tutti indiscutibili. C'è quello igienico e sanitario per esempio. In quanto all'espressione « Se dal funzionamento risultasse compromessa l'educazione degli alunni » è fin troppo facile dire che cosa ciò significhi. Per assurdo, se una scuola insegnasse a rubare, a fare monete false, oppure a sviare in modo aperto o subdolo non conforme alla religione del paese, si avrebbe o no il diritto, anzi l'obbligo, di impedire il funzionamento? Naturalmente sono ipotesi fatte per comodo di dimostrazione, come

esempi impossibili ma persuasivi.

SCEK MOHAMED FARAH si dichiara soddisfatto.

La discussione continua assai a lungo, fra la più intensa attenzione dell'Assemblea e con la partecipazione di vari Consiglieri, particolarmente HAGI MOHAMUD MOHAMED FARAH il quale riassume il suo pensiero in questi termini: mi opposi al provvedimento in seno al Comitato Ridotto e mi rippongo qui perché mi sembra che l'ordinanza, nei termini in cui è redatta, sia cosa troppo progredita per le attuali condizioni della Somalia.

PRESIDENTE. Dobbiamo, allora lasciar le cose come stanno?

HAGI MOHAMUD MOHAMED FARAH. No. Penso basti controllare in tutte le scuole la salute e l'igiene.

Data l'ora tarda la discussione è rinviata alle 9 della mattina dopo. Il Consigliere AHMED FADEL, HASHAM chiede al Presidente di voler trasmettere al generale Arturo Ferrara le più vive condoglianze per il gravissimo lutto che l'ha colpito con la morte del padre.

LE ELEZIONI AMERICANE

Più applausi a Taft che ad Eisenhower nella prima giornata del Congresso repubblicano

CHICAGO, 8.

« Il solo rullo compressore in questo anfiteatro sarà determinato dalla volontà della maggioranza dei 1206 delegati qui presenti. La sola voce ditatoriale che ascolteremo in questa sala sarà la voce del popolo che si esprimerà attraverso i voti dei delegati eletti » così ha dichiarato ieri il presidente del comitato nazionale del partito repubblicano Guy George Gabrielson, inaugurando i lavori del congresso del partito che dovrà designare un candidato ufficiale per le prossime elezioni presidenziali americane.

Gabrielson ha detto che la convenzione repubblicana riunita a Chicago riaffermerà i principi fondamentali ed essenziali per la pace e la sicurezza nel mondo.

In questi giorni — ha aggiunto — Gabrielson, gli occhi e gli orecchi del mondo libero si saranno fissati e tesi nella direzione di questo anfiteatro. Ciò che si dirà e si farà fisserà i destini non solamente del partito repubblicano e del popolo americano, ma anche di centinaia di milioni di uomini, donne e fanciulli, al di là dei mari che si uniscono a noi contro l'oppressione, verso la libertà assoluta e i diritti inalienabili nelle relazioni umane.

Dopo aver vigorosamente criticato la condotta del partito democratico il quale — egli ha detto — si è condannato da se stesso predicando la pace e facendo la guerra, il Presidente del partito repubblicano ha indirizzato un appello per l'unità in seno al partito, quando il congresso si sarà pronunciato sul candidato alla presidenza.

Si apprende intanto che la prima manifestazione dell'opinione pubbli-

ca, registrata al congresso ha dato un vantaggio al sen. Taft. Infatti, allorché il presidente Gabrielson ha citato successivamente i nomi del sen. Taft e del gen. Eisenhower gli applausi accordati al primo hanno avuto una durata di dieci o quindici secondi più di quelli destinati ad Eisenhower.

Le ultime sedute del Parlamento italiano prima delle vacanze

ROMA, 8.

Nelle due ultime sedute che precedono le ferie estive, il Parlamento intensificherà i propri lavori per effettuare il programma fissato dalle presidenze della Camera e del Senato.

Nella seduta pomeridiana di martedì al Senato parlerà il Ministro Fanfani, a conclusione del dibattito sul bilancio dell'agricoltura. All'inizio della seduta saranno esaminati, il disegno di legge per la ratifica dell'accordo franco-italo-belga in materia di assicurazioni sociali e quello per la ratifica dell'accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna e l'Irlanda del nord.

Un discorso di Pacciardi

Ogni tentativo contro lo Stato è destinato a fallire

ROMA, 8.

Il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, ha tenuto un discorso in piazza della Vittoria a Lodi, nel quale ha affermato che il partito repubblicano ha radici ben salde nella storia nazionale. Dopo aver polemicizzato con gli estremisti di destra e di sinistra il ministro ha ricordato le realizzazioni del regime repubblicano in questi primi anni di vita. Ogni tentativo contro lo Stato è destinato a fallire, perché questi dispone di 80 mila carabinieri, di un numero equivalente di agenti di P.S. e di 12 divisioni splendidamente organizzate.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Richieste di un gruppo di santoni

Un gruppo di santoni, costituitosi in un Comitato per la custodia della religione islamica, è stato ricevuto giorni fa, come già da noi annunciato, dal Segretario Generale Ministro Canino. Essi, dopo di aver rappresentato al Ministro il loro punto di vista su alcuni problemi relativi alla pubblica moralità, hanno presentato l'esposto di cui giusto il loro desiderio diamo pubblicazione integrale:

« 10 sciaiwai 1371, corrispondente, al 4 luglio 1952.

A S. E. il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione.

Noi, componenti il corpo degli ulemà del paese, prescelti a sottoporre a V. E. le lamentele in materia di religione, presentiamo i più rispettosi omaggi augurando buona salute e felicità.

Eccellenza. Non abbiamo alcuna contrarietà o opposizione alla Amministrazione locale, né ai regolamenti vigenti nel Paese. Nostro scopo è quello di proteggere la nostra divina sceria e le nostre istituzioni religiose.

Chiediamo a Vostra Eccellenza e a tutti i funzionari dell'Amministrazione di approvare questa nostra richiesta dando ad essa effettiva esecuzione; chiediamo che Vi interessiate di proteggere la nostra religione, così come Vi interessate per le altre questioni relative al benessere del popolo. Proteggere la nostra religione è il nostro scopo principale; su questo punto nemmeno due persone si trovano in disaccordo, mentre per le questioni politiche lo sono.

Eccellenza. Vi sottoponiamo 3 problemi che sono basilari per la religione.

1. — Vietare la vendita al pubblico di tutti gli alcoolici nei mercati, negozi e locali speciali dove è noto che viene esercitata la prostituzione che negli ultimi anni ha raggiunto un livello mai visto nel passato.

2. — Migliorare l'insegnamento della religione e aumentare le materie nei programmi scolastici, perchè il Paese si trova in grande agitazione da quando l'Amministrazione ha diffuso il programma scolastico. Ciò è dovuto alle poche materie religiose inserite nei programmi scolastici; mentre si è convinti che l'Amministrazione prodiga grandi sforzi in materia di insegnamento, gli uomini di religione e gli interessati di trovano di fronte ad una lacuna in materia di religione insegnata nelle scuole. Oltre a ciò v'è attribuita poca importanza alle tradizioni islamiche: mischiare le femmine con i maschi in alcune scuole; apertura delle stesse al venerdì e chiusura alla domenica, ecc. tutto contrario alla tradizione islamica.

3. — E' dovere di noi componenti il gruppo degli ulemà e uomini della religione informare l'Amministrazione su qualsiasi questione. Per questo nostro dovere riteniamo che l'Amministrazione approvi e agevoli l'istituzione di un Comitato religioso, scelto fra gli ulemà e elementi del popolo, che abbia potere di interessarsi di questioni religiose in modo da essere il tramite fra popolo e Amministrazione e risolvere questioni di carattere religioso.

F.to Scech Ibrahim ibn Hasci, Hagi Maho Aves, Scech Mahmud Ahmed, Scech Ibrahim Ahmed, Mohamed Nur ed-Din Scech Ilmi Abdulle.

Per le richieste fatte a voce in materia di pubblica moralità, la risposta è nelle rigorose misure di polizia già adottate per le quali nei giorni scorsi sono state fermate numerose donne di liberi costumi e di esse, mentre molte sono state rilasciate perchè

nulla è risultato a loro carico, altre, in numero di dieci, sono state denunciate per « adescamento » e saranno giudicate dal Qadi.

L'esposto presentato dai suddetti santoni merita però una risposta:

a) — al punto primo si chiede di vietare la vendita al pubblico di tutti gli alcoolici. Non si comprende la ragione di questa richiesta perchè tutti dovrebbero sapere che la vendita degli alcoolici ai musulmani è vietata per disposizione di legge, tanto è vero che in tutti i bar vi è un cartello che avverte di questa proibizione. Non solo, ma ci risulta che parecchi locali pubblici, specie quelli frequentati da pubblico misto (musulmani e cristiani) hanno dovuto pagare delle multe per aver contravenuto alla Legge. Il che dimostra che non è mancata l'opera della Polizia.

b) — Nel secondo punto i predetti santoni lamentano la scarsità dell'insegnamento religioso. Evidentemente essi non hanno letto i programmi scolastici perchè altrimenti saprebbero che tali programmi costituiscono la parte più importante dell'istruzione elementare e sono amplissimi. Inutile dire che sono stati redatti da competenti musulmani. Pubblicammo, a suo tempo, anche i nomi dei compilatori cui sentimmo il bisogno di tributare un elogio: non sarà inopportuno ripeterli: il Direttore scolastico Coadiutore Mahallim Gama Bilal e Scerif Ahmed, possono andare orgogliosi del loro lavoro perchè si può dire che mai prima d'ora l'istruzione religiosa musulmana nella scuola sia stata impartita con tanta ampiezza e tanto metodo.

c) — Terza richiesta (contenuta nel punto secondo dell'esposto) è quella che le scuole di tipo somalo siano chiuse al venerdì. Non si è mai fatto diversamente. Nell'anno scolastico precedente non si è mai fatto lezione al venerdì: anche nel prossimo anno scolastico la giornata festiva del venerdì sarà rispettata.

d) — Quarta richiesta è quella di non avere nelle scuole classi miste di maschi e femmine. In realtà le scuole maschili sono separate da quelle femminili. Soltanto eccezionalmente e per ragioni contingenti, dovute alla deficienza di locali a allo scarso numero di alunne che in qualche scuola — pochissime — sono insieme maschi e femmine.

e) — L'ultima richiesta, che è quella dell'istituzione di un comitato, che tratti di questioni religiose nei confronti dell'Amministrazione. Riteniamo che l'Amministrazione, la quale ha sempre consultato, per i provvedimenti che comunque avessero riferimento alla religione, le personalità religiose più in vista, non sia contraria a prendere in esame il problema, purchè l'eventuale comitato sia l'espressione concorde di tutta la popolazione musulmana.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 21 luglio corrente alle ore 9, nei locali della Dogana di Mogadiscio (Magazzino n. 5) si procederà alla vendita all'asta pubblica di:

MARCHE DIVERSE — Fusti 318 Soda caustica peso approssimativo Kg. 95.400.

La merce è visibile nei giorni 18 e 19 corrente.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh: m. 1,76.

Livello Scebeli a Afgoi: m. 0,70.

La festa della Guardia di Finanza celebrata alla caserma "Steri"

Il giorno 5 luglio, festa del Corpo della Guardia di Finanza, è stato celebrato alla Caserma "G. B. Steri" in un clima austero e semplice.

Ha parlato ai militari, schierati in armi, il Comandante Capitano Augusto de Laurentiis, il quale ha letto, inoltre, l'ordine del giorno del Comandante del Corpo di Sicurezza, Generale Arturo Ferrara, che ha voluto esprimere alle Fiamme Gialle l'augurio delle altre Forze Armate in Somalia.

Sulle tombe dei compagni caduti nello adempimento del proprio dovere, sia in pace che in guerra, sono state deposte corone di fiori.

Dopo la premiazione dei militari somali più meritevoli, è stato consumato un rancio speciale, con l'intervento del dottor Laudani, Capo Ufficio AA. FF. ff., e di rappresentanze di tutte le Armi e Specialità di stanza in Mogadiscio.

Al brindisi il dottor Laudani, dopo aver portato il personale saluto del Ministro Canino, ha inneggiato alle glorie del Corpo, sottolineando l'alta importanza della missione affidata alla Guardia di Finanza.

اعلان

بيع بالمزاد العلني

تمنن مصلحة الخدمات الجركية بانه في اليوم الحادي والعشرين من الشهر الجاري ستعرض للبيع بالمزاد العلني بمحلاتها (مخزن رقم 5) البضائع التالي ذكرها:

٣١٨ برميل من السودة الكاوية
علاماتها مختلفة يبلغ وزنها ٩٥,٤٠٠ كيلو تقريبا.

كل من اراد المساهمة في المزاد العلني فعليه مشاهدة البضائع المذكورة في يومى ١٨ و ١٩ من الشهر الجاري.

المدير

ليونى

Concorso municipale per l'assunzione di Vigili Urbani

Il Municipio di Mogadiscio ha necessità di assumere alcuni Vigili Autoctoni, parte per i servizi Sanitari, parte per i servizi Urbani.

Chiunque aspiri ad essere assunto deve presentare alla Segreteria del Municipio entro il 15 luglio p. v. domanda in carta bollata da So. 0,80 scritta di proprio pugno dall'interessato.

In detta domanda oltre le generalità e l'indirizzo l'aspirante potrà indicare tutte quelle notizie, nonché i servizi prestati, al fine di meglio valutare la di lui attitudine a ricoprire il posto cui aspira.

Non sono valide le domande presentate prima di oggi e non saranno prese in considerazione le domande dattiloscritte.

Non saranno accettati coloro che non sappiano leggere e scrivere l'Italiano e l'Arabo, che non siano di sana e robusta costituzione fisica, che non raggiungano la altezza di m. 1,70 e che abbiano precedenti penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di scelta fra gli aspiranti.

Essi vengono assunti per un periodo di prova di mesi sei durante il quale potranno essere licenziati in ogni momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Al termine del periodo di prova verranno sottoposti ad esame e, se dichiarati idonei, saranno conformati in servizio.

Il trattamento economico sarà identico a quello praticato per gli altri Vigili in servizio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Shahr el Asal » Film Arabo.

Cinema El Gab - « Sangue al sole » e nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Mamma mia, che impressione!... ». Seguirà Mondo Libero n. 8.

Cinema Missione - « La città si difende » e documentario.

Supercinema - « Il sergente immortale » e nuovo documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

AMMOBILIATA affittasi villetta, giardino telefono ogni comodità. Visibile 14,30 e 16,30. Rivolgersi Libreria Impero.

NIZZA

con B.O.A.C.



I servizi frequenti B.O.A.C ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 1° Maggio al 15 Maggio 1952 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 117.059.00

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 10.244.511

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Irie Degaiare	Auadle	Agon
Abdulle Mursal Caire	Ugegen	Mahallim
Abdulle Osman Ussen	Gegele	Abdi Idsughe
Ahmed Gedi Giumale	Averghedir	Saad
Ainab Ali Giama	Osman Mah.	Amir Moh.
Ali Giumale Moh.	Averghedir	Saad
Ali Mah. Alane	Averghedir	Saad
Ascir Aftah Caire	Averghedir	Saad
Assan Dirie Elmi	Averghedir	Aer
Barut Ascii Abdille	Ugegen	Au Mahallim
Bile Abdi Set	Osman Mah.	Moh. Sultan
Caie Bulale Giumale	Averghedir	Saad
Dagane Mussa Issac	Ugegen	Raghe
Dirie Abdi Giumale	Averghedir	Aer
Elmi Galer Obsie	Madiban	Uarsama
Giama Ahmed Farah	Issa Mah.	Mussa Issa
Ibrahim Nur Ghelle	Dir	Mohamed
Ibrahim Osman Issa	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Iusuf Moh. Ali	Omar Mah.	Abdi Issa
Iusuf Set Assan	Omar Mah.	Calaf
Macaran Addo Giama	Auadle	Ieber Mad.
Moh. Ahmed Ussen	Lelcasse	Moh. Assan
Moh. Assan Farah	Averghedir	Saad
Moh. Aio Moh.	Averghedir	Aer
Moh. Mah. Gutale	Averghedir	Saad
Moh. Mah. Rogol	Auadle	Ieber
Moh. Nur Ahmed	Gidle	Radere
Moh. Osman Calif	Auadle	Aden Uarsama
Moh. Samantar Salah	Ugar Soleman	Ibrahim Ad.
Nur Irabe Giumale	Murosada	Septi
Omar Arif Abdi	Agiuran	Batbadan
Osman Bado Iaio	Auadle	Agon
Osman Uasughe Afrah	Auadle	Ieber Mad.
Soian Botan Assan	Averghedir	Saad
Uarsama Moh. Aden	Averghedir	Saad
Ussen Roble Abdulle	Auadle	Aden Uarsam.

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTU

Abdi Ali Mohallim	Baddiaddo	Suber
Abdulla Addò Gulet	Auadle	Ieber Mad.
Abdulla Nur Addò	Auadle	Ieber Mad.
Abdullahi Nur Barrò	Baddiaddo	Afgab
Aden Farei Ali	Baddiaddo	Afgab
Ali Uelie Ahmed	Auadle	Ieber Mad.
Ahmed Mumin Ali	Baddiaddo	Suber
Ahmed Omar Abdi	Baddiaddo	Ahmud
Arai Abdulla Ussen	Auadle	Ieber Mad.
Assan Ghelle Moh.	Baddiaddo	Issa
Assan Gure Ali	Auadle	Ieber Mad.
Barrò Somane Dugò	Baddiaddo	Illave
Dagane Gure Siat	Auadle	Ieber Mad.
Giumale Tohò Gulet	Auadle	Ieber Mad.
Ibrahim Aden Ali	Baddiaddo	Illave
Iusuf Ali Assan	Galgial	Aptisame
Moh. Abdi Aden	Baddiaddo	Issa
Moh. Dissò Giumale	Auadle	Ibrahim Issa
Moh. Tohò Barre	Auadle	Ibrahim Issa
Moh. Ussen Abdulla	Galgial	Aptisame
Nur Muddei Assan	Galgial	Aptisame
Omar Addo Culmie	Galgial	Ieber Mad.
Omar Mumin Nuno	Baddiaddo	Suber
Osman Barcadle Moh.	Auadle	Ibrahim Issa
Raghe Nur Mumin	Auadle	Ali Mad.
Salad Ahmed Sceck M.	Auadle	Abdalla
Tifo Moh. Ghedi Ierò	Auadle	Ugas
Ussen Aghei Mohò	Galgial	Afi
Ussen Fara Mumin	Baddiaddo	Suber
Ussen Osman Moh.	Galgial	Aptisame

SOTTOCOMMISSIONE DI GALCAIO

Abdille Ali Assan	Omar Mah.	Erzi
Abdi Iusuf Ali	Omar Mah.	Calaf
Abdi Moh. Ali	Behidian	Uaes
Abdi Moh. Farah	Omar Mah.	Erzi
Abdi Scirè Abdulla	Behidian	Samantar
Abdulla Assan Asciiur	Omar Mah.	Calaf
Abd. «Gascian» Ali A.	Omar Mah.	Aden

Abdullahi Iusuf Dirie	Omar Mah.	Calaf
Abdullahi Bihi Nur	Omar Mah.	Aden
Abdullahi Elmi Ascii	Lelcasse	Mumin Aden
Abdullahi Farah «D.»	Omar Mah.	Calaf
Abdulcadir Ali Elmi	Scekal	Loboghe
Abdurahaman Ussen F.	Behidian	Samantar
Abscir Mah. Ahmed	Omar Mah.	Ionis Omar
Aden Issac Eibacar	Lelcasse	Moh. Mumin
Ahmed Aden Osman	Lelcasse	Moh. Assan
Ahmed Assan Mah.	Omar Mah.	Abdille
Ahmed Fara Sabil	Omar Mah.	Dalal
Ahmed Omar Abdulla	Behidian	Amid Galaeri
Ahmed Sceckdon Fara	Omar Mah.	Calaf
Ainab Aden Horri	Amartuag	Mahamud
Alane Omar Abdille	Behidian	Amid Galaeri
Ali «Doff» Gurhan	Omar Mah.	Calaf
Ali Egal Ali	Omar Mah.	Abdi Issa
Ali Uarsama Fara	Omar Mah.	Erzi
Ali Elmi Ahmed	Omar Mah.	Erzi
Ali Elmi Ali	Behidian	Uaes
Arale Osman Elmi	Omar Mah.	Abdi Issa
Artan Aden Gotta	Uagardà	Ghedid
Abscir Gurase Mah.	Lelcasse	Mumin Aden
Ascii Afdub Ali	Omar Mah.	Moh. Fara
Assan Aden Sahal	Behidian	Amid Galerj
Assan Egal Barre	Omar Mah.	Calaf
Assan Issa Mah.	Behidian	Sugulle
Asan Moh. Mah.	Lelcasse	Fighi Ismah.
Calif Ali Fara	Uabeneia	Ali Odauare
Calif Assan Mah.	Uabeneia	Ali Odauare
Calif Fara Moh.	Omar Mah.	Aden
Calif Mah. Uarsama	Omar Mah.	Mahad
Calif Moh. Dorre	Omar Mah.	Moh. Fara
Chiluo Fara Ali	Omar Mah.	Mahad
Dirie Issa Elmi	Rer Mah.	Aulcassim
Dirie Issac Eibacar	Lelcasse	Moh. Mumin
Dirie Mussa Erzi	Omar Mah.	Erzi
Dirie Scire Gure	Behidian	Uaes Galaeri
Elmi Uarsama Ualah	Omar Mah.	Calaf
Erzi Ali Soleman	Idig Fahale	Sala
Erzi Fara Roble	Rer Mah.	Abocor
Farah Ahmed Ahmed	Omar Mah.	Mahad
Fara Culmie Aile	Omar Mah.	Abdi Issa
Fara Uarsama Iusuf	Averghedir	Saad
Fara Ussen Abdi	Omar Mah.	Moh. Fara
Fara Ussen Giama	Behidian	Uaes
Ghelle Adde Dabalei	Omar Mah.	Calaf
Giama Abdi Elmi	Omar Mah.	Moh. Omar
Giama Aden Uarsama	Omar Mah.	Mahad
Giama Ali Osc	Behidian	Uaes
Giama Dirie Adde	Madiban	Orogle
Giama Elmi Nur	Omar Mah.	Mahad
Giama Fara Ali	Omar Mah.	Aden
Giama Matan Duale	Madiban	Orogle
Guled Giama Mah.	Ortole	Fighi Idres
Gure Elmi Egal	Nuh Gibrail	Ali Obocor
Iassin Ahmed Saman.	Omar Mah.	Mahad
Iusuf Dinii Mah.	Behidian	Moh. Galaeri
Mah. Ali Moh.	Behidian	Mussa Ionis
Mah. Erzi Fara	Madiban	Orogle
Mah. Ussen Dorre	Omar Mah.	Calaf
Mah. Carsce Erzi	Rer Mah.	Abocor
Moh. Abdur. Issa	Lelcasse	Moh. Mumin
Moh. Ahmed Said	Behidian	Uaes
Moh. Ali Moh.	Osman Mah.	Bahiacub
Moh. Assan Abdille	Omar Mah.	Uarsama F.
Moh. Assan Issa	Behidian	Amid
Moh. Dad Gatta	Uagarda	Ghedid
Moh. Fara Ali	Omar Mah.	Mahad
Moh. Fara Mah.	Omar Mah.	Mahad
Moh. Fara Nur	Omar Mah.	Aden
Moh. Farah Abdille	Behidian	Amid Galaeri
Moh. Egal Dini	Behidian	Amid Galaeri
Moh. Ghelle Fara	Omar Mah.	Calaf
Moh. Iusuf Egal	Behidian	Uaes
Moh. Iusuf Uarsama	Behidian	Samantar
Moh. Mahallim Ussein	Behidian	Amid Galaeri
Mussa Abdi Farah	Omar Mah.	Mahad

Mussa Ussein Dorre	Omar Mah.	Calaf
Nur Moh. Fara	Omar Mah.	Calaf
Odaua Assan Badi	Behidian	Scirua Galaeri
Omar Ali Ghelle	Behidian	Samantar
Omar Abdi Osman	Lelcasse	Moh. Mumin
Osman Assan Iusuf	Lelcasse	Assan Mumin
Scecdon Omar Ghelle	Omar Mah.	Abdille
Scire Abdi Assan	Omar Mah.	Mahad
Scetane Correie Moh.	Behidian	Samantar
Uarsama Abdi Ali	Behidian	Mussa Ionis
Uarsama Elmi Moh.	Rer Mah.	Aulcassim
Uarsama Farah Aden	Omar Mah.	Mahad
Uarsama Farah Gure	Omar Mah.	Mahad
Uarsama Hosc Gibril	Omar Mah.	Mah. Fara
Uarsama Moh. Abdille	Behidian	Scirua
Uarsama Moh. Mah.	Omar Mah.	Mahad
Ussen Ali Scirua	Madiban	
Ussen Mussa Ali	Behidian	Moh. Gal.
Ussen Nur Dirie	Omar Mah.	Erzi
Ussen Nur Abdille	Omar Mah.	Mahad

SOTTOCOMMISSIONE DI GARDO

Abdi Moh. Aden	Osman Mah.	Bahiacub
Abdi Ussen Aden	Osman Mah.	Bagaren
Abdullahi Dirie Saman	Issa Mah.	Abocor Issa
Abdullahi Sciarm. As.	Uabeneia	Ahmed Dub
Aden Mussa Samancab	Issa Mah.	Mussa Issa
Ahmed Aden Ali	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Ahmed Assan Matan	Arab	Meheri
Ahmed Ismahil Salah	Issa Mah.	Abocor Issa
Ahmed Issa Moh.	Issa Mah.	Abocor Issa
Ahmed Iusuf Amir	Arab	Meheri
Ahmed Moh. Auod	Amanle	Moh. Ali
Ahmed Osman Moh.	Osman Mah.	Bahiacub
Ali Assan Mah.	Ogaden	Abdalla
Ali Erzi Giama	Issa Mah.	Mussa Issa
Ali Iusuf Ali	Samantar	Osman Mah.
Ali Samantar Ahmed	Arab	Meheri.
Ali Samantar Uarsama	Abdurahim	Ali Abucar
Ali Sciarmarce Assan	Uabeneia	Ahmed
Artan Giama Ali	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Artan Iusuf Ali	Osman Mah.	Bahdulbah.
Barre Osman Mah.	Osman Mah.	Bahdirroble
Calif Issa Moh.	Issa Mah.	Abocor Issa
Farah Moh. Ghelle	Osman Mah.	Bohò
Giama Ali Mussa	Osman Mah.	Baiacub
Giama Farah Guled	Osman Mah.	Bahdirroble
Giama Mah. Samantar	Osman Mah.	Bahgaren
Giama Moh. Farah	Arab	Meheri
Ibrahim Ahmed Ali	Arab	Meheri
Ibrahim Mah. Ali	Ali Soleiman	Ismahil Ali
Ismahil Moh. Iusuf	Osman Mah.	Bahiacub
Issa Moh. Abdi	Dulbahante	Assan Ugas
Issa Omar Ali	Osman Mah.	Bahgaren
Iusuf Abdi Arrale	Osman Mah.	Bahdirroble
Iusuf Ali Ghebdon	Descisce	Ugar Agi
Iusuf Arus Ali	Osman Mah.	Bahdirroble
Mah. Agi Abdi	Ogeden	Abdalla
Mah. Ali Egal	Uabeneia	Ahmed Dub
Mah. Assan Abdalla	Uabeneia	Ahmed Dub
Mah. Issa Ali	Uarsangheli	Dubeis
Mah. Moh. Mah.	Sciarmarce	Ubaneia
Moh. Assan Giama	Omar Mah.	Erzi
Moh. Assan Ismahil	Ugar Soleman	Iusuf Saman.
Moh. Farah Botan	Osman Moh.	Bahdulbah.
Moh. Farah Raghe	Issa Mah.	Abocor
Moh. Iusuf Farah	Abdalla Ibrah	Said
Moh. Mah. Farah	Descisce	Bocor
Moh. Omar Aden	Dulbahante	Garad Farah
Moh. Omar Samantar	Osman Mah.	Bahiacub
Omar Elmi Uarsama	Arab	Meheri
Osman Said Dalal	Issa Mah.	Abocor Issa
Said Abdi Godah	Osman Mah.	Bahgaren
Said Mah. Ali	Descisce	Ugar
Scirè Abdi Nallehie	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Uarsama Giama Farah	Osman Mah.	Bahiacub

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI

Bulle Moh. Samantar	Merehan	Farah Ugas
Dirie Sakir Doale	Merehan	Farah Ugas
Odouai Erzi Giama	Merehan	Farah Ugas
Osman Dalin Fara	Merehan	Farah Ugas
Sahil Moh. Farah	Merehan	Farah Ugas
Ussen Mussa Moh.	Merehan	Farah Ugas

SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdalla Assan Issa	Ali Soleman	Omar Ali
Abdi Abicar Assan	Urabane	Ou Scek
Abdi Ali Moh.	Erdo	Assan Barre
Abdi Dine Uarsama	Merehan	Farah Ugas
Abdi Moh. Ierò	Murosada	Septi
Abdi Omar Mama	Erdo	Assan Barre
Abdi Uarsama Abdulla	Merehan	Abar Issa
Abdo Sido Ualagne	Midou	Mirite
Abdulcadr Ibrah. Abo.MOH.SUDIS	Assan Moh.	Assan Moh.
Abdulla Bubo Agi	Beghedi	Gurial
Abdulla Ico Ugas	Abasad	Degle
Abdullahi Cali Aob	Caranle	Ceddir
Abdullahi Madei Mur.	Beghedi	Malim
Abdurman Malim A.	Erdo	Garsed
Abucar Ahmed Ualal	Abgal	Arti
Abud Said Musallani	Arabo	Amuni
Aden Gure Eno	Erdo	Assan Barre
Aden Moh. Iusuf	Erdo	Garsed
Aden Nur Mah.	Ker Mah.	Ali
Aden Omar Matan	Adouen	Au Ussen
Aden Osman Rago	Erdo	Garsed
Aden Ussen Daio	Galgial	Alofi
Agi Moh. Ali	Scecal	Loboghe
Ahmed Agi Alio	Uber	Agi Artio
Ahmed Aidid Samant.	Issak	Abarionis
Ahmed Ali Bale	Abasad	Agi Nur
Ahmed Auale Ereg	Averghedir	Saad
Ahmed Maro Abdi	Eile	Balou
Ahmed Moh. Auale	Giambalul	Algab
Ahmed Moh. Ibrahim	Adaua	Galbare
Ahmed Moh. Omar	Intire	Gurgure
Ahmed Scilele Agi	Erdo	Assan Barre
Ahmed Sikele Ali	Uber	Arra
Aile Ali Adafò	Eile	Avane
Ali Abdi Liban	Caranle	Absciale
Ali Abdulla Adchen	Badi Addo	Zuber
Ali Addo Ilole	Abgal	Uaesle
Ali Aden Uarsama	Bahidian	Galaeri
Ali Aden Malim	Emid	Eli
Ali Ahmed Abdi	Averghedir	Saad
Ali Amir Fido	Abgal	Uaesle
Ali Assan Abdalla	Arabo	Amudi
Ali Assan Farah	Averghedir	Soleman
Ali Maio Ali Osman	Gheledi	Abicaro
Ali Moh. Abicar	Uadan	Moh. Mol.
Ali Moh. Assan	Aitire	Bahn
Ali Moh. Elmi	Averghedir	Duduble

Ali Moh. Mallim	Uadan	Abucar
Ali Mursal Issak	Genbe	Gaisanlei
Ali Scek Moh.	Abgal	Ali Omar
Ali Assan Ussen	Erdo	Anou
Ali Ussen KODO	Erdo	Garsed
ANSI MOH. Cher	Uade	Agai
ASSAN CHEIE Omar	Urabane	Au Scek
Assan Ialaho Alasso	Abgal	Uaesle
Assan Ilole Ghedo	Arien	Uarasile
Assan Mao Muddei	Abgal	Iusuf
Assan Moh. Elmi	Averghedir	Saad
Assan Omar Ahmed	Arabo	Gelani
Assan Omar Degai	Galgial	Alofi
Assan Osman Eno	Erdo	Garsed
Assan Osman Mallim	Urabane	Au Scek
Assan Osman Muddei	Erdo	Garsed
Aues Abicar Issac	Aitire	Gol
Auod Camis Osman	Osman Mah.	Bahdir
Auod Omar Ahmed	Arabo	Bacsani
Barcadle Assan Issa	Averghedir	Aer
Diblaue Elmi Amin	Abgal	Uaesle
Duhule Ainte Siad	Murosada	Septi
Elmi Agi Enei	Erdo	Garsed
Farah Aded Elmi	Omar Mah.	Mahad
Farah Soleman Ghesod	Leccasse	Mumin Aden
Gelani Mahad Bado	Scecal	Au Assan
Gele Ghedi Assan	Uadan	Mahad
Iacob Ali Nur	Intire	Urgumo
Iassin Ali Abdi	Garre	Uranio
Ibrahim Abd. Muddei	Erdo	Garsed
Ibrahim Abo Ibrahim	Beghedi	Dohole
Ibrahim Ali Ierò	Elai	Nasie
Ibrahim Iusuf Alio	Elai	Nasie
Ibrahim Osman Abdio	Garre	Curanio
Issak Bercan Chero	Gobian	Abrone
Iusuf Ali Mah.	Abgal	Arti
Iusuf Dahir Abdi	Intire	Gurgumo
Iusuf Giama Siad	Issa Mah.	Abucar
Iusuf Ibrahim Osman	Erdo	Garsed
Maio Abdulla Maio	Beghedi	Gurile
Maio Issac Abicar	Adouen	Ao Nu
Maio Sid Ali	Abagibil	Abdo Nur
Masahaf Midio Garre	Gabole	Culo
Moh. Abdi Ussen	Auber	Urrà
Moh. Abdulla Adde	Elai	Ghedafade
Moh. Addo Abdulla	Gobron	Gidao
Moh. Agi Alio	Erdo	Garsed
Moh. Agi Maio	Scecal	Abdi Iusuf
Moh. Agi Obo	Bagiuni	Nufalie
Moh. Ali Abdi	Moh. Subis	Ussen Moh.
Moh. Ali Ahmed	Moh. Subis	Assan
Moh. Ali Mahad	Uadan	Abucar
Moh. Alio Dahir	Erdo	Garsed
Moh. Alio Osman	Erdo	Garsed
Moh. Assan Ali	Elai	Bahorat
Moh. Assan Moh.	Abgal	Matan

Moh. Dahar Magan	Ogaden	Issa
Moh. Ilole Nasib	Gheledi	Abicaro
Moh. Issac Ibrahim	Erdo	Garsed
Moh. Iusuf Ali	Osman Mah.	Bah Dir
Moh. Mao Mahad	Illivi	Madgab
Moh. Miruac Omar	Abgal	Daud
Mohamed Muctar O.	Erdo	Garsad
Moh. Nur Ghedi	Uadan	Mahad
Moh. Osman Nur	Beghedi	Arile
Moh. Osman Somo	Intire	Abucar
Moh. Siad Diblaue	Murosada	Fol Ulus
Moh. Subrie Siad	Averghedir	Saad
Moh. Uarsama Farah	Omar Mah.	Calaf
Moh. Ussen Madi	Morscio	Amincalafe
Moh. Ussen Mado	Erdo	Issa
Muctar Agi Alio	Urabane	Abtifai
Muctar Moh. Alio	Urabane	Abtifai
Mussa Ibrahim Nur	Uadan	Mahad
Nur Assan Uehlie	Abgal	Iusuf
Nur Mahad Ali	Scecal	Loboghe
Nur Moh. Mah.	Did	Samantar
Omar Ahmed Midan	Macanne	Abcheicuso
Omar Ail Muctar	Erdo	Assan Barre
Omar Dere Mah.	Issa Mah.	Abucar
Omar Moh. Ali	Scecal	IZber
Omar Moh. Ibrahim	Garre	Ualmesce
Osman Mado Sciobo	Erdo	Garsed
Osman Maio Osman	Beghedi	Gurile
Osman Moh. Mama	Erdo	Assan Barre
Roble Sabto Giumale	Erdo	Garsed
Said Abdicarim Mussa	Ali Soleman	Bahidian
Said Amir Said	Arabo	Amuni
Salad Abdi Aden	Sceveli	Bedbedan
Salah Iaslam Salim	Arabo	Basid
Salah Omar Ali	Garre	Dirraue
Scek Irabei Ali	Gabron	Ibrahim
Scekei Ibrahim Moh.	Urabane	Sadi Omar
Sef Ali Bin Moh.	Arabo	Nomadi
Sido Daud Ibrahim	Dafet	Erdo
Sido Osman Moh.	Uber	Agi
Uarsama Giama Ahm.	Averghedir	Saad
Ussen Mah. Osman	Uadan	Mahad Mol.
Ussen Moh. Mah.	Gegele	Aramaghe

SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR

Aden Abdi Assan	Gomal	Bari
Aden Issak Alio	Ghelidle	Uardere
Aden Mah. Iusuf	Ghelidle	Hinilua
Aden Mursal Ilole	Goma	Orsi
Ahmed Ossoble Raghe	Murosada	Farah Olus
Ali Ibrahim Ahmed	Uangel	Iar
Amin Moh. Edin	Gelible	Doni
Assan Ussen Assan	Gelible	Uardere
Ibrahim Issac Alio	Ialalle	Abdulla
Issac Ibrahim Ghero	Gelible	Eidurrei
Moh. Abdicarim Assan	Gelible	Galsanlei

I tonni impazziti d'amore incontrano una rete e vanno alla morte

Maggio-Giugno: è questa la stagione in cui il "rais" diviene il padrone assoluto del mare, delle barche e degli uomini

ISOLA DELLE FORMICHE, 27.
 Dicono i ricercatori di curiosità che la pesca del tonno debba attribuirsi ai fenici piuttosto che agli arabi, come altri sostengono, ed io a costo di ricevere dai primi una patente d'ignoranza affermo che la raffinata tecnica dell'ordigno per intrappolare le vittime testimonia la subdola psicologia del popolo arabo.
 Infatti l'inganno, mascherato dalla persuasione e dall'allettamento, conduce i malcapitati "scomboridi", sollecitati dall'amore, a correre verso la "camera della morte", senza alcun sospetto: trionfa la sapienza e l'arte del traidimento.
 Dopo avere attraversato lo stretto di Gibilterra i tonni nella stagione degli amori — dal maggio al giugno — si dirigono verso le coste dell'Africa e più verso quella della Sicilia Meridionale, e qui trovano il "pedale", rete che si estende per vari chilometri, tesa dalla costa all'"isola" — cioè al complesso delle "camere" della "tonnara" — e impediti di procedere s'istradano in fretta dove li attende la morte.
 Questo perfido labirinto servirà ancora, quando riprodotta la specie, i tonni che sono sfuggiti alla strage ritornano alle basi di partenza, nell'Atlantico.
 Le "tonnare" sono numerose nel nostro mare, forse più di quante non ve ne sono sulla costa algerina, tunisina e libica. La ragione dev'essere ricercata prima di tutto nella mite temperatura delle acque e nella loro salinità e certo nella bontà ed abbondanza della flora e della fauna del fondo marino.

Alla stagione propizia, fin dal giorno della "calata" dell'ordigno, i "tonnaroti", cioè le ciurme poste a guardia, scrutano le onde, e appena avvistano le vittime nella "camera grande", perentoriamente tracciata dal "pedale", e già dirette nel "canale di mezzo" o "bastardetta", danno l'annuncio al "rais" (arabo = capo).
 Il "rais" gode illuminato prestigio non soltanto sulla "ciurma" ma perfino sul padrone della "tonnara".
 C'è del rispetto nei suoi uomini e il prodigio dell'infallibilità si attribuisce ai suoi ordini qualcosa che trascende i rapporti umani: egli assume un'aureola sacerdotale. Privilegio che del resto discende dalla responsabilità che egli sente di avere in tutto l'andamento della pesca, dalla "calata" fino alla consegna del tonno al magazzino di lavorazione o di smistamento del prodotto.
 Il "rais" esamina il numero approssimativo dei pesci che sono entrati nel "canale di mezzo" e in base alla quantità ordina che un certo numero di barche si concentri attorno all'ultima camera, la "camera della morte".
 A questo punto quell'uomo, che dall'alto dispone l'atto finale, diventa il centro di tutta l'attenzione dei dipendenti; le sue parole discenderanno nei cuori ansiosi e muoveranno i possenti bicipiti degli erculei "tonnaroti", come sacri e misteriosi motti sacerdotali.
 Si ode, mentre egli levando le braccia e gli occhi al cielo pare invochi l'intervento benigno di Dio, un "Molla", e allora la rete che chiude la camera micidiale del

tranello viene issata e i tonni si precipitano a branchi nella trappola: la rete si riabbassa.
 S'inizia la "takota", il ritmico cantopregghiera, che accompagna il sollevamento della rete che è in fondo alla "camera della morte", già che il "rais" ha dato l'ultimo comando "neastriddamu" cioè stringiamoci attorno, sempre più stretti, in modo da formare, tirando su le corde, legate al "corpo", cioè alla rete di fondo, come un "canestro", da cui i tonni arpionati verranno tratti e gittati nelle stive.
 A questo punto la tecnica cede alla lirica, l'industria alla drammatica.
 La scena ha un suo "pathos" primitivo, selvaggio e mistico nello stesso tempo, qualcosa che ci sospinge per magia in fondo ai secoli, al fascino delle primordiali esperienze umane, in cui l'intervento soprannaturale, anche se non dichiarato, affiorava e si esprimeva nel primo e vero linguaggio, istintivo: la preghiera propiziatrice.
 I muscoli vigorosi degli uomini del "barchereccio" ritmano al canto del "rais" le loro bracciate, e a mano a mano che i pesci emergono, altri li agganiano con gli arpioni e con gli unclni, "aia mola, aia mola - Santu Petri piscaturi".
 Il sangue sgorga dai primi colpiti che si dibattono e cercano di sfuggire alla morte, spingendosi, urtandosi, schioccando poderosi scuotimenti: "aia mola, aia mola - la Madonna parturiente".
 Le onde diventano sangue e il sangue gorgoglia e si fa spuma purpurea, agitatissima, un mare di sangue ribollente do-

ve galleggiano, accavallandosi corpi straziati, e ventri argentati, e grandi occhi, come sbalorditi dal traidimento, e tra le code falcate e le pinne taglienti come scuri, già i primi uncinati dibattendosi piombano non domi sul fondo delle barche: "aia mola, aia mola - Gesù Cristu 'na lu mari".
 La "canestra" si stringe sempre più: tutto il corpo galleggia; l'ultimo tonno è caduto sui compagni ormai spenti, solo qualcuno ha ancora un sussulto, l'ultimo spasimo di vita.
 La preda è avviata dall'Isola delle Formiche a Favignana per la lavorazione: qui i tonni che non sono destinati al mercato subiscono lo squartamento e la loro carne squisita — abbiamo dimenticato il sangue e la strage! — viene salata o messa sott'olio.
 Altro lavoro impegna i complessi industriali.
 Ieri c'erano perfino le Autorità sul "Mazzara", bel piroscifo da turismo, e circa trecento "affezionati", tra cui una trentina di americani, e giornalisti, e belle signore ed eleganti fanciulle, di quelle che soffrono nel veder pescare una formichina: ma il mare, al largo, da quando lasciammo il porto di Trapani, si fece sempre più mosso, e alcune signore si fecero pallide, di ora in ora più pallide, ma non per l'emozione. Pescammo poco: una sessantina di povere bestie ingenue e fiduciose.
 Al ritorno perfino festa grande, con fuochi d'artificio.
G. Manzella Frontini

E' morto il commediografo Renato Simone

ROMA, 7.
 E' morto ieri a Milano Renato Simone scrittore, commediografo e critico di fama internazionale. La sua scomparsa lascia un grandissimo vuoto nel teatro italiano, che ebbe in lui uno dei più sapienti e appassionati cultori.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il "Tour" si chiama COPPI

Il Tour è Coppi, niente altro che Coppi e solamente Coppi. Purtroppo queste modestie notarelle sportive dovranno divenire monotone a meno di farne una raccolta di tutti gli aggettivi elogiativi di cui dispone il vocabolario italiano. Si vorrebbe uscire da questo binario, ma come fare a non parlare del nostro grande campione che ha potuto superare solo se stesso giacché non ha avversari contro cui impegnarsi?

Alla vigilia di questo Giro di Francia attenti, sportivi e giornalisti, rievocavano il Coppi del 1949 ritenendo che se il nostro asso avesse ripetuto le gesta di quell'anno sarebbe stato più che sufficiente. Ma alla luce dei fatti dobbiamo dire che quello del '49 era un Coppi ancora non perfetto di fronte al "Fostò" del 1952.

Tutte le tappe impegnative finora disputate si hanno visto protagonista e vincitore: tappa a cronometro, tappa dell'Alpe d'Huez primo dopo aver rintuzzato il poderoso attacco di Robic e Geminiani. In questa tappa nel breve spazio di soli 7 Km., ha preso 1,20 al celebre testa di ferro. Tappone delle Alpi primo su tutti i valichi superati. Tirare in testa una corsa che comprendeva salite della portata della Croix de Fer e del Gallbier è impresa che trascende ogni elogio per enfatico che esso possa essere. Non abbiamo presente tutta la gloriosa ed agitata storia del Tour, ma crediamo di poter affermare che mai nessuno dei tanti e tanti atleti che hanno partecipato a questa corsa, abbia fatto ciò che Coppi ha finora fatto e siamo solo a metà del percorso. Tutto questo per Coppi, ma che dire del vecchio Bartali che, malgrado sia perseguitato dalla sfortuna e sia stato tartassato da una serie di incidenti anche piuttosto gravi, pure è sempre stato all'avanguardia. Pure si è battuto con quel gran cuore che ha, pure ha sempre in piedi integra la sua candidatura non dico alla vittoria finale che il vantaggio di Coppi è ormai praticamente incolmabile, ma ad affermazioni parziali e ad un piazzamento onorevole che per un uomo della sua età vale più che una vittoria. E perché tacere dell'eroica difesa di Magni che si sta addirittura dimostrando un arrampicatore degno di nota, e come non dire una parola sul giovane Carrea che, pur seguitando ad assolvere i pesanti compiti di scudiero di fiducia del suo grande capitano, pure corre tanto bene da trovarsi ben piazzato sia in classifica generale che negli arrivi di tappa?

Se Magni era il "terzo uomo" della squadra italiana, Carrea si è imposto come il quarto. E viva al senso sportivo che una volta tanto ha permesso anche ad un giovane di farsi largo, che una volta tanto non ha sacrificato alla stretta etichetta del gioco di squadra il coraggio e la forza di un atleta di valore e di vaglia.

Ieri ancora tappa di salita, ma con salite tali che debbono essere sembrate discese ad uomini che il giorno precedente avevano superato il Gallbier ed il Sestriere.

I nostri dati di cronaca sono purtroppo limitati, ma pure sappiamo che ieri il primo a dare battaglia è stato l'indomito Bartali. Il suo tentativo però cade. Al suo posto subentrano, mentre Bartali rientra nei ranghi, Dotto e l'olandese Nolten che si libera anche del francese ed arriva a Monaco solo e con qualche vantaggio.

Il gruppo, Coppi compreso, lascia fare. Gli assi si preparano per un'altra tappa di lotta e di fatica, quella che si correrà domani e che comprende nel suo percorso il

terribile Monte Ventoux. Oggi tappa tutta plana e presumibilmente di tutto riposo, tutto al più qualche scavezzacollo tenterà la sua carta.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Nolten (Olanda) 8 13'19"
2. Dotto (Francia) 8 14'46"
3. Molineris (Sud Est) 8 17'03"
4. Bertain (Sud Est) 8 18' 26"
5. De Hertog (Belgio) 8 20'01"
6. Ockers (Belgio) 8 20'07"
7. Robic (Francia) 8 20'17"
8. BARTALI (Italia) 8 26'20"
9. COPPI (stesso tempo di Bartali. Magni è l'0 in 8 21'04".

E questa è la classifica generale:

1. COPPI (Italia) 77 48'54"

2. Close (Belgio) 78 10'54" a 24'00"
3. Ruiz (Spagna) 78 12'18" a 25'24"
4. Ockers (Belgio) 78 12'19" a 25'25"
5. MAGNI (Italia) 78 12'54" a 26'00"
6. BARTALI (Italia) 78 13'40" a 26'46"
7. CARREA (Italia) 78 17'08" a 30'14"
8. Robic (Francia) 78 18'42" a 31'48"
9. Molineris (Sud-Est) 78 20'40" a 33'46"
10. De Hertog (Belgio) 78 21'16" a 34'23"

La classifica per squadra vede sempre l'Italia in testa, seguita dalla Francia ad oltre 20' e dal Belgio, mentre il Gran Premio della Montagna vede Coppi primo con 48 punti seguito da Gelabert che ne ha 32, da Geminiani con 29, Ockers con 27 e Bartali con 25.

C. Bartoloni

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Il dott. Bigi illustra il suo viaggio negli Stati Uniti

Le ultime conquiste della meccanizzazione agricola in tutta la Confederazione e gli ammaestramenti che se ne possono trarre anche per la Somalia.

Sabato sera all'Istituto Culturale Sociale, il dr. Bigi, Consigliere Territoriale e Direttore Generale della "Sais", ha tenuto l'annunziata conferenza sui risultati della sua recente missione negli Stati Uniti. Come si ricorderà, della missione fece parte anche il dr. Bozzi, Capo dell'Ufficio Agricoltura dell'Afis.

L'oratore ha esordito specificando che la visita negli Stati Uniti, suggerita dai tecnici dell'ECA che vennero in Somalia nel 1950, aveva come scopo quello di indagare sui progressi raggiunti dagli agricoltori americani, soprattutto nelle operazioni culturali della canna da zucchero, arachidi, cotone e granoturco.

In tal senso i due tecnici della Somalia orientarono le loro osservazioni nella Louisiana ove si coltivano circa 400 mila acri di canna da zucchero, nel Mississippi, Tennessee, Georgia e Virginia, nelle due Caroline e nel Maryland.

Premesso che le possibilità tecniche ed economiche particolarmente felici hanno consentito all'America uno straordinario sviluppo dell'agricoltura meccanizzata (basti pensare che su circa otto milioni e mezzo di agricoltori, vi sono oltre nove milioni di macchine) il dr. Bigi ha illustrato il trattamento riservato alle colture che interessano particolarmente la Somalia.

Per la canna da zucchero — ha detto il direttore della "Sais" — tutte le operazioni vengono eseguite meccanicamente; senza dubbio interessante risulta tale raffronto: per la raccolta di un ettaro di canna, l'impiego delle macchine riduce il numero dei contadini che vi lavorano, da duecento a sei. Con scrupolosa attenzione, inoltre, viene effettuato il controllo delle erbe infestanti, attraverso l'applicazione di sostanze chimiche su larga scala.

Per avere una idea del processo di sviluppo della canna da zucchero, basti considerare che circa il novanta per cento delle colture viene trattato meccanicamente.

Per il cotone, l'oratore ha spiegato che tra le altre, due macchine si rilevano decisamente importanti: la strappatrice,

che libera il bioccolo dalla capsula e la raccogliatrice che raccoglie la fibra. Solo gli studi, su quest'ultima macchina, sono costati 35 milioni di dollari.

Naturalmente, come ha voluto osservare il dr. Bigi, la meccanizzazione integrale richiede una determinata impostazione delle colture, fin dalla semina, perché l'azione delle macchine sia proficua.

Analogamente per le arachidi e per il granoturco, l'esperto tecnico, ha detto che la meccanizzazione è totale, in America.

Ha annunciato quindi, con evidente soddisfazione, che le prime macchine per il taglio e il caricamento della canna da zucchero sono già arrivate a Mogadiscio e che i primi risultati della loro applicazione si potranno avere nel prossimo anno, con un previsto aumento del raccolto, nella misura del 50 per cento. Contemporaneamente l'oratore ha voluto anticipare la notizia che anche l'Ufficio Agrario dell'Afis ha acquistato tali macchine, compresa una tagliatrice per il cotone, un'attrezzatura completa per la meccanizzazione delle arachidi, una macchina per il granoturco ed un'aereo speciale per l'applicazione di insetticidi e preparati chimici contro le malattie delle piante.

Circa la convenienza di incremento della meccanizzazione dell'agricoltura in Somalia, il dr. Bigi ha osservato che una maggiore estensione delle terre da coltivare potrebbe ancor più giustificare l'impiego delle macchine. Poiché — ha osservato — ciò risulta conveniente quando il costo della manodopera è proibitivo o quando il lavoro umano non esiste. Di qui la necessità di praticare la meccanizzazione in condizioni di ridotte aleatorietà ambientali.

E' chiaro — ha proseguito il dr. Bigi — che nelle imprese europee che si trovano in migliori condizioni tecniche ed economiche, tale meccanizzazione può già spingersi verso un grado più elevato, mentre nelle imprese autoctone, l'utilizzazione della macchina può aver luogo solo in forma collettiva e in determinati usi basilari.

L'esposizione del dott. Bigi, di cui sono note l'acutezza e la semplicità del parlare, è stata seguita col più vivo e continuo interesse da parte dell'uditorio nel quale figuravano i più bei nomi dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e, insomma, di tutti i settori operosi della Somalia.

Il Presidente dell'Istituto, dott. Gasbarri, rivolgeva al dott. Bigi i più cordiali ringraziamenti a nome dell'Istituto Culturale Sociale per il cortese accoglimento della preghiera rivoltagli, di voler parlare nella sua sede su un tema che è senza dubbio la parte più viva degli interessi legati al futuro del Territorio.

Pellegrinaggio a Caprera in onore di Garibaldi

ROMA, 8.

Garibaldi è stato onorato a Caprera dal pellegrinaggio tradizionale, anche questo anno avvenuto da parte di 280 garibaldini. Li comandava il colonnello Restucci che combatté contro i turchi nel 1897. Era con i garibaldini il gen. Ezio Garibaldi, nipote dell'eroe. All'isola di Caprera, l'avv. Salez, che ha aperto la cerimonia, ha letto un telegramma dell'on. Gonella nel quale si afferma che la D. C. onora oggi l'eroe dei due mondi "perché il nostro partito è espressione di quella libertà e di quella democrazia che guidava gli inermi prima di Garibaldi". L'on. Russo Perez ha pronunciato l'omazione ufficiale.

Pio XII riceve migliaia di pellegrini

ROMA, 8.

Migliaia di pellegrini sono stati ricevuti ieri dal Sommo Pontefice. Pio XII è stato costretto a rimandare la sua partenza per Castelgandolfo a causa della udienza che avverrà il giorno 15, nella Basilica di San Pietro, dove 5000 bambini italiani renderanno omaggio al Papa.

Nuova assegnazione di terre nel viterbese

ROMA, 8.

Una nuova assegnazione di terre ha avuto luogo in provincia di Viterbo. 1200 ettari sono stati trasferiti in proprietà a 149 famiglie di contadini di Tarquinia. Durante la cerimonia il direttore dell'Ente Maremma, dr. Giuliani, ha letto un messaggio del presidente dell'Ente Maremma, sen. Medici, nel quale si afferma che tutti i soci delle cooperative di Tarquinia sono stati soddisfatti nella loro legittima esigenza.

Primato dell'"United States" nella traversata dell'Atlantico

NEW YORK, 8.

Il transatlantico "United States" ha compiuto la traversata dell'Atlantico in 3 giorni, 10 ore e 40 minuti battendo così il primato già stabilito dal "Queen Mary" che impiega per lo stesso percorso 3 giorni 20 ore e 42 minuti. La velocità media dell'"United States" si calcola quindi in 35,59 nodi il che corrisponde all'incirca a 66 km. all'ora.

40 GRADI NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Violenti incendi provocati dall'ondata di caldo

ROMA, 8.

La temperatura a Roma ha raggiunto un massimo di 38,7 e un minimo di 21,6 gradi. In tutta Italia violenti incendi sono stati provocati dal caldo in continuo aumento. La temperatura ha raggiunto in Lombardia, Piemonte, Emilia e Toscana ben 40 gradi, segnando quasi dovunque il 38 all'ombra. Una intera collina brucia nel livornese, costringendo i coloni ad abbandonare le loro abitazioni. Si debbono anche registrare dei colpi di sole. Ad Arezzo l'operaio Eugenio Pinai, di 44 anni, colpito da un colpo di sole, si scagliava contro i militi della Croce Rossa che lo volevano soccorrere, ferendone uno a colpi di martello.

Denunciato il Segretario della Federazione comunista fiorentina

ROMA, 4 —

Il segretario della Federazione comunista fiorentina è stato denunciato all'autorità giudiziaria in base all'articolo 269 del C. P. Recatosi a Tirana nell'aprile scorso per partecipare al congresso del P. C. albanese egli pronunciò in quell'occasione, un discorso nel quale sono stati ravvisati gli estremi del reato previsto dall'articolo di cui sopra e cioè: "diffusione all'estero di voci, notizie false e tendenziose tali da nuocere al prestigio dello Stato".

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE

Mamma mia, che impressione!

con Alberto SORDI, Giovanna PALA, Carlo GIUSTINI

Un film divertente realizzato da Vittorio DE SICA

Seguirà MONDO LIBERO N. 8

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PUNTO MORTO PER TRIESTE

Tito ritorna sulla necessità di trattative dirette con l'Italia

Si parla di una possibile mediazione di Vienna

BELGRADO, 8.

In un discorso pronunciato ieri mattina a Nish presso la frontiera bulgara il maresciallo Tito ha affermato che l'URSS cerca di separare la Jugoslavia dall'occidente. Riferendosi quindi alla questione del territorio Libero di Trieste, il maresciallo ha voluto ancora una volta sottolineare la tesi del suo governo circa la necessità di accordi diretti con l'Italia e la Jugoslavia. Egli ha poi respinto come infondata una pretesa interpretazione da parte occidentale del recente incontro di Brioni col ministro austriaco Gruber, secondo cui, tale incontro sarebbe dovuto all'intenzione di Belgrado di indurre Vienna a svolgere una funzione mediatrice e di terza nazione interessata nei negoziati di Trieste.

Il primo rapporto di Carney al generale Ridgway

NAPOLI, 8.

L'Amm. Carney, comandante in capo delle forze alleate del settore sud Europa, ha presentato ieri al gen. Ridgway il primo rapporto annuale del suo comando. Il comunicato pubblicato, per l'occasione, dal quartier generale di Napoli informa che le principali questioni espresse da Carney riguardano il crescente sviluppo delle forze armate italiane, il contributo delle forze terrestri e aeree della Grecia e della Turchia alla formazione atlantica e i progressi realizzati nella preparazione dei piani di operazioni e dei programmi per l'organizzazione della difesa delle regioni poste sotto il suo comando.

L'ammiraglio precisa inoltre che l'intensificata collaborazione aereo-terrestre fra le differenti forze appartenenti al suo comando, è della massima importanza. Il Governo italiano, organizzando una unità dopo l'altra, ha creato ed organizza le forze per la difesa comune agli ordini del gen. Maurizio Lazzaro De Castiglioni, comandante delle forze terrestri alleate del settore sud Europa.

La sede dell'alta autorità del Piano Schuman

BONN, 8.

Una conferenza dei Sostituti dei sei ministri degli esteri dei paesi aderenti al piano Schuman, si terrà a Bonn alla fine di luglio. La conferenza dovrà scegliere la sede dell'alta autorità del piano Schuman.

Intanto, la conferenza dei sei ministri degli esteri, che doveva tenersi a Parigi il 10 luglio, è stata rinviata a settembre.

Il cancelliere Adenauer aveva infatti respinto la data della conferenza per poter assistere il 9 luglio ai dibattiti sul progetto di ratifica degli accordi germano-alleati, davanti al parlamento federale.

La bandiera di combattimento all'avviso scorta "Aldebaran"

ROMA, 8.

Alla presenza delle maggiori autorità civili e militari è stata consegnata la bandiera di combattimento all'avviso scorta «Aldebaran» recentemente ceduto alla Marina Militare italiana da quella statunitense. La bandie-

ra è stata offerta dalla Lega Navale. Madrina è stata la signora Carmen Dobic Napoleone, vedova di un valoroso caduto. Accanto all'Aldebaran erano ormeggiate le unità gemelle «Altair» e «Andromeda».

Personalità militari americane ospiti dell'amm. Carney

ROMA, 8.

Il signor Frank Look, assistente speciale del ministero della difesa americana, si è recato in visita dall'ammiraglio Carney comandante in capo delle forze alleate del sud-Europa, con sede a Napoli. Con il signor Frank è giunto anche il gen. di divisione Richards, del gruppo consultivo assistenza militare in Francia.

Imminente accordo commerciale nippo-italiano

ROMA, 8.

Secondo quanto si apprende da fonte giapponese, i governi italiano e nipponico avrebbero raggiunto in linea di massima un'accordo su un trattato di commercio e di navigazione che potrebbe essere firmato nel mese in corso.

Il Presidente del P.C. inglese invitato a lasciare l'Italia

ROMA, 8.

Sabato scorso era giunto a Roma il presidente del P. C. inglese Willin, dove aveva preso alloggio in un albergo di via Nazionale. Ieri mattina egli è stato però invitato in Questura, dove il Capo dell'ufficio di polizia per gli stranieri lo ha invitato a lasciare l'Italia, perché non in regola con il foglio di soggiorno; egli è perciò ripartito alle ore 15 di ieri dalla stazione di Roma-Termini, diretto a Genova.

L'On. Moranino istruirebbe sabotatori da inviare in Italia?

ROMA, 4.

Da notizie che provengono da Berlino, zona ovest, tramite le infiltrazioni che esistono nella cortina di ferro, si apprende che a Praga l'ex deputato comunista italiano Moranino starebbe istruendo sabotatori destinati all'Italia. Moranino si preparerebbe a rinvadere la frontiera sotto falso nome.

Un convegno di rappresentanti delle città giuliane

ROMA, 8.

Per esaminare i problemi economici amministrativi e commerciali della provincia di Trieste, Udine e Gorizia ha avuto luogo oggi nella città di Trieste un convegno al quale hanno partecipato i sindaci i presidi delle rispettive provincie, i presidenti delle camere di commercio con numerose altre personalità. Hanno parlato il presidente dell'Ente Fiera di Trieste, ing. Sospizio, l'avv. Forti, presidente dell'ente per l'industria, il Presidente della Camera di commercio di Trieste, capitano A. Cosulich.

NORD-SUD-EST-OVEST

TEHERAN, 8.

Dopo due ore di colloqui con il sovrano, Mossadeq avrebbe declinato l'incarico di formare il nuovo Governo. Secondo alcuni ambienti l'atteggiamento di Mossadeq sarebbe motivato dalla procedura del Senato nei suoi riguardi.

LONDRA. — Churchill ha risposto negativamente, ai Comuni, alla richiesta di un deputato laburista che gli domandava la nomina di una delegazione parlamentare da inviare in Corea per rendersi conto della situazione.

CHICAGO, 8 — Il Presidente Truman seguirà i dibattiti al congresso di Chicago, nella misura in cui il suo lavoro lo consentirà. Truman disporrà al riguardo di due posti di televisione dei quali uno nel suo ufficio.

TOLONE, 8. — Il segretario generale dei sindacati francesi di Tolone, Mario Colombini, membro del comitato centrale del partito comunista, è stato incarcerato alla fine di un interrogatorio sotto l'accusa di attentato alla sicurezza interna dello Stato.

GERUSALEMME, . — Negli ambienti politici di Gerusalemme si ha l'impressione che il Governo israeliano non respingerebbe l'idea d'un patto di difesa del Medio Oriente se i paesi occidentali lo invitassero ad aderirvi.

PARIGI, 8 — Il Maresciallo Juin è giunto al Gran Quartiere Generale Atlantico di Parigi. Egli è stato immediatamente ricevuto dal generale Ridgway col quale conferirà durante tutta la giornata odierna.

L'AJA. — Un certo ottimismo regna negli ambienti della conferenza germano-israeliana sulle riparazioni. I risultati concreti saranno annunciati durante la settimana in corso.

PARIGI, 8 — I sostituti dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa si sono riuniti ieri mattina al Quai d'Orsay, sotto la presidenza del rappresentante turco Halta. Si prevede che la loro sessione duri una settimana.

L'emblema araldico al Gonfalone di Firenze

ROMA, 8.

Nel salone dei 500, a Firenze, presenti le maggiori autorità civili e militari si è svolta la cerimonia della consegna dell'emblema araldico e della tessera d'onore all'istituto del nastro azzurro al gonfalone del comune di Firenze, decorato di medaglia d'oro al valor militare.

DALL'INTERNO

Sezione dell'U.F.A.S. a Belet Uen

Ci giunge con molto ritardo la notizia che anche a Belet Uen, come in tanti altri centri della Somalia, è stata costituita la Sezione Femminile dell'U.A.S.. Alla riunione sono intervenute le autorità civili e militari, capi, notabili e rappresentanti dei partiti.

Prendeva la parola un rappresentante dell'Unione Africana a nome della Segretaria Politica Generale signora Mumina Uelie, venuta da Mogadiscio per l'occasione.

Rispondeva il Commissario Regionale esprimendo il suo vivo compiacimento nel vedere nascere a Belet Uen la nuova Sezione Femminile augurando a tutte di lavorare per il benessere e l'avvenire della Somalia.

Il Consiglio Direttivo della Sezione è risultato così costituito:

Roba Ghedi Jou - Segretaria Politica; Habiba Aden Ibrahim - Segretaria Amministrativa; Arai Sobrie Ali - Cassiera; Consigliere: Nunei Farah Abdi, Abdla Glumale Ali, Caba Asci Fidd, Abada Hassan Ghelou, Seinab Homai Miris, Mirai Ared Uarsama.

Riparano in Etiopia dopo aver razzato bestiame

LUGH FERRANDI, 8.

La settimana scorsa, in località Berdonet (Dolo) circa venti elementi della tribù Dir razzavano 38 vacche a tale Aden Ibrahim Ursel, Mahalimuen, e due cammelli a Issak Alias Gamir.

Subito dopo la denuncia del fatto, una pattuglia di ilalo inseguiva i razzatori che riparavano in territorio etiopico. Sono in corso ulteriori indagini.

VITA DEI PARTITI

L'anniversario della fondazione dell'Unione Africana a Bulu Burti

Nel pomeriggio di sabato, alla presenza di tutte le autorità locali, col Commissario Regionale alla testa, è stato commemorato a Bulu Burti il quarto annuale della fondazione della sezione U.A. di Bulu Burti. Moltissima folla, venuta da ogni parte della giurisdizione di quella residenza, si adunò intorno alle insegne di quel partito.

Parlarono il delegato del Segretario Politico, Mohamed Hassan Osbei, il Qadi Scek Mohamed, Omar Hasci, Ali Scerif, Hagi Ahmed Dahir, e infine il Commissario Regionale dott. Tommaselli.

Mohamed Hassan Osbei parlò delle funzioni del partito in questa importante ora della storia somala e fece riferimento alle recenti discussioni avvenute in seno all'ONU dove si ripeté alle genti della Somalia quale fosse il loro compito di costruttori della loro stessa libertà e indipendenza. Invitò i compagni di partito a lavorare in sereno silenzio. Li ammonì che non bisognava in nessun modo sostare. Ogni giorno un piccolo passo avanti.

Hagi Ahmed Dahir ripeté anche lui il concetto fondamentale d'indipendenza e libertà che possono ottenersi soltanto attraverso la concordia operosa di tutto il popolo all'infuori di ogni senso di asprezza verso gli avversari e soprattutto con una decisa rinuncia all'odio e alla vendetta.

Il Commissario Regionale si disse molto soddisfatto della saggezza a cui si erano ispirati i vari oratori e ripeté ad essi e a tutto il popolo che stava in ascolto l'assicurazione che l'Amministrazione Italiana non domanda di meglio che di poter operare in clima di affettuosa lealtà con le popolazioni somale qualunque siano la particolare tendenza dei gruppi e degli individui. Un solo proposito deve animare tutti, disse: quello di muoversi con accortezza e con fervore nella direzione tracciata dalle Nazioni Unite. Conclude con una felice espressione di cordiale augurio.

Nuova Sezione dell'U. A. S. a Obbia

GALCAIO, 5.

Giovedì scorso, 3 luglio, è stata inaugurata a Obbia una sezione dell'Unione Africana Somalia.

Alla cerimonia hanno partecipato i capi notabili, santoni, il Residente di Obbia e un folto pubblico. Per l'occasione gli esponenti e le autorità intervenute hanno pronunciato discorsi inaugurali intonati alla collaborazione tra italiani e somali per il progresso della Somalia.

Associazione Giovani Abgal

Si porta a conoscenza degli iscritti che il giorno 15 luglio 1952 si terrà l'Assemblea Generale per l'elezione dei nuovi dirigenti.

Potranno votare coloro che sono in regola con i diritti di socio.

Per coloro che desiderano mettersi in regola, l'Ufficio è aperto dalle ore 16 alle ore 19,30 tutti i giorni.

LA DIREZIONE

L'assemblea generale dell'U.N.S.

Il 18 luglio 1952 alle ore 18,30 nella Sede centrale dell'Unione avrà luogo la assemblea generale dei Soci, per eleggere il comitato direttivo.

Possono partecipare i Soci che hanno i requisiti dagli art. 40 e 41 dello Statuto Sociale dell'U.N.S..

7 luglio 1952.

Il Presidente
Hagi Salah Scek Omar

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 466 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Conclusa al Consiglio Territoriale la discussione sulle scuole private

E' continuata ieri la discussione sul tema scolastico.

MAHALLIM OMAR: Sono molto soddisfatto che i componenti del Comitato Ridotto abbiano separato le scuole coraniche dalle altre. Stiamo discutendo se l'Amministrazione deve sapere o meno ciò che s'insegna nelle scuole private. Mi sembra sia giusto che l'Amministrazione controlli la situazione delle scuole private come ieri hanno detto molti Consiglieri Territoriali. L'interessamento per le scuole private da parte dell'Amministrazione significa che l'Amministrazione garantisce il progresso del popolo. Sono d'accordo con questa ordinanza e desidero aggiungere qualche raccomandazione. Per quanto riguarda il periodo di due mesi, mi associo a quanto hanno detto Aden Abdulla e gli altri colleghi. Per il numero degli alunni che occorre per aprire una scuola privata sono d'accordo con i consiglieri che hanno detto di elevarlo a quindici o a venti. Ieri è stato detto che il titolo di studio delle scuole private non sarà riconosciuto dall'Amministrazione. Io desidero che questo titolo di studio sia riconosciuto perché se non si fa così le scuole private diminuiranno.

RELATORE: Per i maestri delle scuole private non occorrono titoli di studio, quindi nemmeno agli alunni è richiesto o concesso. Questo avviene quando è una scuola riconosciuta.

MAHALLIM OMAR: Gli alunni che ottengono il titolo di studio alle scuole private riconosciute dall'Amministrazione e quelli che ottengono il titolo di studio nelle scuole pubbliche sono pari?

Dr. PUCCIONI: Sì. L'Amministrazione, avendo visto che una determinata scuola privata ha una buona organizzazione, svolge i programmi della scuola pubblica e ha buoni maestri, riconosce a questa scuola la stessa validità che hanno le scuole dell'Amministrazione.

MAHALLIM OMAR: Ci sono due tipi di scuole, private e pubbliche. Se la scuola privata funziona e si apre secondo quello che è scritto in questo provvedimento, noi desideriamo che il diploma che gli alunni ottengono sia uguale a quello delle scuole pubbliche.

PRESIDENTE: Mettiamo a verbale e andiamo avanti.

MAHALLIM OMAR: Le scuole pubbliche e private per noi sono uguali e desideriamo che l'Amministrazione le assista ugualmente.

PRESIDENTE: Per lei è una medesima cosa che in una scuola insegnino uno che ha fatto l'università o che ci sia un poveretto che ha molta buona volontà ma che non ha la necessaria preparazione né un titolo di studio che la garantisca?

MAHALLIM OMAR: Sono uguali e non lo sono. Se domani c'è un concorso di maestri e ce ne sono dieci delle scuole private e venti delle scuole pubbliche devono poter partecipare al concorso anche i dieci delle scuole private.

Dr. PUCCIONI: Vorrei sapere dal Consigliere quando è stato fatto il contrario.

PRESIDENTE: Facciamo un esempio: può darsi che l'Amministrazione o un privato qualsiasi faccia un concorso e dica: io accetto uno che abbia come minimo la licenza elementare. In questo caso c'è bisogno della licenza rilasciata dall'Amministrazione. Altrimenti sarebbe inutile spendere tutti i soldi che si spendono per la scuola. Chi studia nella scuola privata ha un certo grado di cultura che può sempre servire e che è meglio che niente. Per questo ci sono le scuole private che completano le scuole pubbliche dove queste non possono arrivare e ciò anche per venire incontro al desiderio di libertà di tutti in modo che possano scegliere di andare a imparare dove vogliono. Questa non è una novità per la Somalia.

Dr. PUCCIONI: Voglio dare una precisazione sul significato della espressione: « titolo di studio ». Il primo titolo di studio è la licenza elementare. Questo è un documento che dimostra che l'alunno che ne è in possesso ha seguito una scuola di tanti anni nella quale si insegnano tutte quelle materie che sono indicate nel programma e di ciascuna materia è insegnato tutto ciò che è approvato nel programma. Esiste un numero di scuole private nelle quali si insegna solo parte di quelle materie comprese nella scuola elementare. Quindi gli alunni che imparano in questa scuola non possono evidentemente aspirare ad un titolo di studio di licenza elementare, e quindi l'Amministrazione non può dare lo stesso titolo di studio a chi ha studiato quattro o cinque materie e a chi ne ha studiate dieci. Sarebbe come dare lo stesso valore a chi ha cinque e a chi ha dieci.

MAHALLIM OMAR: E' vero che non sono uguali; ma può darsi che un alunno che viene da una scuola privata risulti più bravo di quello della scuola pubblica.

PRESIDENTE: Certamente. Può essere anche un genio.

Dr. PUCCIONI: Un'altra cosa importantissima è questa: agli esami di licenza elementare e anche superiore possono partecipare i privatisti. Si iscrivono all'esame e se passano hanno il medesimo titolo di studio degli altri.

MAHALLIM OMAR: Insomma, si dà la precedenza alla scuola pubblica.

RELATORE: No. Dipende dalla capacità dell'alunno.

PRESIDENTE: Bisognerebbe che il Consigliere s'avviasse alla conclusione.

MAHALLIM OMAR: Ciò che chiedo è che il titolo di studio della scuola privata e quello della scuola pubblica, abbiano il medesimo valore. Mentre nella scuola pubblica, non si paga, in quella privata si paga.

PRESIDENTE: Questo fa parte delle libertà dell'uomo. Di fronte a due scuole, uno può andare o in quella dove si paga o in quella dove non si paga. Abbiamo capito perfettamente ciò che il Consigliere vuol dire ma non possiamo continuare a ripeterlo. E' mio preciso dovere di far sì che le discussioni si svolgano in modo preciso e sollecito.

MAHALLIM OMAR: Desidero che l'Amministrazione assista le scuole coraniche.

PRESIDENTE: Questa è una raccomandazione che verbalizziamo. Non voglio stancare i Consiglieri ma potrei fare un elenco qui di tutti i premurosi aiuti che vengono dati alle moschee e ai mahallim, e il Consigliere ISLAO OMAR lo può dire perché spesso è lui che li accompagna e noi cerchiamo sempre di aiutarli, naturalmente nel limite del possibile. I soldi spesi per la religione sono i meglio impegnati e non solo qui ma dappertutto.

HAGI MOHAMED HUSSEN: Le scuole, sia private che pubbliche sono la maggiore necessità del nostro paese e per questo io dico che l'Am-

ministrazione cerchi di facilitarle in ogni modo. Se le scuole private devono seguire questa Ordinanza, questa sarà una restrizione per le scuole private. C'è un proverbio che dice: « trattate la gente secondo la loro intelligenza ». L'Amministrazione non deve controllare al di fuori dell'igiene e della salute perché oggi ci troviamo nella necessità di far presto, e ognuno deve insegnare agli altri quello che sa. Le scuole private debbono essere due: prima, scuola privata e riconosciuta che deve avere tutti i requisiti scritti nell'Ordinanza; seconda, la scuola privata, che va controllata solo per l'igiene. Raccomando all'Amministrazione di aiutare le scuole coraniche. Se si dice agli alunni delle scuole coraniche di sedersi nei banchi non accettano perché sono centinaia di anni che si seggono per terra, ma si possono fare dei pavimenti e mettere le stuoie. Se si lasciano così le persone che verranno dall'estero avranno una brutta impressione del popolo e dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Prima di andare avanti mi sono dimenticato di una cosa che ieri avevamo detto di fare. Dobbiamo incominciare a far venire qui uno di voi a turno per assumere le funzioni di vice presidente. Questo per preparare alla prossima sessione di avere due vice presidenti effettivi che possono sostituire il Presidente. Trattandosi di un esperimento lo facciamo così senza forma di votazione. Io inviterò i Consiglieri in ordine alfabetico e tutti sono pregati di accettare. La cosa è facoltativa, ma spero che ognuno si presterà a fare questo esperimento nell'interesse comune.

Il PRESIDENTE legge vari nominativi; ma i nominati non si presentano non sentendosi preparati. Arrivato il turno del Consigliere ADEN ABDULLA il Presidente insiste perché il Consigliere accetti.

PRESIDENTE: Comprendo benissimo la titubanza degli altri perché non conoscono l'italiano o l'arabo ma lei, che conosce bene ambedue le lingue, può farlo.

ADEN ABDULLA: Ho rifiutato perché non mi va il sistema. Bisognerebbe elegerli per votazione.

PRESIDENTE: Questo è solo a titolo di esperimento. Dopo ci sarà la votazione, e per tutto l'anno funzioneranno due vice presidenti.

Il Consigliere ADEN ABDULLA accetta e prende il posto al tavolo presidenziale a sinistra del Presidente. Continua la discussione.

FARAH BARRE MUSSA: Desidero fare una domanda al Relatore. Ieri egli ha detto che per le scuole coraniche non occorre autorizzazione dell'Amministrazione. Io credo che non si intenda solo scuole coraniche, ma anche l'insegnamento della « Sciarah » e di tante altre cose della moschea. E' così?

RELATORE: Tutte le scuole che hanno funzioni religiose sono escluse da questa autorizzazione.

FARAH BARRE MUSSA: Non sono contrario all'ordinanza per di-

(continua in 2.a pagina)

NOTERELLE ORTODOSSE E NO

PIANTE, IALSUK E SCAPACCIONI.

Questa è diretta agli abitanti somali di Mogadiscio. Città, in effetti, molto bella. Esser, pur essendo una città moderna, non ha mai perduto il suo carattere orientale (se non fosse per quelle poche case a tre piani, che sembrano fatte per rovinare tutto) e l'impressione che ne riporta chi arriva dall'aria, dal mare o anche da terra, è stupenda. Ed i somali possono essere fieri della loro capitale.

Una delle bellezze maggiori di Mogadiscio è che, malgrado che sia costruita nel posto più infelice per farvi crescere delle piante, è tuttavia piena di verdi. Verde che è costato pazienza e fatica, per lunghi anni, perché le piante non si fabbricano e non si comprano fatte: bisogna farle crescere. E, purtroppo, dopo un certo tempo, muoiono e bisogna ripiantarle. E' quel che sta facendo il Municipio di Mogadiscio, per lodevole iniziativa del Commissario Vecco, che ha, in questi giorni, fatto sistemare, lungo parecchie strade, delle pianticelle che dovranno diventare alberi. Il Municipio ha preso tutte le precauzioni per proteggerle, le ha anche recintate, ma, in effetti, non riesce a salvarle dal vandalismo inconsueto dagli "ialsuk" che le stanno distruggendo tutte. I vigili urbani sorvegliano, e se coglieranno qualche ragazzaccio sul fatto, lo metteranno in prigione. Ma c'è poca speranza che ci riescano, perché non possono certo mettersi a far la sentinella alle piantine. E', in questo caso, necessaria la cooperazione della cittadinanza.

za. A tutti i somali, del resto, farà piacere che Mogadiscio si abbellisca: è la loro casa. Ed allora i somali stessi aiutino. In una maniera assai semplice: pigliando a sonori ed educativi scapaccioni i "ialsuk" che troveranno a distruggere le piante, o — se hanno scrupolo agli scapaccioni — consegnandoli al primo vigile urbano che trovano.

PERVICACIA DI UN CARTELLO — ANZI DI DUE.

Giorni fa, a seguito di proteste da noi constatate rispondenti al vero, ritenemmo di dover segnalare al competente ufficio, che non sappiamo esattamente quale sia, che all'ingresso di Mogadiscio, venendo da Balad, c'è un gran cartello che ordina alle macchine di fermarsi per farsi vaporizzare di DDT. Un altro cartello identico è sulla via di Afgoi. Sappiamo che il servizio della disinfezione delle automobili non è stato attuato quest'anno perché sembra non ce ne sia bisogno. A Balad pare che zanzare non ce ne siano e ad Afgoi sono proibite perché c'è in corso una energica azione di bonifica. Ed allora, c'è evidentemente, in qualche ufficio, qualcuno che non si rende conto che non è lecito ordinare perché il cartello è un ordine dell'autorità agli autoveicoli di fermarsi senza che esista una effettiva disposizione per farlo. Agendo in questo modo si autorizza il cittadino — che non va cercando di meglio — a non prendere sul serio né cartelli né avvisi.

CRIBRATOR

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della prima pagina)

sciplinare le scuole perchè l'Amministrazione ha il dovere come tutti gli stati di sapere l'insegnamento che si fa nel Territorio. Per i due mesi mi associo ai colleghi che mi hanno preceduto. Per la quantità degli alunni direi che, quando sono più di quindici, si richieda l'autorizzazione. E' stato anche detto che il titolo di studio delle scuole private non sarà riconosciuto. Se così è, a che cosa serve tutto questo?

Dr. PUCCIONI: E' una ricchezza che l'alunno mette da parte, questa istruzione che riceve. Se avrà ben studiato sarà promosso.

VICE PRESIDENTE: Le scuole private sono di due tipi: una che l'Amministrazione riconoscerà e l'altra di cui l'Amministrazione vuol solo saper l'andamento. Ma questa non sarà riconosciuta. Il titolo di studio rilasciato dalla prima ha il medesimo valore di quello della scuola pubblica.

Dr. PUCCIONI: L'Ordinanza è un primo passo per arrivare al riconoscimento di certe scuole private. Quando l'Amministrazione si sarà fatta un concetto preciso di quelle che le scuole private sono, le cose potranno essere mutate. Agli esami per i privatisti, sono ammessi tutti.

FARAH BARRE MUSSA: Ma se i ragazzi che vanno alle scuole private non hanno, prima, svolto il programma delle scuole pubbliche come possono fare gli esami?

VICE PRESIDENTE: La differenza appunto fra scuole private non riconosciute e scuole private riconosciute sta in questo: mentre le scuole private non riconosciute seguono un corso loro proprio, le scuole private riconosciute seguono un corso regolare in base al programma dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE fa un nuovo richiamo alla concisione.

FARAH BARRE MUSSA: Concludo: sono d'accordo con l'Ordinanza e faccio la raccomandazione di assistere i maestri coranici.

PRESIDENTE: E' una raccomandazione giusta, che aggiungiamo: quella di Mahallim Omar e Hagì Mohamed Hussen.

La discussione prende un'andatura più spedita. I Consiglieri ABDULHAMID SALIM, IMAN OSMAN ALI, ISLAMIL GIAMA GIS, MOHAMED SCEK OSMAN, SCEK MOHAMUD MOHAMED FARA e MOHAMED ABDI NUR intervengono con domande di chiarimenti e opinioni varie su alcuni punti particolari dell'Ordinanza.

Dopo di che il Presidente passa alla votazione. Risultato: su 32 presenti risultano: 27 favorevoli, 2 astenuti, 3 contrari: HAGI MOHAMED HUSSEN AHMUD, SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH, MOHAMED ABDI NUR. La seduta è rinviata alle ore 9.

CRONACA CITTADINA

RADIO MOGADISCIO

Da ieri in funzione in città tre altoparlanti

Da ieri sono in funzione, nella città, tre altoparlanti che permetteranno a tutti di ascoltare le trasmissioni di Radio Mogadiscio.

I tre altoparlanti sono situati: uno nel Villaggio di Bondere, uno in quello di Uardiglei, ed uno in quello di Hamar Uen, nella piazzetta tra il Cinema Benadir e il Cinema El Gab.

Radio Mogadiscio trasmette tutti i giorni, tranne il venerdì, alle 17,15 cantì, musica di orchestra somala, "gabai" ed un ampio notiziario. Così anche coloro che non sanno leggere potranno essere informati di quel che avviene in Somalia e nel mondo.

Gli esami d'ammissione alla scuola marittima e di pesca

Il 4 agosto avranno luogo gli esami d'ammissione al primo corso normale e al corso per adulti della scuola professionale marittima e di pesca.

Un corso serale è riservato agli adulti già marittimi di professione. Chi voglia partecipare a tali esami dovrà indirizzare all'Ufficio Istruzione Pubblica una domanda in carta legale da So. 0, 80 che potrà essere presentata o direttamente all'Ufficio entro il 30 luglio o alle Residenze competenti non oltre il 25 dello stesso mese.

Alla domanda dovranno essere allegati: il certificato di nascita dell'aspirante, che non deve essere minore di anni 12 e non superiore ai 16 per il corso normale e non minore dei 18 e non superiore ai 35 per il corso per adulti; certificato di buona condotta, eventuali attestati di navigazione già effettuata, s'intende per l'aspirante al corso per adulti; eventuali titoli di studio. La visita sanitaria, prevista per la gente di mare, dovrà stabilire la idoneità fisica dell'aspirante.

Le altre norme più particolarmente riguardanti il meccanismo degli esami sono a disposizione del pubblico presso tutti gli uffici di Residenza. In Mogadiscio, le prove d'esame avranno luogo entro l'ultima decade del corrente mese.

Denunciati per gioco d'azzardo

Sette giovani, autoctoni, dai sedici ai venticinque anni, sono stati denunciati per partecipazione a gioco d'azzardo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 9 luglio 1952

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente S	velocità Km. 9,8
Pioggia	mm. 0,6

Maree per il giorno 10 luglio:
Alta marea ore 06,25 ed ore 18,24.
Bassa marea ore 00,16 ed ore 12,10.

Costituita in Somalia l'associazione del Carabiniere somalo in congedo

Appagando il desiderio espresso dai militari dell'Arma dei Carabiniere Somali in congedo della Somalia, il 1.º luglio c. m. dopo ottenuta l'adesione della Presidenza Generale del Carabiniere in congedo e delle locali Autorità, alla presenza dei componenti la locale Sezione Autonoma dei Carabiniere in Congedo della Somalia che rappresentava l'Associazione Generale, si è costituita l'Associazione Nazionale del Carabiniere Somalo in Congedo.

Con seria cerimonia, si è venuti alla nomina del componenti il Consiglio direttivo di essa ed a maggioranza, unanime, sono stati eletti:

Presidente: Maresciallo Somalo in congedo Maccaran Mohamed Addò; Segretario: Maresciallo Somalo in Congedo Mohamed Addò Abdi ed a Consiglieri i Marescialli Somali in congedo Gaal Sobrie Aibaca e Mohamed Ibrahim Ualal nonché i Brigadieri Somali Abucar Alié Mahallin e Botar Olman Fahle.

Lieti di aver visto costituita l'Associazione della propria Arma, i militari tutti in congedo, alla fine della cerimonia, improntata a schietta fraternità, hanno pregato il presidente di voler ringraziare la Presidenza Generale del Carabiniere in Congedo, il Comandante e Vice Comandante del Gruppo locale e tutte le Autorità che hanno tanto fatto per la realizzazione del vecchio sogno.

Alla neo Associazione d'Arma che rappresenta la prima dell'Esercito, vada i nostri migliori auguri. (A.P.)

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 21 luglio corrente alle ore 9, nei locali della Dogana di Mogadiscio (Magazzino n. 5) si procederà alla vendita all'asta pubblica di:

MARCHE DIVERSE — Fusti 318 Soda caustica peso approssimativo Kg. 95.400.

La merce è visibile nei giorni 18 e 19 corrente.

I FIUMI

Scebeli a Belet Uen: m. 0,30.

Giuba a Lugh: m. 1,90.

Scebeli ad Afgoi: m. 0,60.

LE STRADE

Afgoi - Merca-Modun-Chisimaio: transitabile. Nel tratto Afgoi - Merca soltanto per automezzi leggeri.

Afgoi - Uanleuen - Baidoa - Bardera: transitabile.

DALL'INTERNO

Fiori d'arancio a Merca

Domenica 6 luglio, nell'accogliente chiesetta di Merca, in un'aulente fiorita di tuberosi, il Rev. Parroco P. Marco Vitali ha benedetto le nozze della signorina Vanda Cuccotto con il signor Franco Giordano.

Prima di procedere alla benedizione nuziale Egli ha pronunziato ispirate parole di circostanza all'indirizzo dei novelli sposi, che apparivano estremamente commossi.

Facevano corona alla giovane coppia i genitori della sposa, il dott. Cesare Scandone, il dott. Colombano, Residente di Mogadiscio, il signor Luigi Cavazzini e il signor Ferracuti come testimoni; il Residente di Merca dott. Ducati, alcuni dirigenti della S.A.C.A. nonché gran parte della popolazione di Merca e del Comprensorio di Genale. La cerimonia è stata allietata dalla esecuzione di scelti pezzi di musica sacra. Terminata la Messa, nel locale dell'"Oasi Hotel", ha avuto luogo un sontuoso rinfresco offerto dallo sposo.

Agli sposi gentili i più lieti auspici d'ogni felicità.

E' morto il Capo Omar Baruk della Residenza di Margherita

Il Capo stipendiato della Residenza di Margherita, Omar Bark, Mocua, è deceduto nei giorni scorsi, in seguito a malattia, lasciando il rimpianto fra amici e conoscenti, e quanti avevano avuto modo di apprezzare il suo lavoro e la sua esemplare condotta di vita.

Al dolore per la perdita dell'amico Omar Baruk, si unisce la famiglia del "Corriere della Somalia".

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Cuori sul mare ».

Cinema El Gab - « La città si difende ». nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « La scogliera del peccato ». Nuovo Mondo Libero n. 9.

Cinema Missione - « Leila la beduina » film Arabo.

Supercinema - « Rita da Cascia » - Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

LA LIBRERIA IMPERO rende noto ai propri Signori Clienti che possono ritirare libri scolastici già prenotati.

PER TRASFERIMENTO cedesi rimessa con vetture. Caberletti telefono 404.

VENDESI Moto M. V. 125 sport. Rivolgersi Autonoleggio Benadir Telefono 35.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE

DELLA SOMALIA

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

RITA da CASCIA

con Elena Zareschi, Marcello Giorda, Laura Nucci, Ugo Sasso. Una madre ha chiesto a Dio la morte dei suoi figli! Un film drammatico ed avventuroso dal quale sgorga la potenza della Fede e la grandezza della Santa degli Impossibili!

Cinegiornale Fox Movietone

“L'autoscuola Italia..”
ha aperto una sua Succursale a Merca

Cinema Teatro Hamar

QUESTA SERA: Un film eccezionale!!!



PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Seguirà Mondo Libero N. 9

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'atteggiamento anglo-americano in caso di intervento comunista in Indocina

La Francia tenterà, nella prossima riunione a tre a Parigi di ottenere una garanzia militare dagli alleati

WASHINGTON, 9.

Si conferma negli ambienti autorizzati di Washington che tra il 20 e il 25 luglio, a Parigi, si terrà una riunione di esperti militari francesi, inglesi e americani, per discutere i provvedimenti da prendere in caso di interventi comunisti cinesi in Indocina. Osservatori australiani, canadesi e neozelandesi, assisteranno a tali conversazioni. La Francia aveva tentato di ottenere dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna la promessa di un aiuto militare totale nel caso di un'invasione dell'Indocina da parte dei comunisti.

Fino a questo momento il governo americano si è rifiutato per ragioni di politica interna. Durante la riunione dei rappresentanti di Stato Maggiore dei tre paesi, al Pentagono, riunione che ebbe per scopo quello di stabilire il bilancio delle rispettive forze dei tre paesi nel sud-est asiatico, e di formulare un piano militare in caso di intervento cinese, si garantì da parte americana l'aiuto navale ed aereo, ma i generali del Pentagono lasciarono intendere che essi non potevano impegnarsi per quanto riguardava le truppe terrestri.

In seguito, Letourneau, Ministro residente francese in Indocina, trattò il problema nel corso della sua visita a Washington, nel giugno scorso, ma si decise di comune accordo di rinviare la discussione alla riunione dei tre Ministri degli Esteri. La situazione, sembra dunque presentarsi sotto questo aspetto: Non c'è alcun dubbio, nello spirito degli osservatori, che l'eventuale intervento cinese in Indocina creerebbe una situazione che in un modo o nell'altro, costringerebbe quasi certamente gli Stati Uniti ad intervenire.

Sarà possibile, ora, alla Francia ottenere tale promessa nera su bianco? Ciò sembra poco probabile. Si può piuttosto parlare di una tacita intesa.

Mosca definisce illegale l'accordo di Londra per Trieste

NEW YORK, 9.

La delegazione sovietica ha rimesso al segretariato dell'ONU copia della nota trasmessa il 24 giugno scorso dal governo russo a quello americano e britannico, sul problema di Trieste.

Tale nota protesta contro i provvedimenti adottati nei confronti del Territorio Libero e che tendono, secondo Mosca, a dividere Trieste, tra l'Italia e la Jugoslavia.

La nota sovietica che è stata distribuita al Consiglio di Sicurezza afferma che l'accordo di Londra del due maggio 1952, con cui si accordano all'Italia alcuni diritti nell'Amministrazione della zona "A", è illegale.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Scambio di accuse tra i delegati americano e russo

NEW YORK, 9.

Il Consiglio di Sicurezza, sotto la presidenza di Sir Gladwyn Jebb ha ripreso l'esame del primo punto dell'ordine del giorno: "Domanda di una inchiesta a proposito del preteso ricorso alla guerra batteriologica". Tuttavia, dopo il veto sovietico alla creazione di una commissione d'inchiesta, il Consiglio si trova ora davanti alla richiesta americana di dichiarare che le accuse comuniste, relative alla guerra batteriologica, sono senza fondamento e di condannare "l'abitudine di inventare e diffondere false accuse di questo genere".

Il delegato americano, Ernst Gross, ha definito "incitazione alla guerra" i racconti di atrocità diffusi dalla radio comunista e ha aggiunto che la Russia commette un grossolano errore se crede di isolare, in questo modo, gli Stati Uniti dai loro alleati.

Egli ha quindi affermato che il veto sovietico alla domanda di una inchiesta, di-

mostra ancora una volta l'assenza di fondamento nella campagna sulla guerra batteriologica, e che la condanna del Consiglio di Sicurezza potrebbe indurre l'URSS ad abbandonare tale campagna.

Il delegato sovietico, Jacob Malik, ha dichiarato che non parteciperà alla discussione delle proposte americane poiché i rappresentanti della Cina popolare e della Corea democratica, non sono stati invitati, ed ha aggiunto che le proposte americane costituiscono "una provocazione" destinata a distogliere l'attenzione sulle responsabilità degli Stati Uniti nella guerra batteriologica.

Il Consiglio terminerà senza dubbio il dibattito su tale questione martedì pomeriggio e voterà le proposte americane. Si attende, ora, che il problema iscritto all'ordine del giorno: "Ammissione di nuovi membri" sia oggetto di una mozione di aggiornamento.

NELL'ISOLA DI KOJE

Due prigionieri uccisi per tentativo di evasione

KOJEDO, 9.

Viene annunciato ufficialmente che due prigionieri nordcoreani sono stati uccisi e otto feriti dalle sentinelle delle Nazioni Unite durante vari tentativi di evasione.

Nel corso dell'ultima settimana sono riusciti a fuggire 26 prigionieri, dei quali 10 sono stati ripresi. Sempre in questo periodo, le guardie hanno dovuto far uso di gas lacrimogeni per obbligare i prigionieri a cessare di cantare dopo le ore venti.

Cinque condanne a morte per spionaggio in Jugoslavia

BELGRADO, 8.

Il tribunale di Leskovic ha condannato a morte 4 uomini e una donna sotto l'accusa di assassinio e di spionaggio a favore della Bulgaria. Si tratta di un gruppo di persone coinvolte nell'uccisione il 30 giugno scorso del colonnello Djukic del servizio jugoslavo per la sicurezza dello stato.

Una intervista di De Gasperi al "Messaggero"

ROMA, 9.

Lo Stato forte e la libertà, sono gli argomenti di una intervista concessa dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, al quotidiano "Il Messaggero".

De Gasperi ha precisato anzitutto che Stato forte non deve significare né reazione, né totalitarismo, né stato partito. Lo Stato forte non può essere che quello dove si rispetta e si fa rispettare la legge. Siccome alcune leggi non sono abbastanza chiare, come riconosce anche la Magistratura, bisogna aggiornarle e farne di nuove. E' necessario combattere il sabotaggio economico, l'occupazione delle fabbriche e delle terre.

Richiesto del suo parere sul problema della sicurezza collettiva, l'on. De Gasperi ha precisato che il pericolo del bolscevismo impone la necessità di adottare criteri nuovi, così come stanno facendo tutti i popoli liberi, pur mantenendo, intatte, le libertà fondamentali garantite dalla Costituzione. Affinché la comunità resti viva e salda, i cittadini onesti e sinceramente democratici, dovranno accettare anche quelle limitazioni che la legge ritiene necessarie.

Circa la libertà sindacale e la libertà di stampa, l'on. De Gasperi ha affermato che purtroppo, l'autocontrollo delle categorie interessate, si è dimostrato insufficiente. Occorrerà uscire dall'utopia: la vita sindacale è tutta penetrata di attività rivoluzionaria antidemocratica, malgrado il nobile sforzo dei sindacati liberi. La stampa deve mantenere le sue prerogative di critica, integralmente: critica al Governo, al Parlamento, alle Leggi. Ma bisogna fare in modo di garantire la libertà costituzionali affinché queste non vengano, attraverso inconcepibili abusi, non solo coartate, ma addirittura distrutte.

L'on. De Gasperi ha così concluso la sua intervista: "Se fossi ancora il giornalista De Gasperi, in stato di servizio, collaborerei per cercare la via della maggiore sicurezza e della minore difficoltà. Ma non rifiuterei pregiudizialmente qualunque limitazione perché la democrazia è responsabilità".

Terminati i lavori della commissione interinale del Piano Schuman

BRUXELLES, 8.

La commissione interinale per il piano Schuman ha terminato ieri i suoi lavori sotto la presidenza del capo della delegazione belga, Max Suetens. Il comunicato ufficiale della commissione dice che essa si è occupata della messa a punto delle questioni che saranno sottoposte alla conferenza dei ministri.

IL GIRO DI FRANCIA

Il francese Remy vince la 13ª tappa

I 216 Km. della tappa Monaco-Aix en Provence, non avevano certo la pretesa di rappresentare il campo di battaglia per rivendicazioni o per la riconquista di posizioni perdute. Il loro scopo era quello di portare gli 82 rimasti in gara ai piedi dei Pirenei, ma, visto che questo Tour non ha nessuna intenzione di lasciar dormire i corridori, anche ieri c'è stata la fughetta che iniziata a 146 dalla partenza, e per un primo momento contrastata da Coppi, si è poi sviluppata tanto che i protagonisti sono riusciti a prendere circa 8 minuti al gruppo degli assi.

Per effetto di questa fuga qualche cambiamento si ha nella classifica generale, nei secondi posti s'intende, e nella classifica a squadre la Francia torna al primo posto.

I francesi stanno decisamente tentando di risalire il terreno così disastrosamente perduto nelle tappe alpine. Per oggi intanto avranno da risalire il poco abbordabile Monte Ventoux. Ma la tappa di oggi pur essendo interrotta da un notevole ostacolo è breve ed ha l'arrivo posto in posizione tale da permettere a tutti di rientrare o quanto meno di riguadagnare parte del tempo che potranno perdere in salita. Ad ogni modo sarà bene che la squa-

dra italiana non lasci tanto correre gli altri. Francesi e Belgi sono ben decisi a non arrendersi con molta facilità e l'ordine di arrivo della tappa di ieri dovrebbe essere di monito: i primi sei sono tutti francesi ed i primi tre sono della squadra nazionale e tra loro, al secondo posto, c'è un tal Dotto che pare sia specializzato in secondi posti ed in fughe.

L'ordine di arrivo della tappa è il seguente:

1. Remy (Francia) 7 6'39"
2. Dotto (Francia) stesso tempo
3. Quentin (Francia) stesso tempo
4. Vivier (Francia) 7 10'42"
5. Sabbadini 7 14'5"
6. Lapebie
7. Ockers.

Segue tutto il plotone con lo stesso tempo di Sabbadini.

La classifica generale:

1. COPPI in 80 ore 5"
2. Close a 24'2"
3. RUIZ a 25'26"
4. Ockers a 25'27"
5. MAGNI a 25'32"
6. BARTALI a 26'46"
7. Dotto a 27'37"
8. CARREA a 30'16"

C. Bartoloni

Un giornalista polacco invitato a lasciare l'Italia

ROMA, 9.

In merito al negato rinnovo del permesso di soggiorno al direttore della sede romana dell'agenzia polacca di informazioni, Juliom Strucoschi, che trovavasi in Italia dal gennaio del 1949, i competenti organi governativi rilevano che il permesso era stato più volte rinnovato dalla data della sua venuta in Italia. Dopo aver trascorso un periodo di cura a Merano, il giornalista polacco non rinnovò la sua domanda per protrarre la permanenza in Italia e pertanto le competenti autorità italiane, circa due mesi dopo lo scadere della concessione, lo hanno invitato a rientrare nel paese di origine. Durante il suo lungo soggiorno in Italia, lo Strucoschi usufruì della massima libertà ma non inviò mai una sola corrispondenza ai suoi giornali che potesse essere considerata benché minimamente obbiettiva sul nostro paese.

RENATO SIMONI

Pareva veramente che, ormai, non dovesse morire mai più. La gagliardità fisica, la limpidezza e l'acutezza della mente, la esemplare operosità di cronista e di critico teatrale, e quella sua firma che, in quanto ad antichità sulle colonne del « Corriere della Sera », era battuta soltanto dalla testata dello stesso giornale, avevano addirittura fatto di Renato Simoni una tradizione e un mito, cari all'anima di tutti i milanesi non solo ma, si può ben dire, della grande maggioranza degli italiani usi a partecipare della vita artistica del Paese. Perché sarebbe molto impreciso chiudere la figura di Simoni nel solo ambito teatrale; pur sempre rimanendo il teatro il suo più grande amore.

Era nato a Verona il 5 settembre 1875. Nel '95 debuttò come giornalista nella sua città nativa, prima all'« Adige », poi all'« Arena ». Trasferitosi a Milano come critico teatrale del « Tempo », nel 1903 divenne redattore del « Corriere della Sera ». Morto Giovanni Pozza, gli succedette nel ruolo di critico drammatico che ha tenuto, come si è detto, ininterrottamente, fino alla vigilia della sua scomparsa. Per lunghi anni resse la direzione della « Lettura » e, nell'« Illustrazione Italiana », la brillante, popolarissima, rubrica, di fondo con lo pseudonimo « Il nobiluomo Vidal ». Durante la prima guerra mondiale organizzò il teatro di retrovia per i soldati e, per essi, fondò nel 1917, e diresse per oltre due anni, il periodico illustrato « La Tradotta », organo ufficiale della passione, dei sospiri, e anche del buon umore, dei combattenti. Con lo pseudonimo di « Turno » si fece un'autentica celebrità sulla « Domenica del Corriere » e sul « Corriere dei Piccoli ».

Come autore ha dato al teatro, in dialetto veneziano, alcune delle più delicate commedie. Spirito signorilmente satirico portò sulla scena, con la « Turlupineide », nel 1908, uno spassosissimo quadro della vita politica, sociale e culturale del tempo. Tra le sue commedie: « La Vedova », « Carlo Gozzi », « Tramonto », « Congedo », « Il matrimonio di Casanova »; quest'ultimo, in collaborazione con Ugo Oietti. Notevolissima, e sempre a gran successo, negli ultimi anni, la sua attività di regista per i grandi spettacoli all'aperto; taluni dei quali raggiunsero un grado di rara perfezione. Fu pure librettista d'opera: « La secchia rapita », per Giulio Ricordi; « Madame Sans-Gêne » per Umberto Giordano; « Turandot », in collaborazione con Adami, per Puccini. Numerosi anche i libri, tra i quali quelle « Cronache della Ribalta » divenute una specie di antologia, se non di Bibbia, per autori, attori; e, non meno, per i critici, di cui era unanimemente considerato guida e maestro.

m.

حزب دقل ومريفلى

يقوم حفلة وداع لسعادة صلاح الدين فاضل بك

بشهادة فائقة ولسهره الدائم على خير صوماليا .

فلتحيا صوماليا

فلتحيا ايطاليا

والتحيا الامم المتحدة

وقد قوبلت خطبة الرئيس بتصفيق حاد من الحاضرين .

نص كلمة

الدكتور غاسبارى

حضرة الرئيس !

صاحب السعادة !

اصدقائى الكرام !

انى لمسرور جداً للاشتراك معكم فى هذا الاحتفال التكريمى لصاحب السعادة فاضل بك . ان سعاده ليس صديق شخصى لى فحسب بل انه ايضاً ممثل هنا لحكومة دولة تربطها ببلادى اوثق روابط الود والصدقة . . . انه لم يدخر - كلما سنحت له الفرصة - وسعاً ليسجل اعمالنا الجليلة . ان سعادة فاضل بك يمثل هنا ايضاً المجلس الاستشارى وهو رئيس له اليوم . وأريد وهو فى منصبه هذا ان اعبّر له عن تشكراتى القلبية للعون المفيد الذى قدمه لنا فى سبيل أداء مهماتنا الصعبة .

ان مهماتنا هذه فى الحقيقة مهمات فى غاية من الصعوبة لا يكفى المال وحده للتغلب عليها ، بل تتطلب مع ذلك شجاعة كبيرة وادراك من الجميع . وكرر لكم اليوم فى هذه المناسبة ما سبق ان سمحت لى الظروف بتعبيره فى الأيام القلائل الماضية من عطف وود الشعب الأيطلالى نحو الشعب الصومالى .

واؤكد لكم بان هذه الشعور تتركز على أسس الأعمال التى تقوم بها الادارة الايطالية هنا . انكم تعملون باننا لم نحرمكم من اللطف والعطف الصادق فى ارشاد الشعب الصومالى نحو اهدافه وهذه هى نفس الجملة التى عبر بها رئيسكم فى هذه الآونة ففى اذن تعبير للشعور العادلة .

ولا يفوتنى بالمناسبة ايها السادة ان اشكر من صميم قلبى باسم الادارة الموصية اصدقاءنا رجال حزب دقل ومريفلى لاعترافهم بالجميل وتشكراتهم التى اعربوها لنا بلسان رئيسهم .

لقد ضربت لكم فى المرة السابقة بعض الأمثلة للتقدم الذى احرز فى

بناء على طلب والاحزاب حزب دقل ومريفلى نشر فيما يلى - وان كان وقته المناسب قد فات - نص الخطاب التى القيت فى الاحتفال الذى اقامه الحزب توديعاً لممثل مصر فى المجلس الاستشارى سعادة الوزير صلاح الدين فاضل بك الذى غادر صوماليا . واليك اولا نص الخطبة التى القاها رئيس الحزب المستشار الاقليمى حسين احمد على .

صاحب السعادة !

سيدتى وسادتى !

اقف بينكم فى هذه اللحظة المباركة لأقدم باسم حزب دقل ومريفلى خالص تشكراتى لصاحب السعادة فاضل بك رئيس المجلس الاستشارى ولاعضاء سكرتارية الامم المتحدة ولسلطات الادارة الايطالية الوصية على صوماليا لتفضلهم بقبول دعوتنا .

ان حفلنا هذا ايها السادة حفل ودى ينطبع بطابع الصداقة الخالصة اقناه لتوديع صاحب السعادة فاضل بك بمناسبة سفره الى نيويورك حيث يحضر فى مجلس الوصاية عند تقديم التقرير السنوى للادارة الوصية ولناقشة المسائل ذات الأهمية الحيوية لتقدم صوماليا وارتقاءها .

وفى هذه المناسبة الكريمة تقدم تشكراتنا لصاحب السعادة فاضل بك الذى حصلنا بفضل اهتمامه من الحكومة المصرية على مساعدة دراسية لبعض شباب دقل ومريفلى الذين هم على وشك مغادرة البلاد الى مصر . ونرجو سعاده مرة اخرى ليكون قريباً منا فيقوم بتلبية مطالب اخرى يتقدم بها شعبنا الذى يرغب فى الذهاب الى مصر للتعلم فى الثقافة الاسلامية وتلقى علوم عالية اخرى التى هى ضرورية لتهديب رجال الدولة الصومالية المقبلة .

ولا يفوتنا بالمناسبة ان نشكر ايضاً جلالة الملك فاروق وحكومته للمساعدات التى امدونا بها .

انا نعترف - كعهدنا سابقاً - بفضل الادارة الوصية الايطالية للجهود والمساعدة العديدة التى بذلتها وتبذلها تحت قيادة السفير فورنارى ومعاونيه وخاصة سعادة الوزير كائشو والدكتور غاسبارى الذين يقودانا بلطف متناه نحو التقدم ونحو الاستقلال .

وأخيراً تقدم تشكراتنا الحارة للشعب الايطلالى الذى يقدم لنا اعاناته

هذين السنتين الأوليين فى مختلف الميادين السياسية والثقافية والاقتصادية والاجتماعية . كل منكم يعلم علماً أكيداً بان هناك دلائل قاطعة لا تقبل الشك للتقدم الملموس ويكفيننا ان نلاحظ مستوى الحياة التى برزت لكل ذى عينان . ويمكننا ان نؤكد لكم - بكل سهولة - فى هذا الخصوص صحة ما نقول . فمثلاً : استهلاك السكر قد ارتفع الى ثلاثة اضعاف ما كان عليه كما ارتفع بنفس النسبة ايضاً استهلاك القطن .

اصدقائى افراد حزب دقل ومريفلى :- احمل اليكم نبأ تلقونه - بالطبع بكل سرور وهو ان مشروعاتكم وآمالكم لتأسيس كلية فى بيدواه هى الآن فى دور التحقيق . وستكلف هذه الكلية مبلغاً ضخماً يقرب من واحد مليون صومالى . وتقوم الآن قبائل بيدواه الثلاثة عشر بجمع تبرعات مالية تبلغ ١٣٠ الف صومالى تقريباً . لهذا نجد فى الوقت الذى تظهر لنا فيه حسن رغبة الشعب الصومالى ان كل المساعى الممكنة قد بذلت لمساعدة الادارة لتكملة النفقات . ان حزبكم حزب كبير يكون القوة النشطة ويؤلف كتلة العمال فى البلاد ومن المعلوم ان مشتركى حزبكم هم اصحاب المواشى . اننى أرى فى مستقبل حزبكم مستقبل ونجاح صوماليا اذ انه بعملكم هذا تضعون اساساً متيناً لاقتصاد مدنى لا يمكن الاستغناء عنه لسير نحو التقدم المطرد . انكم تعلمون تمام العلم بانه لا يوجد استقلال حقيقى دون اقتصاد ثابت جدير بان تمتد خيراتاه الى الشعوب القريبة والبعيدة .»

ومن الملاحظ ان خطبة الدكتور غاسبارى هذه كان لها الوقع الحسن فى نفوس الحاضرين لدرجة كان يقاطع فيها مراراً بتصفيق حاد من الجميع كما قوبل عند الانتهاء منها باجلال وحماس فائق مصافحين اياه مصافحة قوية حارة .

كلمة

صاحب السعادة فاضل بك

ثم نهض سعادة الوزير فاضل بك وبعد أن حيا الحاضرين ذكر بان جميع احزاب البلاد ارادت توديعه قبل سفره مما ادخل فى نفسه الفرح والسرور . وقال انه مسرور بوجه خاص ليجتمع مع مشتركى الاحزاب المختلفة . ثم قال ان التوديع الحار الذى ودعته به الادارة

الايطالية كان له أطيب الاثر واحده فى نفسه .

وتابع فاضل بك حديثه قائلاً : ان مصر تربطها بايطاليا روابط الصداقة وحسن التفاهم منذ بداية التاريخ . كما كان لها فى الماضى صلات عديدة مع صوماليا ولهذا تقوم سياسة بلدى على التعاون مع ايطاليا فى سبيل رفاهية صوماليا . وقد عمل المجلس الاستشارى دون تحاذل لمساعدة واستشارة الادارة فى جميع الميادين ولم يغمط الادارة حقها بالاعتراف للخطوات الحسنة التى خطتها .

ان صوماليا سعيدة بوجود المجلس الاستشارى ولهذا يجب أن يحث السكان للعمل بجهد جهيد ليحرزوا بعلمهم أكبر تقدم ممكن فى سبيل الاستقلال والحرية . إن رجال حزب دقل ومريفلى رجال فلاحون واصحاب المواشى ولهذا يكونون ركناً اقتصادياً مهماً لاستقلال البلاد المقبل .

لمساعدة تكوين بند مستقل لا بد من سياسة اقتصادية تكفل تطورها بصورة سليمة .

ان النشاط الاجتماعى لا يقل اهمية عن النشاط الاقتصادى . ان ارتقاء حياة القطر الاجتماعى يجب ان تركز على الاتحاد والتعاون المشترك وعلى حسن السيرة والسلوك وعلى حفظ الايمان بالدين وتوطيده .

ان المساعدة الثقافية التى قدمتها مصر بفضل مساعدة وحسن رغبة الادارة الايطالية هى الآن فى طور البداية .

وقد كان لكلمة الوزير المصرى فى نفوس الحاضرين اثراً حسناً ووقفاً جيداً ودعوه بعدها الى مخرج الدار .

اعلان

بيع بالمزاد العلنى

تعلمن مصلحة الخدمات الجمركية بانه فى اليوم الحادى والعشرين من الشهر الجارى ستعرض للبيع بالمزاد العلنى بمحلاتها (مخزن رقم ٥) البضائع التالى ذكرها :

٣١٨ برميل من السودا الكاوية علاماتها مختلفة يبلغ وزنها ٩٥,٤٠٠ كيلو تقريباً .

كل من اراد المساهمة فى المزاد العلنى فعليه مشاهدة البضائع المذكورة فى يومى ١٨ و ١٩ من الشهر الجارى .

المدير

ليونى

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 467 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il Consiglio Territoriale favorevole all'istituzione d'una scuola marittima e di pesca

Nella seduta di ieri il Consiglio Territoriale ha discusso l'argomento «Istituzione di una Scuola Professionale Marittima e di Pesca». Relatore designato dal Comitato Kidotto: ISLAO OMAR ALI, il quale legge ed illustra ampiamente il provvedimento.

GELANI MALAK OSMAN: Chiede alcune spiegazioni sull'art. 7, e ne riceve dal Relatore e dal Vice Presidente. Poi chiede se la scuola nautica e marittima sarà istituita solo a Mogadiscio o in tutti i paesi della costa.

PRESIDENTE: Avrà sede in Mogadiscio ma serve per tutta la Somalia.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Non lo trovo giusto. Se è una scuola per tutta la Somalia propongo che sia istituita anche nelle regioni dell'interno.

PRESIDENTE: Vicino ai fiumi?

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Certamente.

PRESIDENTE: Ma come si può immaginare una scuola marittima senza il mare? Dove si farebbero le necessarie esercitazioni?

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: L'insegnamento marittimo bisogna insegnarlo anche a quelli che stanno sui fiumi.

PRESIDENTE: E' una idea personale e come tale va rispettata. Nella pratica creda il Consigliere SCERIF ABDULLAHI che non è trattabile.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Ad ogni modo desidero che sia verbalizzata. Anche la gente dei fiumi ha bisogno di questa scuola. Uno che abiti nell'interno può frequentare la scuola di Mogadiscio?

PRESIDENTE: Naturalmente sì. Non si può fare una scuola per ogni paese della Somalia. In seguito, relativamente al bisogno che se ne manifesterà e ai mezzi di cui potremo disporre, se ne potranno fare delle altre.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Sono contrario alle limitazioni di età. A questa scuola dovrebbero poter entrare tutti coloro che lo desiderano.

PRESIDENTE: E' forse vero che il limite di trentacinque anni è un poco ristretto. Si potrebbe allargarlo.

HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE: Approva il provvedimento. Propone che una scuola di questo tipo sia aperta a Chisimaio e a Bender Cassim, dove il mare c'è. Se l'Amministrazione non può istituirla in questo momento, la raccomandazione sia tenuta presente e nel frattempo siano ammessi alla scuola di Mogadiscio alunni dell'interno. Occorrerà organizzare per loro un collegio dove possano dormire.

MOHAMED ABDI NUR: Sono molto lieto dell'istituzione di questa scuola in Somalia perché il nostro mare è la nostra ricchezza. E' di lì che per molti paesi, specie in certe determinate stagioni, viene il nutrimento. Nella Migiurtinia ci sono tante attività pescherecce che, se aiutata con criteri moderni, potranno dare ottimi frutti. Bender Cassim e

Chisimaio sono anch'esse press'a poco in simili condizioni ma Mogadiscio è la capitale della Somalia ed è giusto che si sia cominciato di qui. Approvo anch'io l'istituzione di un collegio sia per dar modo agli allievi di dormire, sia perché, andando e venendo, i ragazzi potrebbero dimenticare quello che giorno per giorno viene loro insegnato. Per l'età massima d'ammissione propongo i 40 o i 45 anni.

IUSUF FARAH: Chiede che prima dell'apertura si dia notizia dell'esistenza di questa scuola a tutti i Commissariati del Territorio in modo che essi lo facciano sapere alle popolazioni comprese nella loro giurisdizione. Per l'età io direi da 20 a 45.

MOHALLIM OMAR: E' d'accordo con quanto hanno detti i Consigliere precedenti. Desidera anche lui che scuole nautiche vengano aperte appena possibile anche nei centri fluviali.

ABIKER HAGI ABDI: Si associa. Si augura che sino a quando una scuola del genere non venga aperta a Bender Cassim e a Chisimaio, i ragazzi di queste due località vengano a frequentare la scuola di Mogadiscio.

HAGI MOHAMUD ELMI, IMAN OSMAN ALI, sono esattamente dello stesso parere dei colleghi che li hanno preceduti.

Il Relatore assicura che dall'interno potranno venire a Mogadiscio tutti coloro che lo desiderano.

Il VICE PRESIDENTE ADEN ABDULLA OSMAN, replicando al Consigliere IMAN OSMAN ALI che ha riaffermato il dovere di una istituzione della Scuola Nautico Marittima in tutte le parti del Territorio, dice se, per esempio, ora che a Baidoa si sta facendo un collegio che costa circa un milione di somali, sarebbe giusto sospenderlo fino a quando non si sia in grado di crearne uno anche in ogni altra città o villaggio del Territorio.

IMAN OSMAN ALI: Il collegio di Baidoa è stato fatto col contributo della popolazione, esattamente una metà dell'importo, e si è detto che collegi del genere si faranno anche altrove. La scuola di Mogadiscio è stata fatta invece a tutta spesa dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Devo precisare che il lodevolissimo contributo dato dalle popolazioni di Baidoa per il collegio non è la metà. Le popolazioni parteciperanno alla spesa, che sarà esattamente di 950.000 somali, con 150.000. Dico questo per amor d'esattezza. Il gesto compiuto dalla gente di Baidoa è quanto mai apprezzabile. Il suo significato morale supera ogni misura venale. Per la scuola marittima ripete la tanto semplice osservazione che essa, per la sua specifica natura, non può essere istituita se non dove il mare ci sia. Per lo stesso motivo a nessuno salterebbe in testa di fare una scuola agraria sopra la spiaggia. D'altronde, come è stato

detto e ridetto, la scuola di Mogadiscio è la scuola di tutti. Non esistono privilegi di territorio, salvo quello, non modificabile, di essere naturalmente più comoda per chi abita in Mogadiscio o nelle sue vicinanze.

IMAN OSMAN ALI: Non trova giusto che tutto il peso amministrativo della Scuola Marittima gravi sull'Amministrazione, mentre per i collegi nei Commissariati sia necessaria la contribuzione dei nativi. Occorre che per tutte le provvidenze d'interesse pubblico, il pubblico sia chiamato a contribuirvi. Diritti e doveri in Somalia debbono essere uguali come lo sono negli altri paesi del mondo civile. Provvidenze saranno anche necessarie per la gente che vive sui fiumi.

VICE PRESIDENTE (ADEN ABDULLA): Secondo me occorre abbandonare l'abitudine, che qualcuno ha, di vedere in ogni iniziativa dell'Amministrazione che riguardi un determinato paese, una ingiustizia ai danni degli altri. Si deve per forza procedere per gradi e secondo le necessità che più sembrano urgenti, nonché adeguatamente alle varie situazioni locali. Se si sceglie, per una scuola, un certo paese o una certa città è perché quella città o quel paese sono sembrati i più adatti. Con la calma e con la fiducia tutto il Territorio sarà raggiunto dalle premure dell'Amministrazione. Io che sono di Belet Uen, dove ancora non è prevista l'istituzione di un collegio, non posso pensare che si sia voluto usare a Belet Uen un trattamento di sfavore.

ADEN ABDI ALIN: Sollecita anche lui l'apertura di una scuola marittima e nautica a Bender Cassim. I Consigliere della Migiurtinia hanno avanzato più volte una domanda del genere. Lo stesso si dica per Chisimaio dove il Giuba è tanto largo che non ha quasi diversità dal mare. L'età dovrebbe essere portata da 10 a 15, da 16 a 20 e da 35 a 45.

DOTT. PUCCIONI: Capisco elevare il limite massimo ma non il minimo.

ADEN ABDI ALIN: L'età maggiore farà meglio fruttare l'insegnamento.

MOHALLIM EDEN: Fa anche
(continua in 2.a pagina)

LA PRETESA GUERRA BATTERIOLOGICA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Malik lancia il suo quinto veto contro la risoluzione americana

NEW YORK, 10.

Jacob Malik, ha opposto il suo veto alla risoluzione americana che chiedeva al Consiglio di Sicurezza la condanna della campagna comunista sulla pretesa guerra batteriologica.

La risoluzione ha avuto però 9 voti a favore e un'astensione (Pakistan). Quanto all'atteggiamento di Malik, si fa notare che il suo veto è il quinto emesso dall'Unione Sovietica al Consiglio di Sicurezza.

Com'è noto la risoluzione americana condanna, tra l'altro, l'abitudine di diffondere false accuse, come quella relativa alla guerra batteriologica, destinate ad aumentare la tensione fra le nazioni ed a provocare il fallimento degli sforzi delle Nazioni Unite per lottare contro l'aggressione in Corea.

Il Consiglio ha esaminato quindi il secondo punto all'ordine del giorno che prevede l'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite.

Al riguardo Malik ha presentato al Consiglio un progetto di risoluzione che raccomanda all'Assemblea la ammissione simultanea di quattordici Stati: Italia, Portogallo, Irlanda, Giordania, Austria, Ceylon, Nepal,

Libia, Albania, Mongolia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Finlandia. Il delegato sovietico ha dichiarato che la ammissione in blocco di tali Paesi, alcuni dei quali presentarono l'atto di candidatura cinque o sei anni or sono, costituisce l'unica equa soluzione. Egli ha ricordato quindi che la proposta sovietica avrebbe ottenuto davanti all'Assemblea Generale di Parigi la maggioranza di due terzi, richiesta, « senza le manovre e le pressioni degli Stati Uniti ».

Il delegato greco Kirou, osservando che l'Assemblea Generale, che dovrà prendere la decisione finale, non si riunirà che a ottobre, ha proposto l'aggiornamento del dibattito al mese di settembre.

Malik allora si è opposto alla richiesta di aggiornamento. Rispondendo all'americano Jebb, il quale aveva dichiarato che, almeno per ora, non gli sembrava opportuno iniziare consultazioni fra i cinque grandi sulla questione dell'ammissione di nuovi membri, il delegato sovietico ha dichiarato che « il momento è sempre opportuno per iniziare colloqui sia su questo, che su un altro argomento ».

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri sera ha avuto luogo, sotto la Presidenza del Segretario Generale Ministro Canino, la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Assegnazione di 135 milioni di lire (So. 1.543.050,00) dai fondi M. S. A. per scavo di pozzi, e disposizioni per la immediata ultimazione dei progetti relativi.
- Questioni varie relative alla chiusura dell'esercizio 1951-1952.
- Questioni relative alla istituzione della Sezione autonoma delle Opere Pubbliche per l'edilizia scolastica e sanitaria.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della prima pagina)

lui premura per la maggior diffusione nel Territorio della notizia dell'istituzione di questa scuola.

PRESIDENTE: Dà assicurazione.

SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OALIE: Approva l'ordinanza, ma vuol sapere se potranno lavorare sul mare anche quelli che non hanno frequentato la scuola.

PRESIDENTE: Chiunque potrà lavorare. Il mare è grande ed è di tutti.

MOHAMED SCEK OSMAN: Chiede spiegazioni sul significato dell'« arte di navigazione ».

Dr. PUCCIONI: L'art. 2 dice che tale scuola ha il fine di curare la formazione di elementi bene istruiti nell'arte della navigazione marittima e nei metodi di pesca più idonei alle condizioni esistenti lungo la costa della Somalia. Questo « più idonei » alle condizioni esistenti lungo la costa della Somalia, si riferisce sia ai metodi di navigazione marittima che di pesca, (il regolamento e i programmi della scuola sono allo studio del Tenente di Vascello Lo Pane che è stato inviato qui apposta come esperto di navigazione). Il programma della scuola sarà di massima impostato su due scopi: 1°) migliorare e perfezionare i sistemi tradizionali in uso in Somalia. In Somalia hanno navigato e navigano i sambuchi, sarebbe un errore fare navigare tutt'altro tratto dei transatlantici. Questa navigazione è suscettibile di miglioramento e perfezionamento. Inoltre occorre insegnare una quantità di regolamenti e norme internazionali che sono necessarie per coloro che vanno sul mare. Secondo scopo della scuola: preparare elementi che siano in grado di attuare e usare sistemi più moderni sempre però adatti alle condizioni della Somalia. C'è poi una parte concernente i metodi di pesca, come possono essere perfezionati quelli in uso e studiati quelli più idonei alle condizioni esistenti lungo le coste della Somalia. A questo proposito posso dire che un esperto, che è una grandissima autorità internazionale per quanto concerne la pesca, sta studiando la possibilità di attuazione di metodi più moderni e diversi da quelli attualmente in uso. Il sig. Fraser Bruner, esperto internazionale inglese di grande esperienza, inviato qui dalla F.A.O., ha già preso contatti con il Tenente di Vascello Lo Pane che dirige questa scuola. Gli insegnamenti di questa scuola sono piuttosto vasti e prendono varie materie: meccanica, falegnameria, carpenteria. Non solo, ma anche a questa scuola si applicano quelle condizioni generali che vigono per tutte le scuole professionali della Somalia e cioè l'insegnamento andrà sempre ampliandosi in proporzione al miglioramento della istruzione degli alunni che affluiranno a questa scuola.

Seguono interventi di **MOHAMED SCEK OSMAN** (che vorrebbe fossero riservati posti sui vari piroscafi che battono l'Oceano Indiano ai disoccupati marittimi della Somalia: ciò che servirebbe loro anche di scuola).

ABDALLA MAHDI DIEBAN, HAGI ABDULKADIR ABUBACHER (che vorrebbe piccole filiali di quella scuola a Brava e a Merca), **ABA ALI ABA NUR** (che raccomanda l'insegnamento della navigazione su sambuchi), **HAGI HASCI GIAMA** (che raccomanda Bender Cassim per il quale la pesca è vita, quando c'è la carestia), **FARAH BARRE MUSSA** (che caldeggia gli interessi pescherecci di Eil e di Bender Ziada, dove tutti sono pescatori).

Il **PRESIDENTE** risponde con adeguate assicurazioni e con le delucidazioni opportune. Mette poi ai voti l'istituzione della scuola marittima con le raccomandazioni messe volta a volta a verbale. Risultato: su 31 presenti, 29 favorevoli e 2 astenuti.

La seduta è tolta. I lavori hanno ripreso stamane.

CRONACA CITTADINA

LETTERE DEL PUBBLICO

A proposito d'una dimostrazione

Riceviamo:
Egregio Direttore del "Corriere della Somalia".

Sul vostro quotidiano, n. 457 del 28-6 c.a. abbiamo appreso la notizia che alcuni santoni avevano organizzato una dimostrazione, nella quale chiedevano alle autorità competenti la totale soppressione della prostituzione.

Tale loro richiesta però non riscuoteva il consenso dell'Amministrazione, perchè fu male interpretata. Essa venne invece considerata come una richiesta di istituzione delle case di piacere, anziché alla graduale abolizione del vergognoso commercio.

Il Vostro giornale però parlava anche di una dimostrazione fatta da un forte gruppo di « liberalisti », ossia da persone amanti della libertà; tutto ciò fa piacere senza dubbio, che delle persone oggi hanno il senso della libertà democratica, e io stesso non posso che congratularmi di tutto ciò.

Ma se si pensa invece ai danni fisici e morali che comporta la prostituzione in questa nostra Somalia che si avvia oggi al progresso e all'indipendenza, credo che anche i signori « liberalisti » che organizzarono quella dimostrazione a favore della prostituzione, sarebbero presto anch'essi del parere di quei santoni, che è anche il parere di ogni uomo colto e civile.

Non credo assolutamente, anzi lo trovo assurdo, che tale dimostrazione abbia effettivamente avuto luogo come affermava il Vostro giornale, che addirittura parlava di probabili incidenti che si sarebbero potuti verificare fra i due gruppi.

Chi erano tali elementi? Uomini o le prostitute stesse? Solo questo vorrei sapere a mezzo del Vostro gentile giornale.

I Santoni sono gli esponenti della religione islamica, essi non si interessano mai di politica o di qualsiasi altra faccenda mondana, ma esclusivamente di religione, e perciò, quando si verifica qualche cosa contraria ai sacri precetti del Corano, essi hanno il preciso dovere di farlo presente alle autorità locali onde prendano i provvedimenti del caso nell'interesse di ogni cittadino onesto.

Spero che nella Vostra abituale gentilezza vorrete pubblicare questa mia lettera, e dare alla medesima una esauriente risposta sul "Corriere della Somalia".

Vi ringrazio e ossequio distintamente.

Mohamed Said Samantar

Accontentiamo il Sig. Mohamed Said Samantar pubblicando la sua lettera alla quale, però, ben poco c'è da rispondere. Nessuno ha mai messo in dubbio che i santoni di cui si parla fossero animati da intenzioni religiose e per scopi religiosi, agissero. E' più che noto che il loro giusto obiettivo sarebbe quello di vedere cessata la prostituzione. E' però anche vero che essi, comprendendo che non è cosa facile farla cessare, chiedevano che le venditrici di piacere fossero isolate in un recinto, per diminuire, almeno, il malo esempio.

Non è però esatto dire che la richiesta dei santoni non ha riscosso il consenso dell'Amministrazione: ci sono delle difficoltà non lievi ad attuare un programma rigoristico, ma le recenti azioni della polizia sono la prova che l'Amministrazione tiene nel giusto conto le legittime

me richieste di quel gruppo di uomini di religione di cui si è parlato.

Quanto alla controdimostrazione possiamo assicurare il signor Mohamed Said che le cose si sono svolte esattamente come abbiamo narrato. Chi fossero i dimostranti non lo sappiamo, ma certo non erano donne.

Il Commissariato della Migurtinia temporaneamente ad Eil

Apprendiamo che dal 15 luglio prossimo, e sino alla metà di settembre, il Commissario della Migurtinia, con gli uffici essenziali del Commissariato, risiederanno ad Eil anziché a Bender Cassim.

Ciò permetterà al Commissario di rendersi conto direttamente e di trattare sul posto i problemi di quella zona approfittando del periodo in cui, a causa della chiusura dei porti della costa di Bender Cassim, ed anche per la stagione caldissima, questa ultima località viene quasi a spopolarsi.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia del giorno 19 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno qui sotto indicato, alle ore OTTO antimeridiane:

14 luglio 1952
Hassan Omar Husen - Abgal-Cavalle; Ali Addò Mohamed - Abgal-Abdulla Galmah; Hassan Osoble Ulusso - Arabo-Meheri; Mohamed Hagi Jusuf Scirdon - Ali Soleman-Ismail Ali; Mohamed Giama Uarsama Dirie - Adana-Likso; Scidane Mohamed Absughe - Abgal-Uaesle; Scerif Ahmed Ali Bin Ali - Asceraf-Bin Naham; Mohamed Ali Uahelie Odovar - Marehan-Urmidigh; Abdi Osman Haffo - Dararre-Dirmodou; Mohamed Addo Uarsama - Abgal-Eli Omar; Abdullahi Farah Ali Holif; Hussen Ali Aile - Murosada-Septi; Ali Gisso Nur - Murosada-Septi; Mohamed Hassan Nur - Abgal-Uaesle.

15 luglio 1952
Abdi Egal Ghedi - Issa Mohamud-Obocor Issa; Abdalla Hassan Addò - Arabo-Subchei; Ahmed Said Mohamed - Arabo-Sabri; Ahmed Hagi Baracobe Hagi - Silis-Gorgate; Ahmed Keinan Omar - Averghidir-Aer; Mohamed Aden Dirie Egal; Giama Ali Mohamed - Omar Mahamud-Herzi Farah; Ahmed Hussen Barachi - Sciancia-Abdalla Iman.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi nei giorni sopra fissati, saranno considerati rinunciatari all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando.

Gli aspiranti non convocati si devono considerare esclusi al concorso. Potranno ritirare i documenti, eventualmente allegati alla domanda di arruolamento, dalle ore 16 alle 17 dei giorni 28-29 e 30 corrente mese, presso il Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio.

Tragedia nei pressi di Bohol Uaise

BRAVA, 7.

Il Capo Cabila Giddu di Brava, Alio Osman Gave, riferisce che giorni or sono in località Bohol Uaise, suo figlio Abbo di 34 anni, in seguito a una furiosa lite per motivi di abbeverata, avrebbe ucciso con una pugnata alla schiena il proprio concabila Eden Calassò di anni 25 circa.

L'uccisore non si è ancora costituito.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 21 luglio corrente alle ore 9, nei locali della Dogana di Mogadiscio (Magazzino n. 5) si procederà alla vendita all'asta pubblica di:

MARCHE DIVERSE — Fusti 318 Soda caustica peso approssimativo Kg. 95.400.

La merce è visibile nei giorni 18 e 19 corrente.

L'orario di servizio dell'Ufficio d'Igiene del Municipio

Si avverte che l'Ufficio d'Igiene del Municipio osserva il seguente orario (soli giorni feriali):

Visite mediche per libretto sanitario: dalle ore 7 alle ore 8,30.

Cure antiribliche: dalle ore 8 alle ore 8,30.

Vaccinazioni antivaiole ad uso scolastico: dalle ore 8 alle ore 9.

Certificati medici per uso patente-auto, ecc.: dalle ore 8 alle ore 10.

I FIUMI

Livello Giuba: metri 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « L'Edera ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Pyar ki Jeet » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Due mogli sono troppe » e Mondo Libero n. 9.

Cinema Missione - « Sergente immortale » e Documentario.

Supercinema - « Rita da Cascia » e Cinegiornale Fox.

ANNUNCI ECONOMICI

IL FORTE SMERCO di ogni articolo scolastico ci permette di praticarVi i prezzi migliori. Libreria Impero (Porro).

AMMOBILIATA affittasi villetta giardino telefono ogni comodità. Visibile 14,30 e 16,30. Rivolgersi Libreria Impero.

Circolo Italiano "Sez. Tiro a Volo,, - Merca

Domenica 13 Luglio 1952

TIRO ALLA TORTORA

"TARGA BENADIR"

(offerta dal capo ufficio Affari Interni dr. Luigi Gasbarri)

PROGRAMMA

Ore 14 - Tiro d'apertura. Una tortora da m. 25. Iscrizione So. 20. Premio unico: il 90% delle iscrizioni.

Ore 15 circa:
Grande Tiro "Targa Benadir". Serie di 5 tortore da m. 25. Gara da m. 26. Iscrizioni So. 40. Reiscrizione So. 25.
1° Premio So. 300 e Targa

"BENADIR"

2° Premio So. 200
3° Premio So. 100
Sospesa la chiamata al secondo zero.

Tiro di chiusura:

Una tortora da m. 26. Iscrizioni So. 20. Premio unico il 95% delle iscrizioni.
Marca Tortora So. 3.

RACCOLTO L'S.O.S. DELLA "MAVIS HILL",

Con un triplice "hurrà", accolti i salvatori italiani

Un reparto di nostri militari ha soccorso sulla spiaggia somala l'equipaggio della nave inglese che ha lottato per tre giorni contro il mare — A bordo restano il capitano e il marconista

Dobbiamo chiedere scusa ai nostri lettori per l'incredibile ritardo con cui diamo loro i romanzi e spaventosi ragguagli del naufragio della "Mavis Hill" sulla scogliera a sud di Guardafui. Tardi, ma sempre in tempo, per far vedere fin dove può giungere la sollecitudine d'un corrispondente e l'ammirabile organizzazione d'un giornale, "Il Momento", che, mostro di previdenza, ha scagionato i suoi "corrispondenti" perfino lungo le più bruciate rive dei mari più desolati. Parlare d'un "inviato speciale" non è assolutamente il caso. Per "inviarlo" non ci potè essere tempo. Egli, senza dubbio, era già là, seduto su quella riva, solo solo, forse sotto un ombrello perché piante non ce ne sono, in paziente attesa. Come abbia potuto, appena arrivata la nave sugli scogli e saltata in pezzi, far giungere, nemmeno dodici ore dopo, le novantatrua parole del suo servizio a più di cinquemila chilometri di distanza, nessuno lo sa né potrà mai saperlo. Gli "inviati speciali", e non meno i corrispondenti fissi del tipo del Nostro, hanno i loro gelosi e inaccessibili segreti. Questo, poi, giornalisticamente parlando, deve essere addirittura il diavolo travestito. Per tali motivi, i lettori vorranno assolverci per non essere stati anche noi in grado di farli raccapezzare col più preciso racconto di questa nave che vedete anche qui la presenza di Satana) dopo essere andata in pezzi, riappare intatta, immobile, a pochi metri da terra, come nel più tranquillo degli approdi. Le ferite del suo scafo, se davvero ce ne sono, non si vedono. Abbiamo pubblicato due giorni fa la sua fotografia. Corre voce che, la notte, scompaia negli abissi marini per riapparire alle prime luci dell'alba.

Ed ecco, in tutta la sua salgariana fedeltà, titolo compreso, il terrificante racconto.

(r. m.)

MOGADISCIO, 30. — Affamati per il lungo digiuno, estenuati dal caldo equatoriale del deserto somalo, assetati, febbricitanti, gli abiti zuppi per l'incessante susseguirsi di temporali tropicali, i 35 uomini dell'equipaggio della nave inglese "Mavis Hill" hanno salutato con un triplice "hurrà" i loro salvatori, un reparto di militari italiani mandati in loro soccorso in seguito al messaggio S.O.S. che il marconista della nave aveva spedito quattro giorni fa.

Il piroscampo inglese, incappato nel monzone che infuria durante questa stagione sulla costa somala, ha tentato invano di tenere testa alla violenza del mare, mettendosi alla cappa e riducendo la velocità. Il porto più vicino era Aden, che si trovava a oltre 900 chilometri di distanza; e per arrivarvi bisognava doppiare Capo Guardafui, quella desolata lingua di terra che si spinge profondamente nel mare dividendo in due le acque dell'Oceano Indiano. Il monzone veniva dall'est e rendeva vani tutti i tentativi che il capitano del "Mavis Hill" faceva per raggiungere il capo; il mare aumentava sempre di forza tanto che alla fine ha gettato il piroscampo britannico sulle scogliere di corallo che formano quasi una frangia lungo la battutissima costa della Somalia Settentrionale. Giovedì sera il "Mavis Hill" andava a incagliarsi a circa cento chilometri a sud di Capo Guardafui. La posizione della nave andava facendosi rapidamente sempre più difficile e il comandante ha dato ordine che venisse trasmesso il segnale di soccorso con le coordinate.

Un solo piroscampo si trovava entro un ragionevole raggio d'azione e poteva tentare di avvicinarsi alla nave naufragata per tentare di salvare l'equipaggio: il piroscampo britannico "City of Windsor", il quale poteva dopo poche ore raggiungere il luogo del naufragio e dopo numerosi tentativi, resi vani dalla violenza della burrasca, poteva raccogliere e trarre a bordo uno degli uomini del "Mavis Hill", che con un coraggio sovrumano si era gettato in mare dalla scogliera e dimostrando di essere un nuotatore di eccezionale qualità aveva potuto portarsi sotto il bordo della nave soccorritrice. Ma il mattino seguente, dopo avere resistito per molte ore nella tempesta, il "City of Windsor" era stato costretto ad allontanarsi e ad abbandonare il tentativo di salvare l'equipaggio della nave naufragata.

Da Aden è stato allora inviato il grosso rimorchiatore danese d'alto mare "Pro-

tector", ma prima che potesse avvicinarsi alla scogliera maledetta, gli uomini dell'equipaggio del "Mavis Hill" avevano abbandonato la loro nave che stava andando in frantumi con i cento spuntoni acuminati della roccia corallifera infitti nei fianchi. Un primo coraggioso era riuscito a superare il braccio di mare che separa la scogliera dalla terraferma rocciosa con sé l'estremità di una fune, e si era in tal modo potuto mettere in funzione una doppia cordata, che aveva consentito a 35 uomini di raggiungere le sabbie bruciate della terra somala. Soltanto il comandante era voluto rimanere a bordo e con lui era rimasto il marconista, emuli entrambi delle gesta memorabili del capitano Carlson, per quanto in questo caso nessuna forza umana possa impedire che i monsoni completino in breve tempo lo sfasciamento totale della nave incastrata nelle rocce rosse a sud di Capo Guardafui.

Ricevuti i segnali di soccorso, le autorità italiane avevano intanto provveduto a spedire una squadra militare di soccorso, che nel pomeriggio di domenica è giunta sul posto, dove gli uomini del "Mavis Hill", spossati dagli sforzi fatti per raggiungere la riva, privi di cibo e di acqua da tre giorni, giacevano sulla sabbia al limite delle loro energie.

A bordo di automezzi militari italiani i superstiti del naufragio sono giunti oggi a Mogadiscio, dove hanno avuto ogni assistenza e tutte le cure necessarie. Ho potuto apprendere da uno di loro che il comandante e il marconista non hanno voluto abbandonare la nave neppure quando sono stati invitati a farlo dagli italiani e nonostante l'evidente impossibilità di salvare la "Mavis Hill", il cui destino appare ineluttabilmente segnato.

Al largo della scogliera di corallo incrocia il rimorchiatore danese "Protector" che è giunto ieri in quelle acque, ma che non può avvicinarsi per non seguire la sorte del piroscampo britannico. Fintanto che continuerà l'attuale violenza dei monsoni non vi è alcuna possibilità per il rimorchiatore di tentare una qualsiasi opera di disincaglio. Sul castello di prora il comandante e il marconista si tengono in contatto con il rimorchiatore a mezzo di segnali luminosi, per quanto pare che anche la radio sia ancora in grado di funzionare. Ma a Mogadiscio, dove si conosce bene la costa somala e si sa che cosa siano le scogliere corallifere a sud del Capo Guardafui, non ci si fanno illusioni. Soltanto il monzone, si dice, deciderà della sorte del "Mavis Hill".

Martin Carrigan

E' morto il Senatore Ricci in un incidente stradale

ROMA, 9.

Il Senatore democristiano Mosè Ricci è perito in un incidente stradale avvenuto ad Aquila. La Signorina Gina Saragat, figlia del « leader » socialdemocratico, che si trovava insieme al senatore Ricci, è rimasta leggermente ferita.

Ventisette nazioni al Festival di Venezia

VENEZIA, 10.

Alla chiusura delle iscrizioni è possibile dare un quadro di come si presenta la XIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che si terrà a Venezia, la quale raccoglie i cortometraggi scientifici e d'arte, e di films per ragazzi.

Ventisette sono le nazioni partecipanti: Austria, Algeria, Argentina, Australia, Belgio, Canada, Ceylon, Costa d'Oro, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, India, Jugoslavia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Portorico, Svizzera, Sud Africa, Svezia, Uruguay, Stati Uniti d'America, Venezuela.

LE BORSE

Quotazioni e Cambi. Mercato libero: sterlina oro 7550-7600; unitaria 1640-1650; sterlina egiziana 1440-1450; dollaro U.S.A. 643,25; franco svizzero 148,50-149; franco francese 1,63-1,64; marengo 5850-5900; pesos argentino 30-30,25; oro fino 790-792; oro grezzo 780-782.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

XIV Tappa: Aix En Provence-Avignone

Ritorno offensivo dei Francesi e ottima ripresa di BARTALI

La classifica generale del Giro di Francia fa pensare ad una bottiglia, o meglio ad un bottiglione, il cui contenuto sia in continua e tanto forte fermentazione da rischiare di far saltare il tappo. Fortuna che il tappo è marca Coppi e che, quindi, difficilmente salterà, ma è certo che il contenuto sta facendo il possibile per riuscire. La cosa non meraviglia, del resto, siamo in Francia paese dello spumante. Ogni giorno, nei posti immediatamente seguenti il primo in classifica generale c'è una qualche rivoluzione. Tutti i vari campioni che sulle salite alpine sono stati sbaragliati da Fausto Coppi stanno giocando le loro carte per vedere di ridurre i distacchi e di riguadagnare posizioni. I più attivi in questa opera sono i francesi capeggiati da Dotto e da Robic. Il primo è un giovane che si deve far luce e nome, il secondo è un campione che deve e vuole ancora dire la sua parola. E' già stato scritto su queste colonne come i francesi fossero partiti da Brest decisamente intenzionati a riportare una forte affermazione in questo "Tour" che nelle intenzioni doveva essere il loro e tutta la corsa, finora, salvo che per alcune tappe in cui la classe di un uomo ha potuto più che la coalizione avversaria, è stata improntata a questo spirito battagliero.

Ieri è stata una foratura di Coppi che ha scatenato la tempesta, tempesta che se nelle intenzioni doveva avere lo scopo di ridurre il povero "Fostò" un pulcino, nella realtà è riuscita sì e no a schizzarlo tanto bene; è coperto il signore della montagna il quale, in fondo, credo che se la ride allegramente vedendo stagliarsi in distanza i plechi nevosi dei Pirenei: il pane per i suoi denti. Ad ogni modo ieri il piccolo Robic "testa di vetro" ha fatto un altro bel colpo ed ha graffiato alcuni altri minuti, ma per nostra consolazione è finalmente venuto fuori anche il "nonno" che poi, non è affatto un nonno, visto che è riuscito a piazzarsi secondo ed a salire al terzo posto nella classifica generale, ottima base di partenza per un atleta che preferisce il duro pane montanaro al

fine pane cittadino. Bartali è stato notevolmente sfortunato, proprio in quelle tappe in cui avrebbe potuto dare la prova del suo valore e delle sue capacità una serie di avversità, che probabilmente avrebbero scoraggiato qualunque individuo più coriaceo di lui, lo hanno ritardato oltre il previsto, ciò non pertanto però è stato sempre nelle linee di rincalzo ed ora comincia ad affacciarsi alle linee avanzate ben deciso a difendere la grande gloria del suo nome e se possibile ad aggiungervi un altro po' di quell'oro zecchino con il quale ha, in tanti anni di valorosa carriera sportiva, ricoperto il suo nome. Le scarse notizie di cronaca di cui disponiamo non ci danno notizie del nostro Magni. Il terzo uomo sta navigando di conserva a quel che pare ma è lecito aspettarsi che anche lui colga qualche bel successo: la quindicesima e la sedicesima tappa si presentano lisce come un foglio di compensato. Qui Magni dovrebbe tentare di riportarsi in buona posizione o almeno di mettere a parte un po' di quel tempo che potrebbe perdere sui Pirenei.

Ad ogni modo la squadra italiana procede compatta il suo cammino verso il Parco dei Principi. Quest'anno non ci saranno polemiche alla fine del giro poiché è ormai indubbiamente certo che la nostra affermazione sarà assoluta.

Come già detto su una foratura di Coppi Robic dà fuoco alle polveri portandosi alla ruota lo spagnolo Gelabert. La sua a-

zione è talmente poderosa che Gelabert perde il contatto, né a diminuire lo slancio di "testa di vetro" vale il Monte Ventoux sulla cui vetta transita in testa. Sette uomini si lanciano alla caccia di Robic ma la loro azione si spunta su quella potente del francese che arriva solo e con distacco ad Avignone.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa:

1. Robic in 6 ore 16'49"
2. BARTALI in 6 ore 17'25"
seguono nell'ordine e nello stesso tempo di Bartali: Geminiani, Ockers, Wagtmans, Gelabert, COPPI, Dotto. MAGNI è nono in 6 ore 20'7".

Ecco la classifica generale:

1. COPPI in 91 ore 19'22"
2. Ockers in 91 ore 44'49" a 25'17"
3. BARTALI in 91 ore 45'38" a 26'16"
4. Close in 91 ore 45'44" a 26'22"
5. Dotto in 91 ore 46'59" a 27'37"
6. MAGNI in 91 ore 47'06" a 27'44".

Carrea a nono a 36'56".

Il Gran Premio della Montagna dopo i passaggi sul Monte Ventoux che sono avvenuti nel seguente ordine: 1. Robic, 2. Gelabert, 3. BARTALI, 4. Dotto, 5. Ockers, 6. COPPI, 7. Geminiani, ha la seguente classifica:

1. COPPI con 53 punti, 2. Gelabert con 47, 3. Geminiani e Ockers con 33, 5. Robic con 30, 6. BARTALI con 28.

C. Bartoloni

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE

DUE MOGLI SONO TROPPE

con Griffith JONES, Sally HOWEN, Lea PADOVANI
Un film allegro, squillante di sano umorismo!

Seguirà MONDO LIBERO N. 9

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I LAVORI DEL CONGRESSO DI CHICAGO

Eisenhower auspica un ritorno alla religione ed alla onestà

Violento attacco di un delegato all'Amministrazione democratica

CHICAGO, 10.

Intrattenendosi ieri con i delegati del Nebraska al Congresso repubblicano, il generale Eisenhower ha rilevato la necessità di un ritorno alla religione e alla onestà fondamentale in tutti i settori governativi, aggiungendo: "Una delle ragioni per cui i francesi sono travolti è che il cinquanta per cento di essi si vanta di essere ateo. Per professare l'ateismo non occorre nessuna intelligenza. Essi arrivano ad un punto in cui la loro fibra morale è disgregata".

Alcuni giornalisti che avevano assistito alle dichiarazioni del Generale ed essendone rimasti meravigliati, domandarono chiarimenti, rispose loro Robert Muller, ex alto funzionario dell'amministrazione della mutua sicurezza, il quale disse: "La amicizia franco-americana è così solida che la Francia e gli Stati Uniti possono criticarsi reciprocamente". Muller aggiunse: "Ricordate tutti gli elogi per la Francia fatti dal Generale, quando risiedeva a Rocquencourt? Egli tuttavia non ha mai nascosto la necessità per la Francia, di fare uno sforzo supplementare, allo scopo di partecipare più attivamente alla difesa collettiva contro il comunismo.

Intanto, per quanto riguarda i lavori del Congresso, va segnalato il discorso pronunciato ieri sera da Patrick J. Hurley, ex segretario alla guerra durante il governo di Roosevelt ed ex ambasciatore presso il governo di Chang Kai Shek durante la guerra.

Il discorso di Hurley è stato definito uno dei più violenti attacchi contro l'amministrazione democratica. "L'accordo segreto concluso a Yalta — egli ha detto — ha segnato l'inizio del passaggio delle nazioni dell'Europa orientale sotto il dominio comunista, e la conquista da parte dei comunisti della Cina, nostra grande alleata. Tale accordo è all'origine della guerra in Corea, alla base delle lotte intestine e dell'inquietudine che esiste nel mondo di oggi; ma non è sufficiente accusare, di questo stato di cose, un uomo come il Presidente Truman. Gli accordi segreti di Yalta sono stati opera dei filo-comunisti del Dipartimento di Stato americano".

L'oratore ha quindi soggiunto: "Riconosco che alcuni membri delle Nazioni Unite, non hanno dato che un aiuto simbolico alla sicurezza collettiva in Corea. Questa limitata assistenza, viene da parte di qualcuna di quelle nazioni alle quali oemmo migliaia di dollari e per le quali i nostri soldati combatterono valorosamente". Concludendo, tuttavia, l'oratore ha dichiarato di credere che, nonostante tutto, l'organizzazione delle Nazioni Unite è il migliore strumento a nostra disposizione per la soluzione del difficile problema che consiste nel promuovere una unione in seno al mondo libero, per combattere contro il nemico comune che è il comunismo.

Ridgway s'incontra oggi con i capi militari inglesi

LONDRA, 10.

Il Generale Ridgway è giunto a Londra, ove rimarrà due giorni per un giro di ispezione. La visita del Comandante supremo alleato rientra nel quadro del viaggio che egli sta effettuando attraverso le principali capitali dell'occidente europeo.

Subito dopo il suo arrivo, il generale ha preso contatto con i capi delle forze, di cui una parte è posta sotto il suo comando. Egli si incontrerà anche con i vecchi compagni d'arme. Ridgway, infatti, comandò, nel 1942 la divisione aeroportata in Sicilia, fece la campagna in Italia, prese parte allo sbarco in Normandia e durante la controffensiva tedesca del dicembre 1944, nelle Ardenne, egli comandò il corpo d'armata posto a quell'epoca sotto gli ordini superiori del Maresciallo Montgomery.

E' probabile comunque che nel corso delle sue conversazioni londinesi con i mi-

nistri incaricati del Dipartimento della Difesa e i tre capi di Stato Maggiore britannici, Ridgway discuta i grandi problemi della strategia mondiale.

Nel quadro delle relazioni politiche e militari anglo-americane, si ritiene che i colloqui verteranno sui seguenti argomenti: 1) il contributo britannico alla difesa occidentale, i promessi rinforzi in aerei a reazione britannici e i rinforzi in truppe inglesi; 2) il problema del comando supremo del Mediterraneo, rimasto in sospeso da oltre diciotto mesi; 3) infine il problema della difesa del Medio Oriente la cui soluzione è stata rinviata "sine die" in seguito alla vertenza anglo-egiziana. Come nelle altre capitali europee, la visita a Londra del Generale Ridgway, è stata caratterizzata da manifestazioni comuniste. Sembra tuttavia che l'insieme della popolazione non condivida tali sentimenti antiamericani.

Il nuovo comandante in capo delle forze americane in Europa

WASHINGTON, 10.

Il Dipartimento della Difesa annuncia che in seguito a decisione del Presidente Truman, il Gen. Ridgway è stato nominato Comandante in Capo delle forze armate americane, in Europa.

La decisione è stata motivata dalla necessità di ovviare ad alcune difficoltà, derivate particolarmente nel campo delle forniture alle truppe e in quello delle comunicazioni dalla divisione dei poteri distinti sinora tra il comandante dello SHAPE e il capo delle forze americane.

Trygve Lie ritiene possibile un prossimo armistizio in Corea

OSLO, 10.

Il Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, ha dichiarato, a proposito della guerra in Corea, che i rapporti sinora discussi mostrano la volontà delle due parti di arrivare ad un'accordo.

Secondo Trygve Lie, se si dovesse preconizzare la data dell'armistizio, si potrebbe indicare la fine di luglio o i primi di agosto. Trygve Lie ha tenuto ad affermare che non poteva dire nulla con certezza.

Il "premier" irakeno rassegna le dimissioni

BAGDAD, 10.

Il primo ministro irakeno Noury Said Pascià ha rassegnato le dimissioni del suo gabinetto. Noury Said Pascià conservava la carica di primo ministro dell'Irak dal settembre 1950. E' stato designato a formare un gabinetto di transizione, Mustafa Al Omary, in attesa delle prossime elezioni. Date le circostanze non vi è da attendersi alcun mutamento sulle direttive politiche seguite fino ad ora. Noury Said Pascià partirà da Bagdad diretto a Londra sabato prossimo. Il Reggente Abdullilah si recherà a sua volta in Inghilterra verso la metà di luglio. L'Emiro Abdullilah e Noury Said Pascià si troveranno in Inghilterra con Re Feisal II e l'accompagneranno nella sua visita negli Stati Uniti nel prossimo mese di agosto.

Altri sette jugoslavi si rifugiano in Italia

BARI, 10.

Sette fuggiaschi sono giunti nel porto di Bari con una barca a remi. I profughi sono partiti da Agusa la sera del 4 luglio.

Tutti hanno dichiarato che la vita in Jugoslavia è diventata impossibile. Essi saranno inviati in un campo profughi in Italia.

MONTECITORIO

Il contributo statale all'agricoltura illustrato dal Ministro Fanfani

La situazione alla Fiat in una ferma requisitoria di Togni

ROMA, 10.

Il ministro Fanfani ha concluso, ieri, alla Camera la discussione sul bilancio dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio 1952-53. Egli ha documentato il contributo dello Stato per il potenziamento dell'agricoltura. Chiave di volta di quest'opera è la riforma agraria che procede secondo i programmi prestabiliti. A meno di due anni dall'inizio di questa gigantesca rivoluzione pacifica, sono stati approvati piani di esproprio per 712.423 ettari e sono stati assegnati 66.113 ettari. Entro il 30 settembre dell'anno in corso, ha proseguito il ministro Fanfani, saranno decisi tutti i ricorsi delle aziende modello e non appena la stagione lo consentirà, proseguirà l'assegnazione di terre, oltre alla costruzione di case coloniche, di borghi e di strade. Fanfani ha detto ancora che indubbiamente l'agricoltura italiana ha tuttora bisogno di essere aiutata. Per questo ha annunciato miglioramenti nel credito agrario, un largo programma di costruzione di silos, cantine sociali, e centri ortofrutticoli. Egli ha concluso ricordando che la cifra complessiva stanziata in bilancio per l'agricoltura è la più alta, sia in senso assoluto che in senso relativo. Si tratta infatti di 75 miliardi di lire. Nella seduta notturna a Montecitorio, l'on. Togni (DC) ha illustrato la situazione determinatasi alla FIAT in seguito all'azione del PCI, situazione culminata con la tragica uccisione dell'ing. Codecà, uno dei dirigenti della grande industria italiana. Togni nella sua ferma requisitoria ha dimostrato che anche questo tragico episodio fu dovuto alla campagna di odio che i comunisti svolgono da tempo in tutto il paese.

Istituto in Italia il comitato per le ricerche nucleari

ROMA, 10.

Con decreto del Presidente del Consiglio è stato istituito in Italia il "Comitato nazionale per le ricerche nucleari". Scopi del nuovo organismo sono i seguenti: 1) effettuazione di studi e ricerche sperimentali nel campo della fisica nucleare; 2) coordinamento delle iniziative che potranno sorgere nello stesso campo di studi e ricerche; 3) incremento nello sviluppo dell'applicazione industriale nel campo della energia nucleare; 4) mantenimento dei rapporti con le organizzazioni internazionali interessate agli studi nucleari. Presidente del comitato è stato eletto il prof. Francesco Giordani e vice presidente il prof. Modesto Panetti.

Prossimo campeggio goliardico a Caprera

ROMA, 10.

Avrà luogo a Caprera, la piccola isola della Sardegna la cui fama è legata al nome di Giuseppe Garibaldi, nel prossimo agosto un grande campeggio goliardico. Vi parteciperanno studenti medi e studenti universitari che abbiano compiuto il 16.º anno di età e non superato il 26.º. Le spese relative al trasporto via mare e al soggiorno a Caprera saranno sostenute dal "Comitato nazionale della gioventù italiana".

Esercitazione navale italo-francese

NAPOLI, 10.

Il comando zona marittima italiano, di Napoli, comunica che l'esercitazione navale italo-francese "Scheantang" ha avuto inizio nelle prime ore di ieri, quando le unità partecipanti sono uscite da una base francese. L'esercitazione che avrà la durata di circa tre giorni, si concluderà con l'arrivo in un porto italiano.

Lo scopo della esercitazione, è quello di saggiare la organizzazione franco-italiana per la protezione del traffico marittimo. L'ammiraglio italiano Rousselle e l'ammiraglio francese Lorion hanno il comando in mare delle forze operanti.

L'America acquisterebbe dall'Italia prodotti siderurgici finiti

ROMA, 10.

Il direttore di una delle più importanti acciaierie americane, W. P. Adan, ha terminato un giro di visite alle aziende industriali italiane. Egli ha dichiarato alla stampa che tanto la sua azienda, quanto qualsiasi altra organizzazione statunitense, intenderebbe acquistare prodotti finiti dell'industria italiana, destinati ad usi civili. Adan ha detto pure che entro il 1953 gli acquisti potranno ammontare a dieci milioni di dollari, pari a circa sei miliardi e mezzo di lire.

L'industriale americano ha concluso le sue dichiarazioni esprimendo la più viva ammirazione per la competenza da lui riscontrata nella mano d'opera italiana e per la modernità dei nostri impianti.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 10. — Nel corso della corrente settimana, avrà luogo l'ultima seduta del Consiglio dei Ministri prima della chiusura delle due Camere.

MILANO, 10. — Il maestro Arturo Toscanini è ripartito in aereo da Milano diretto a New York.

ROMA, 10. — L'on. De Gasperi, nella sua qualità di Ministro degli Esteri ha ricevuto il sen. Casati e i membri della commissione da lui presieduta, che provvedono alla pubblicazione dei bollettini diplomatici italiani dal 1871 al 1946. Si tratta di una serie di volumi compilati da studiosi di diritto internazionale di riconosciuta e chiara fama.

LIVORNO, 10. — Sono giunti in visita all'Accademia Navale di Livorno, 200 allievi dell'Accademia Navale francese che rimarranno ospiti di questo istituto fino al giorno 10 corrente; gli allievi francesi sono accompagnati dall'addeetto navale francese in Italia.

GENOVA, 10. — Sono partiti da Genova diretti a San Paolo del Brasile, a bordo della motonave "Sestriere" 382 agricoltori. Si tratta di vittime delle alluvioni del novembre scorso che saranno impiegate, nel Brasile, nelle coltivazioni di tabacco.

ORVIETO, 10. — A Orvieto hanno avuto inizio i lavori del "Congresso internazionale del dramma sacro cristiano". A tale congresso partecipano studiosi di oltre 20 nazioni.

SOUTHAMPTON, 10. — Un ufficiale dell'"United States" ha annunciato ieri che il transatlantico che ha testé conquistato il "nastro azzurro" per la traversata dell'Atlantico da ovest ad est si propone ora di battere il record di velocità sul percorso di ritorno.

SCARBOROUGH, 10. — Il sindacato britannico dei ferrovieri che conta 400 mila aderenti ha espresso ieri il suo appoggio per la posizione del leader laburista di sinistra, Aneurin Bevan, per una diminuzione delle spese di riarmo.

BERLINO, 10. — Il gen. Mathewson comandante americano a Berlino ha inviato ieri a Denegvin, delegato della commissione sovietica di controllo a Berlino, una lettera di protesta per il rapimento del dr. Linse di cui ha chiesto la liberazione immediata.

CAIRO, 10. — Secondo il giornale "Al Zamane" il governo britannico avrebbe inviato a tutti i paesi firmatari del patto atlantico una nota urgente in cui dichiarerebbe di considerare come un atto non amichevole il riconoscimento del titolo di Re del Sudan a Farouk, da parte di uno di questi stati.

BERLINO, 10. — Quattordici guardie della polizia popolare della zona sovietica si sono rifugiate ieri nei settori occidentali di Berlino dove hanno chiesto la protezione della polizia.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 11 LUGLIO 1952

Anno III - N. 468 - Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati 1/2 doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il trattamento degli insegnanti

La seduta di ieri al Consiglio Territoriale si è aperta con la nomina del Vice Presidente di turno. ADEN ABDULLA ha adempiuto a questo compito, com'è noto, nelle sedute precedenti. Il Presidente interpella alcuni Consiglieri che non accettano. Si sa i motivi di questa riluttanza: la maggior parte dei Consiglieri già manifestarono la preoccupazione di non essere all'altezza di quella funzione. HAGI MOHAMED FODLE finisce con l'aderire e va al banco della presidenza.

HAGI HASCI GIAMA si duole di non aver visto scritto sul giornale alcune sue osservazioni d'una seduta precedente.

PRESIDENTE. Il giornale non è un documento ufficiale. Nei verbali, che sono quelli che contano, è raccolto tutto. Il giornale cerca e trova notizie come meglio può, il cronista prende appunti necessariamente succinti, riassume quanto ha ascoltato o gli hanno riferito. Insomma, la cronaca giornalistica non fa testo. I nostri testi sono i verbali.

Si passa all'argomento posto all'ordine del giorno: «Trattamento del personale insegnante assunto sul posto». Relatore, nominato dal Comitato Ridotto, l'Avv. BONA. L'esposizione è ampia e chiarissima ed è seguita dal Consiglio con grande attenzione.

Aperta la discussione intervengono MOHAMED SCEK OSMAN, MOHAMED ABDI NUR. Il soggetto è l'uguaglianza del trattamento fra tutti coloro che disimpegnano una stessa attività o che abbiano lo stesso titolo di studio. MOHAMED ABDI NUR si diffonde su questo tema riferendosi alla dichiarazione dei diritti dell'uomo. Riconosce che a un particolare disagio possa giustamente rispondere un'indennità particolare, ma raccomanda che non si verificano troppo grandi sproporzioni. Ricorda ancora il principio della stessa «dichiarazione» secondo il quale ogni persona che lavora deve ricevere uno stipendio che basti per sé e per la sua famiglia. Il maestro somalo è inviato in qualche località dove non possono vivere i laureati: I bambini godono ogni vantaggio da questi maestri perché i maestri somali fanno capire le lezioni in lingua somala. Occorre essere generosi verso chi deve compiere il suo lavoro in condizioni spesso molto dure.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH si dichiara d'accordo coi due precedenti Consiglieri per trattamento uguale quale che sia l'origine dei maestri. Si rammarica del gran numero di somali bocciati all'esame di abilitazione.

Il RELATORE risponde che si potrà tener conto della raccomandazione a favore del trattamento economico dei maestri somali non diplomati e chiarisce il significato dell'espressione «incarico o supplenza».

SCEK MOHAMUD MOHAMED FARAH: si dichiara soddisfatto.

Il VICE PRESIDENTE raccomanda la maggiore brevità nelle osservazioni che si intendono fare. Gli sembra che tutti i punti essenziali siano sufficientemente chiariti.

IMAN OSMAN ALI dichiara di essere perfettamente convinto della lealtà italiana nell'espletare il compito affidatole dal Consiglio di Tutela; i segni di questa premurosa lealtà sono chiari a tutti e si deve essere grati all'Amministrazione Fiduciaria che praticamente guida il progresso somalo in tutti i campi. Però, non si potrebbe accettare una diversità di trattamento economico fra somali e non somali che compiano un uguale lavoro.

RELATORE: A parità di titolo.

IMAN OSMAN ALI: Sì. Questo è giusto.

A questo punto un bel po' di tempo se ne va per le rinnovate raccomandazioni di alcuni Consiglieri di non perdere tempo. ISMAIL GIAMA GIS è del parere che i Consiglieri componenti del Comitato Ridotto, nella quale sede hanno avuto tutto l'agio possibile di esporre il proprio pensiero, potrebbero fare a meno di riparlare in sede di Consiglio Territoriale. Il RELATORE, pur d'accordo sulla necessità d'essere brevi, e possibilmente di non ripetersi, dice che non è in nessun modo possibile limitare a quei Consiglieri la libertà di parola.

Ritornati sul tema essenziale si hanno interventi di HAGI MAIO NUR, MAHALLIM OMAR, SCEK HASSAN SCEK MOHAMED SCEK OAIIE, IUSUF FARAH, HAGI MOHAMED HUSSEN, HUSSEN AHMED ALI, HAGI SALAH SCEK OMAR, HAGI MOHAMUD ELMI, SCEK NUR HUSSEN. Tutti quanti per associarsi al concetto di un trattamento economico identico per i maestri somali e per quelli italiani o d'altra nazionalità. Si riconosce che il possedere o non possedere un titolo di studio è cosa che ha, ai fini didattici, un suo preciso valore; ma si raccomanda qualche miglioramento anche a chi è sprovvisto di titolo. Bisogna che tutti gli insegnanti godano d'un'uguale tranquillità familiare.

MAHALLIM EDEN: Questo provvedimento che tratta il trattamento economico dei maestri, io lo trovo giusto come è stato formulato. Se è stato detto che le paghe degli insegnanti sono uguali e poi è stato detto che i maestri che vengono dall'estero devono avere una remunerazione più degli altri, io lo trovo giusto. Se si dice un maestro che deve venire dall'Italia e quello che si assume qui hanno la stessa paga, allora il maestro che viene dall'Italia non verrà qui. Se lui riceve un salario uguale che a Roma, lui non verrà qui. Noi siamo gente che si adotta e perciò abbiamo bisogno di maestri. Bisogna cercare in modo che i maestri vengano dall'estero. Per quanto riguarda i maestri somali che non hanno titolo di studio per i quali SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH ha parlato, io sono d'accordo con lui e quel Consigliere del Comitato Ridotto che ha detto che l'indennità che si corrisponde ai maestri che vengono dall'estero ci sia fatta conoscere.

RELATORE: riassumendo: mi sembra che tutto il Consiglio è di una opinione si può dire uguale, e

ciò: che questa ordinanza va bene con la raccomandazione da farsi all'Amministratore perché quando con suo decreto stabilirà il trattamento economico e le modalità relative per tutti coloro che ricevono incarichi o supplenze nelle scuole elementari o medie, la raccomandazione sia questa: «quando si tratta di incarico o supplenza nelle scuole elementari o medie affidate a persone che abbiano un titolo di studio sia proveniente dall'estero, sia assunto sul luogo, lo stipendio sia uguale, salvo un diritto riconosciuto a coloro che vengono dall'estero di indennità per le spese di viaggio e naturalmente quelle spese di impianto di vita qui. Sempre per l'art. 23 n. 3, si raccomanda all'Amministratore che tenga in debito conto le esigenze dei maestri somali non diplomati i quali ricevano quindi un trattamento adeguato al lavoro che fanno e alle loro esigenze». Questo sarebbe il concetto che riassume la discussione sia al Comitato Ridotto e quel che più importa al Consiglio Territoriale in Assemblea.

Si procede alla votazione. Il Consiglio dà parere favorevole all'unanimità.

La seduta è tolta e rimandata a sabato alle 9.

E' la seconda volta che qualche Consigliere Territoriale lamenta che il discorso da lui pronunciato non è stato riportato

integralmente nel giornale. Il Presidente ha già molto opportunamente risposto, ma non sarà male ribadire il concetto che non soltanto il giornale non è il verbale delle sedute e non lo sostituisce in nessun modo, ma che, per ragioni di spazio e per ragioni di tempo, dovendo pubblicare il resoconto al più presto, è costretto a riassumere ed a restringere quello che si dice nel Consiglio.

Ciò è tanto più necessario quando accade — e accade spesso — che parecchi Consiglieri dicono, con parole diverse, le stesse cose. Quello che ha lamentato in Consiglio Haghi Hasci Giama, è, dunque, inevitabile ed accadrà anche altre volte, né i Consiglieri se ne debbono dispiacere perché non è possibile fare diversamente. Il compito del giornale è soprattutto quello di informare il pubblico e di informarlo presto. Ciò porta, talvolta, degli inconvenienti e degli errori: un esempio recente è stata la pubblicazione della notizia circa le ammissioni alla Scuola Nautica che ancora non era stata istituita: un eccesso di diligenza da parte del cronista che si era procurato la notizia di un provvedimento in preparazione e l'ha pubblicata all'insaputa dello stesso Ufficio che trattava la materia.

E tornando alle sedute del Consiglio Territoriale, poiché omissioni o errate interpretazioni saranno inevitabili anche in avvenire, non abbiamo bisogno di dire che tutte le volte che esse dovessero avere un carattere sostanziale, i Consiglieri non hanno che da scriverci una lettera con le precisazioni e noi saremo ben lieti di pubblicarla.

G. C.

Consegnata ieri a Mosca la risposta dei "Tre"

Nel documento si auspica una immediata riunione a quattro per definire il problema delle libere elezioni in Germania

MOSCA, 11.

I tre ambasciatori occidentali hanno rimesso ieri sera, a nome dei rispettivi governi, al Ministro degli esteri russo, la risposta sulla Germania.

Da Parigi si apprende intanto che il governo francese ha pubblicato il testo della nota inviata insieme alla risposta.

Dopo aver analizzato lungamente la nota russa la risposta auspica «una riunione, da tenersi fra i rappresentanti dei quattro governi (russo, americano, francese ed inglese), essendo noto che i quattro governi sono favorevoli alle elezioni libere in Germania, secondo le modalità stabilite dal paragrafo quarto».

Tale paragrafo precisa che le condizioni di libertà devono essere realizzate in tutto il territorio tedesco, non solamente prima e durante lo scrutinio, ma anche dopo.

La nota aggiunge che la prima questione da regolare attraverso la riunione quadripartita deve essere la composizione e le funzioni della commissione di inchiesta incaricata di verificare se esistono le condizioni necessarie per indire libere elezioni.

Il documento propone quindi che i quattro rappresentanti esaminino, in primo luogo, la scelta dei membri allo scopo di garantire l'imparzialità della commissione e, in secondo luogo, le funzioni di tale commissione, per assicurare ad essa una completa indipendenza.

La nota prosegue: «Sarà anche neces-

sario raggiungere un accordo per la composizione di un governo di tutta la Germania.

Si rileva inoltre con rammarico che mentre da una parte il governo sovietico riafferma costantemente, nelle sue note, il desiderio di unificare la Germania, dall'altra continua ad adottare senza alcun motivo plausibile una serie di provvedimenti nella zona sovietica e a Berlino che tendono ad impedire ogni contatto tra i tedeschi della Repubblica Federale e quelli dei settori occidentali di Berlino.

Tali provvedimenti aggravano l'arbitraria divisione della Germania.

La nota conclude affermando che i governi occidentali desiderano che gli accordi recentemente firmati con la Repubblica Federale aprono alla Germania larghe prospettive di libere associazioni con le altre nazioni europee.

Mossadeq formerà il nuovo governo

TEHERAN, 11.

Mossadeq, dopo due ore di colloqui con alcuni deputati riuniti presso di lui, ha annunciato di avere accettato di formare il nuovo governo. Egli si presenterà innanzi tutto davanti alla Camera, riunita a porte chiuse, per esporre il suo programma. Subito dopo chiederà la fiducia, in seduta pubblica.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

HIZBIA DIGHIL MIRIFLE

Una lettera di Mursal Mohamed sulla sua ispezione nell'interno

Mursal Mohamed, Ispettore della Hizbia Dighil-Mirifle di Mogadiscio, di ritorno da un viaggio nell'interno per adempiere, appunto, alla sua funzione ispettiva, riassume in questa lettera che ci dirige, e che assai volentieri pubblichiamo, le sue impressioni.

Mogadiscio, 9-7-52.

Egregio sig. Direttore del "Corriere della Somalia",

Sarò molto grato se la S.V. vorrà concedermi un poco di spazio sul suo giornale per un breve resoconto del mio viaggio da Mogadiscio all'interno come Ispettore della Hizbia Dighil-Mirifle, viaggio durato circa tre mesi e che mi ha permesso di visitare le numerose sezioni del mio partito.

Per raccontare tutto, il discorso sarebbe troppo lungo. Voglio soltanto riferire un piccolo fatto che può servire d'esempio.

Il 10 febbraio, di ritorno da Bardera, in automobile, incontrai sulla strada di Haradei, verso le 10 del mattino, un nomade della cabila Gheldle e seco la moglie, tutte e due carichi di fute nuove, acquistate a Bardera. Le portavano sulle spalle e camminavano tranquillamente. Io chiesi all'autista di fermare la macchina per fare alcune domande ai due e far vedere ai viaggiatori che erano con me che la vita ora in Somalia è tornata normale ed è molto differente da cinque anni fa, quando invece di portare, specialmente in boscaglia un pacco di fute non si sarebbe potuto portare seco nemmeno un ago.

Voglio dire con questo che le popolazioni Dighil e Mirifle hanno piena fiducia nell'Amministrazione Italiana perché sentono da se stessi di essere in uno stato di sicurezza assoluta. Un beduino disarmato, con la moglie accanto e tante fute addosso, partiti da un paese lontano e che se ne vanno pacifici e allegri a raggiungere la famiglia dimostrano più di tante altre cose che il paese è tranquillo e tutti ci vivono contenti. Gradite i miei distinti saluti, vostro

MURSAL MOHAMED

Attività dell'Istituto Culturale Sociale

L'Istituto Culturale-Sociale informa che la seconda conversazione del Dr. Bigi, fissata per domani sera, è revocata a causa dell'assenza da Mogadiscio del Dr. Bigi.

Sarà comunicata la data in cui egli completerà il suo interessante argomento.

Scuole Medie della Somalia

Le iscrizioni alle varie classi delle Scuole Medie italiane e somale di ogni ordine e grado avranno termine mercoledì 16 corrente alle ore 12.

Per gli alunni aventi obbligo di esame le iscrizioni sono prorogate sino al giorno della pubblicazione dei risultati degli esami stessi.

LA CAMPAGNA PER LA MORALITA'

Condanna per giochi d'azzardo

Il sorvegliante sanitario per la febbre gialla Abdulkader Mohamud Mussa, fermato dalla polizia per partecipazione a giochi d'azzardo e deferito all'autorità giudiziaria è stato, il 5 corrente, condannato a So. 80 di ammenda.

E' stato altresì disposto il suo licenziamento dal servizio.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti i soci e simpatizzanti sono vivamente invitati all'assemblea che si terrà domani sabato 12 c.m. in sede sociale alle ore 18,20.

اعلان

بيع بالمرزاد العلني

تعلمن مصلحة الخدمات الجركية بانه في اليوم الحادي والعشرين من الشهر الجاري ستعرض للبيع بالمرزاد العلني بمحللتها (مخزن رقم ٥) البضائع التالي ذكرها:

٣١٨ برميل من السودا السكاوية
علاماتها مختلفة يبلغ وزنها ٩٥,٤٠٠ كيلو تقريبا.

كل من اراد المساهمة في المرزاد العلني فعليه مشاهدة البضائع المذكورة في يومى ١٨ و ١٩ من الشهر الجاري.

المدير

ليونى

L'orario di servizio

dell'Ufficio d'Igiene del Municipio

Si avverte che l'Ufficio d'Igiene del Municipio osserva il seguente orario (soli giorni feriali):

Visite mediche per libretto sanitario: dalle ore 7 alle ore 8,30.

Cure antirabiche: dalle ore 8 alle ore 8,30.

Vaccinazioni antivaiose ad uso scolastico: dalle ore 8 alle ore 9.

Certificati medici per uso patente auto, ecc.: dalle ore 8 alle ore 10.

LE STRADE

Afgoi - Merca-Modun-Chisimaio: transitabile. Nel tratto Afgoi - Merca soltanto per automezzi leggeri.

Afgoi - Uanleuen - Baidoa - Bardera: transitabile.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh: metri 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Avventura nell'Arizona ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Leila la Beduina » film Arabo.

Cinema Teatro Hamar - « Due mogli sono troppe » e Mondo Libero n. 9.

Cinema Missione - « Sajan » (film indiano).

Supercinema - « Femmina folle » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

PER TRASFERIMENTO cedesi immessa con vetture. Caberletti telefono 404.

CAUSA PARTENZA vendesi « B. S.A. » in ottime condizioni. Rivolgersi PORRO.

« AI MAGAZZENI PATRIA » (vicino Supercinema) troverete: Foderine per Auto di ogni serie — Bilancie di portata da Kg. 5 a Kg. 30 — Stivaloni gomma mezza coscia e tutta coscia — Brandine Campeggio pieghevoli — Cartucce M.B. speciali per Tiro.

CAPONATA E CARCIOFI AL NATURALE NUOVA PRODUZIONE SONO IN VENDITA DA « STORINO » - Telef. 459.

Sabato e Domenica a
LA PERGOLA

Grandi Serate Danzanti

con estrazione di ricchi premi - Ricordate LA PERGOLA

IMPIANTI

“Liquigas”

VENDITA STRAORDINARIA

Impianto completo . . So. 260
con fornello a 2 fiamme

Polizza rimborsabile . So. 80

Costo reale So. 180

“Liquigas”

porta benessere e pulizia in ogni casa!

F.lli MORTARA - Viale 24 Maggio - Tel. 441

Concessionari: Comm. LOMBARDI Alessandro - Merca DOGLIANI Giovanni - Chisimaio

NIZZA con B.O.A.C. 

I servizi frequenti B.O.A.C. ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C. 

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

Studiamo l'arabo, ma non trascuriamo la nostra lingua madre

Ho notato che il mio articolo ha provocato le critiche di un personaggio importante: il Consigliere Territoriale Hagi Mohamed Hussen. I suoi commenti sono stati espressi in maniera amichevole — tranne in alcuni punti — ed i miei saranno ugualmente franchi.

Io mi domando perchè Hagi Mohamed ha tirato fuori la questione della lingua araba e della sua utilità, il referendum eccetera, quando nessuno si è sognato di porre in discussione tali argomenti.

Hagi Mohamed mi ha accusato di essere ostile alla lingua araba chiamata lingua straniera. L'arabo, come ognuno sa, è la lingua degli arabi. Il somalo è la lingua di questo Territorio. I somali non conoscono bene l'arabo sebbene lo abbiano scelto recentemente per scopi religiosi e di istruzione. Nessuno ha insegnato loro questa lingua. Non ho mai visto una scuola di arabo per somali tenuta da arabi. E lo stesso Hagi Mohamed concorda con me in ciò. Difatti egli ha affermato nei suoi commenti che tutte le conferenze in arabo tenute all'Istituto Culturale venivano sempre tradotte in lingua somala. Perchè? Evidentemente perchè la lingua vernacolare si dimostrava indispensabile. Quindi è evidente che l'arabo è una lingua straniera come gli stessi arabi sono stranieri.

Concorderei con Hagi Mohamed se egli insistesse, invece, sull'insegnamento della importantissima lingua araba in ogni modo possibile. Ma il punto sul quale io non concordo è il fatto che egli vuole trascurare e ignorare i diritti della lingua somala.

Vorrei domandare ad Hagi Mohamed che cosa c'è di male nel parlare la lingua somala. I dotti uomini di religione somali interpretano per noi il santo Corano nella nostra lingua madre e questo è il solo mezzo per gli insegnanti somali di far comprendere ai loro alunni le lezioni di arabo. Il miglior Qadi arabo, io penso, sarebbe inutile qui se non conoscesse la lingua somala o se non si servisse di interpreti. Difatti le relazioni tra somali, arabi, italiani, ecc., sono mantenute per mezzo di interpreti. Non vedo quindi nessuna stranezza nella mia proposta di nominare un buon interprete di somalo per l'Istituto.

Hagi Mohamed si domanda perchè le sue conferenze in lingua somala non furono ben comprese. La ragione è questa: il mio amico Hagi Mohamed è anzitutto un buon oratore, ma ha un solo difetto: egli mescola le due lingue, arabo e somalo, in maniera che nè gli arabi nè i somali riescono ad afferrare. Le sue conferenze in arabo erano invece ottime sebbene pochi somali potessero comprenderle.

Ci sono in Mogadiscio pochi altri « Hagi » che stanno facendo il possibile per propagandare una nuova strana politica: essi sono contro la lingua somala malgrado che non si sappiano esprimere essi stessi in nessun'altra lingua. Io personalmente ho avuto l'opportunità di chiedere a qualcuno di questi « Hagi » perchè essi odiano tanto la lingua somala. Ecco che cosa mi hanno risposto: « che se i somali usano la loro lingua, la politica estera della Somalia sarà in pericolo; che la lingua somala è "agiami" (1); che essi intendono trasformare la Somalia in un paese di lingua araba in meno di cinquant'anni; che i rapporti tra la Somalia e i paesi arabi si romperebbero; che gli studenti somali d'Egitto potrebbero essere spediti indietro; che il popolo somalo sarebbe considerato sempre un popolo africano co-

me gli etiopici, i suahili ed altri popoli africani e così via ». Ho fatto del mio meglio per convincerli che gli arabi non pensavano nemmeno lontanamente di fare una colpa ai loro fratelli somali nè per essere di pelle nera, nè per usare la loro lingua madre. Ora se questi « Hagi » hanno ragione o torto lo giudichi il pubblico. Il mio caro Hagi Moha-

med deve comprendere che quando un somalo si esprime nella sua lingua madre, ciò non deve in nessun modo essere interpretato per un segno ostile alla lingua araba o alla religione.

Yasin Osman

(1) Forestiera, incomprensibile (rispetto agli arabi, s'intende).

وقد أتيت لي فرصة سؤال بعض من هؤلاء «الحجاج» لماذا يكرهون اللغة الصومالية الى هذا الحد؟ فقالوا «اولا: إذا يستعمل الصوماليون لغتهم فإن سياسته صوماليا الخارجية ستعرض للخطر. ثانيا: ان اللغة الصومالية لغة (عجمية) ثالثا: ان في نيتهم تحويل صوماليا الى بلد ذي لغة عربية في مدة اقل من ٥٠ عاما. رابعا: ان العلاقات بين صوماليا والبلاد العربية ستقطع. خامسا: ان الطلبة الصوماليين في مصر سيردون. سادسا: ان الشعب الصومالي سيعتبر للابد شعب افريقي مثل الانبويين والسواحيلي وغيرهم من الشعوب الافريقية. وهكذا الخ...»

وقد بذلت كل ما في وسعي من جهد لاقتنهم بان العرب بعيدون كل البعد من ان يأخذوا على اخوانهم الصوماليين لا لسواد بشرتهم ولا لاستعمال لغتهم الوطنية. فليحكم الآن الراي العام اذا كان هؤلاء «الحجاج» صائبون ام مخطئون. فليدرك عزيزي الحاج محمد بانه اذا تكلم الصومالي بلغته الوطنية لا ينبغي أبداً تأويل هذا التعبير كعمل عداوي للغة العربية او للدين.

مقدشو تحريراً في ٢١ يونيو ١٩٥٢

مخلصكم

ياسين عثمان

لندرس اللغة العربية ولا نهمل اللغة الوطنية

سيدى:

لقد لاحظت ان مقالى الذى نشرته أثار انتقاد احد الشخصيات البارزين الحاج محمد حسين عضو المجلس الاقليمي الذى عبر تعليقاته بصورة ودية الا في بعض النقاط ولذا فان تعليقاتى ستكون صريحة ايضا.

اتسأل لماذا تناول الحاج محمد مسألة اللغة العربية وفائدتها والاستفتاء الخ... في الوقت الذى لم يناقش فيه أحد هذه الموضوعات.

لقد اتهمنى الحاج محمد حسين بمعادة اللغة العربية إذ أنى اعتبرتها لغة اجنبية. ان اللغة العربية كما يعلم الكل هي لغة للعرب واللغة الصومالية هي لغة هذه البلاد. ان الصوماليين لا يعرفون العربية تماماً ومع ذلك فقد اختاروها قريبا لاغراض دينية وثقافية. لم يدرسهم اياها اى شخص من الاشخاص. اننى لم أر أبداً مدرسة لتعليم اللغة العربية للصوماليين يقوم بالتدريس فيها مدرسون عرب. وهذا ما يوافقنى عليه الحاج محمد حسين نفسه. وفي الواقع فقد أثبت في تعليقاته بان جميع المحاضرات التى القيت باللغة العربية في المعهد الثقافى نقلت في حينها الى اللغة الصومالية. لماذا؟ ذلك لأن اللغة الوطنية أظهرت على أنها ضرورية. إذن فمن الواضح ان اللغة العربية لغة اجنبية كما أن العرب أنفسهم أجانب.

اننى لو افقت الحاج محمد لو ألح - بالرغم عن ذلك - على تدريس اللغة العربية المهمة جداً بأى وسيلة من الوسائل الممكنة. وما أخالفه فيه هو تفاضيه وتجاهه حقوق اللغة الصومالية.

واريد ان أسأل الحاج محمد: ما هو العيب في التحدث باللغة الصومالية؟ ان علماء الدين الصوماليين يفسرون لنا القرآن الشريف بلساننا الوطنية، وهذه

هى الطريقة الوحيدة التى تمكن المدرسين الصوماليين من تفهيم طلبتهم الدروس العربية. ان أحسن قاضى من القضاة العرب - على ما أظن - لكان غير مفيد هنا لو لم يكن يعرف اللغة الصومالية او يساعد بترجم. وفي الواقع ان العلاقات بين الصوماليين والعرب والاطاليين وغيرهم قائمة عن طريق المترجمين. فأنى لا أرى اذن اى غرابة في اقتراحى الراى الى تعيين مترجم صومالى كقوف للمعهد.

ويدهش الحاج محمد لماذا لم تستوعب محاضراته التى القها في المعهد باللغة الصومالية استيعاباً تاماً. فالسبب هو: ان صدبى الحاج محمد قبل كل شىء متحدث بارع الا ان له عيباً واحداً فقط، وهو انه يخلط بين اللغتين العربية والصومالية بطريقة لا يدرك معها كل من العرب والصوماليين. وبالعكس عندما يتحدث الحاج محمد باللغة العربية فقط فان محاضراته تكون واضحة وضوحاً جلياً، ولكن لا يستوعبها الا عدد قليل من الصوماليين اى اولئك الذين يجيدون اللغة العربية. توجد في مقدشو جماعة قليلة من «الحجاج» تحاول بجهد جهيد لبث سياسة جديدة غريبة، وهؤلاء هم مناوؤوا اللغة الصومالية مع أنهم في الوقت ذاته لا يستطيعون التعبير بأية لغة من اللغات الاخرى.

Circolo Italiano "Sez. Tiro a Volo,, - Merca

Domenica 13 Luglio 1952

TIRO ALLA TORTORA

"TARGA BENADIR"

(offerta dal capo ufficio Affari Interni dr. Luigi Gasbarri)

PROGRAMMA

Ore 14 - Tiro d'apertura. Una tortora da m. 25. Iscrizione So. 20. Premio unico: il 90% delle iscrizioni.

Ore 15 circa:

Grande Tiro "Targa Benadir". Serie di 5 tortore da m. 25. Gara da m. 26. Iscrizioni So. 40. Reiscrizione So. 25.

1° Premio So. 300 e Targa

"BENADIR"

2° Premio So. 200
3° Premio So. 100
Sospesa la chiamata al secondo zero.

Tiro di chiusura:

Una tortora da m. 26. Iscrizioni So. 20. Premio unico il 95% delle iscrizioni.

Marca Tortora So. 3.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA RIFORMA ELETTORALE IN ITALIA

Gli esperti democristiani favorevoli alla proporzionale

I lavori al Parlamento

ROMA, 11.

E' in corso di discussione alla Camera il Bilancio per il commercio con l'estero. Il dibattito verrà oggi concluso dal Ministro La Malfa.

Al Senato è continuato l'esame del disegno di legge per la sistemazione della previdenza marinara. Il progetto è stato illustrato dal Ministro Cappa il quale ha messo in rilievo come l'ostruzionismo sistematico e preordinato dell'estrema sinistra abbia reso lenta e difficile la sistemazione del provvedimento che avrebbe dovuto essere da tempo applicato.

Nel settore della politica interna sono in primo piano le conclusioni della commissione di esperti della Democrazia Cristiana, in tema di riforma elettorale. La commissione ha tenuto ieri la sua ultima riunione dopo alcune settimane di lavoro. In linea di massima essa si è dichiarata favorevole alla adozione della proporzionale con il correttivo dell'apparentamento e del premio di maggioranza. Questo sistema è stato ritenuto il più adatto per l'attuale situazione politica del Paese. La commissione precisa nelle sue conclusioni che il sistema proposto non serviva, come arbitrariamente si afferma da parte della stampa social-comunista, a trasformare in maggioranza una minoranza; ma che con tale sistema la maggioranza godrà di un margine sufficiente per poter svolgere un completo programma legislativo, assicurando al Governo una base solida.

Si annuncia infine che il Movimento Sociale Italiano terrà il suo congresso nazionale all'Aquila nei giorni 26 e 27 corrente mese.

Il 13 luglio si riunirà a Milano, presieduto dal Comm. Lauro, il consiglio del Partito Nazionale Monarchico.

Un memorandum a Belgrado sul programma di assistenza economica

BELGRADO, 11.

Un memorandum sul programma di assistenza economico tripartito, è stato rimesso ieri al Governo jugoslavo, per il periodo compreso fra il primo luglio 1952 e il 30 giugno 1953.

Gli ambasciatori americano, inglese e francese sono stati ricevuti a questo scopo dal Ministro degli Esteri aggiunto, Leo Mates. Nessun particolare è stato reso noto finora sul tenore di tale memorandum elaborato a Belgrado dopo la conferenza di Washington del febbraio scorso. Si attende inoltre la pubblicazione di un comunicato tripartito subito dopo che il Governo jugoslavo avrà fatto conoscere la risposta a tale documento. In effetti, la somma di cento milioni di dollari fissata dalla missione d'assistenza economica sarebbe inferiore d'una cinquantina di milioni ai bisogni reali dell'economia jugoslava. Si crede di sapere che nella sua risposta il Governo jugoslavo insisterà particolarmente su tale punto.

IN GERMANIA

Nuovi posti di controllo sovietici al limite dei settori occidentali

BERLINO, 11.

La polizia di Berlino ha creato quindici nuovi posti di osservazione e controllo al limite dei settori occidentali e della zona sovietica.

Di tali posti di controllo, nove sono stati situati al limite del settore americano e tre rispettivamente al limite del settore britannico e francese.

Essi sono in contatto telefonico con il comando di polizia e si trovano in zone ove, finora, non era stata posta nessuna sentinella.

UN COMMENTO DI RADIO PEKINO

Ottimismo dei comunisti sullo svolgimento dei negoziati in Corea

TOKIO, 11.

Radio Pekino ha espresso ieri un certo ottimismo sui risultati della conferenza di armistizio di Pam Mun Jom. L'emittente cinese, ricordando che la sola questione rimasta insoluta, è quella relativa allo scambio dei prigionieri di guerra ha dichiarato:

"I delegati americani hanno espresso recentemente il desiderio di cercare sinceramente di giungere alla pace per arrestare lo spargimento di sangue in Corea. Gli americani hanno ugualmente espresso la loro volontà di concludere un accordo sul problema del rimpatrio dei prigionieri, un accordo che possa soddisfare ragionevolmente le aspirazioni delle due parti".

Concludendo, Radio Pekino dichiara che la firma dell'armistizio dipende dalla "sincerità" degli americani poiché "davanti alla tattica adottata dagli americani per prolungare e sabotare i negoziati, i popoli della Corea e della Cina devono essere vigilanti e perseguire nei loro sforzi per giungere alla soluzione pacifica del problema coreano su una base giusta e ragionevole".

Una prima vittoria di Eisenhower al congresso di Chicago

CHICAGO, 11.

Secondo notizie non ufficiali Eisenhower aveva una maggioranza di 28 voti. Le cifre delle votazioni sarebbero le seguenti:

Eisenhower 514, Taft 486.

Si apprende intanto che il comitato delle risoluzioni del congresso ha proposto un programma di politica estera americana che lotterà per la pace e l'assicurerà. Il comitato ha dichiarato che la pace conquistata al termine della seconda guerra mondiale è stata persa perché coloro che si trovavano al potere negli Stati Uniti non avevano in realtà alcuna politica estera. Esso propone quindi che il partito repubblicano segua una politica estera di cooperazione con le nazioni per stabilire la libertà nel mondo e chiede che una maggiore attenzione venga dedicata allo Estremo Oriente che Stalin considera da lungo tempo come "la via verso la vittoria sull'occidente".

Ancora gravi le condizioni di Eva Peron

BUENOS AIRES, 11 — La radio argentina ha diramato stanotte un bollettino sanitario nel quale si dichiara che Eva Peron "è stata nuovamente visitata dai suoi medici" nel pomeriggio di ieri e si aggiunge che "essi hanno dichiarato non soddisfacenti per il momento le condizioni di lei e le hanno raccomandato il più assoluto riposo".

Dodici minatori sepolti in una miniera di carbone

HALIFAX (Nuova Scozia), 11. — Dodici minatori sono rimasti sepolti in seguito ad una esplosione di una miniera di carbone di Glace Bay, alla estremità orientale dell'isola di Capo Breton. Una squadra di soccorso è scesa nel pozzo al cui ingresso una muta folla composta essenzialmente di parenti dei minatori, attende con ansia il risultato dell'opera di salvataggio.

LE BORSE

ROMA, 11. — Quotazioni cambi - mercato libero: sterlina oro 7550-7600, unitaria 1650-1655, egiziana 1440-1450, dollaro 644,50-645, franco svizzero 149-149,50, franco francese 1,63,50-1,64,50, marengo 5875-5900, pesos argentino 30,31; oro fino 788-790, grezzo 778-780. Cambi medi: sterlina 1749,75, dollaro 624,91.

Una precisazione di Palazzo Chigi sui caduti italiani in Albania

ROMA, 11.

Il portavoce di palazzo Chigi, a proposito dei commenti di un giornale romano secondo il quale il popolo albanese avrebbe "onorato la memoria dei caduti italiani per la causa albanese, prendendo l'iniziativa di trasferire in Italia le salme dei valorosi italiani che si immolarono in terra albanese per la libertà di quel popolo", ha precisato alla stampa che rispettivamente 73 salme furono a cura dell'ANPI inviate in Italia. Ma contro questo esiguo numero dei caduti restituiti per motivi politici, stanno le migliaia di salme italiane abbandonate in Albania. Esse già degnamente sepolte nei cimiteri di guerra dalle nostre autorità militari sono state, con ignobile gesto sacrilego, manomesse. Così nel cimitero di Tirana nel giugno '47, furono esumate 937 salme di soldati italiani e gettate in una fossa comune. La cappella votiva situata a distanza di pochi metri è stata profanata e l'immagine del Cristo sfigurata da raffiche di mitra. Identica sorte è toccata agli altri cimiteri di guerra. Inoltre 33 soldati, ufficiali e civili italiani languono, senza giustificato motivo dalla fine della guerra nelle carceri albanesi; né le autorità italiane hanno potuto fare nulla per chiarire la loro posizione. All'opposto fino ad oggi, 2000 albanesi hanno ricevuto asilo nel nostro paese, fuggiaschi dal regime di terrore comunista. L'Italia, come nei secoli scorsi, resta per gli albanesi la terra della libertà.

De Gasperi riceve i direttori dei maggiori quotidiani italiani

ROMA, 11.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto i direttori dei maggiori quotidiani indipendenti: il sen. Renato Angiolillo, direttore de "Il Tempo"; Massimo Caputo, direttore della "Gazzetta del Popolo" (in rappresentanza anche de "La Stampa"); Guglielmo Emanuel, direttore del "Corriere della Sera"; Panfilo Gentile, direttore de "La Nazione"; Benso Fimi, direttore del "Corriere Lombardo".

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 11. — Il gen. Nouri Yamut, capo di stato maggiore generale dell'esercito turco, ha lasciato Roma ieri sera diretto a Istanbul. Il generale Yamut era venuto in Italia per incontrarsi con l'amm. Carney.

LONDRA, 11. — Il Gen. Ridgway, comandante supremo delle forze del NATO si è incontrato ieri pomeriggio, al Foreign Office, con Selving Lloyd. In serata Ridgway ha avuto un colloquio con Churchill.

LONDRA, 11. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato ieri pomeriggio che in seguito al processo Marshall, l'eventualità di espulsione dal Regno Unito di Pavel Kutzenov, Segretario alla Ambasciata Sovietica, al quale Marshall aveva comunicato informazioni segrete, è già allo studio al Foreign Office.

WASHINGTON, 11. — Il dipartimento dell'aviazione annuncia che due elicotteri Sikorsky H. 19 del servizio dei trasporti aerei militari tenderanno la settimana prossima il primo volo transatlantico in elicottero.

WASHINGTON, 11. — Reduce dal suo viaggio a Londra a Vienna e Rio de Janeiro è giunto ieri in aereo a Washington il Segretario di Stato Acheson. Era ad accoglierlo il presidente Truman.

NEW YORK, 11. — Al termine del dibattito il Consiglio di Sicurezza ha deciso con otto voti contro uno (URSS) e due astensioni (Cile e Pakistan) di aggiornare a settembre l'esame del problema dell'ammissione dei nuovi membri.

Tappa senza storia la quindicesima del Tour

PERPIGNAN, 11. — La quindicesima tappa del Giro di Francia, disputatasi tra Avignon e Perpignan, è stata una corsa senza storia. Alla partenza della tappa, fuggono il regionale francese Georges e l'italiano Corrieri. Aiutati dal vento favorevole, i due uomini hanno aumentato costantemente il loro distacco. Negli ultimi chilometri Corrieri, a causa di una foratura, ha dovuto lasciare solo il suo compagno di fuga il quale è arrivato solo a Perpignan, con quasi nove minuti di vantaggio sull'italiano. Il gruppo è stato piuttosto lento e pigro. E' vero che i due uomini fuggiti all'inizio sono molto distanti dai primi, in classifica generale, ma nessuno, neanche chi avrebbe potuto, ha osato reagire.

Solo negli ultimi chilometri, alcuni hanno abbandonato il plotone, dando così modo al nord africano Ahmed Keabaili, di aggiudicarsi il terzo posto. Il gruppo, in cui figuravano tutti i favoriti, giungeva con 24 minuti di ritardo sul vincitore della tappa. Nulla cambiato in classifica generale, per quanto riguarda i primi posti. Coppi è sempre in testa davanti al belgo Ockers e Bartali.

DALL'INTERNO

Grave conflitto presso Dinsor tra genti Ghelidie e Dabarre

Diciasette morti - I precedenti della luttuosa battaglia

Presso Dinsor le tribù Ghelidie e Dabarre sono venute il giorno 7 scorso ad un violento tragico conflitto. Purtroppo ci sono diciasette morti, otto Ghelidie e nove Dabarre. La polizia di Baidoa, presi ordini dal Commissario, inviava prontamente sul luogo un buon numero di agenti comandati da un vice ispettore. Anche il Residente ed il Comandante della Stazione di Bardera si trovano nella località che è stata teatro della luttuosa battaglia.

Il doloroso episodio ha precedenti che i lettori ricorderanno.

Il giorno 11 dello scorso mese di giugno si rinveniva in una località presso il confine fra la Residenza di Buracaba e di Baidoa, il corpo ormai scheletrico di un uomo che la gente Ghelidie credette di riconoscere in uno dei suoi concabilani. La responsabilità di quella morte venne subito attribuita ai Dabarre che da anni ed anni, da decenni, sono in ostilità coi Ghelidie per remote contese d'abbeverata e di pascolo e per mancate compensazioni di uccisioni patite.

La scoperta di quel cadavere fece ridivampare l'antico rancore e si ebbe un vero e proprio schieramento delle due parti in ordine di battaglia in una località situata fra Bur Mun e Yack Bravai.

I gogle addetti alla vigilanza di quella zona ebbero tempestivamente la sensazione del grave evento che si stava maturando e poterono avvertire il Residente di Bardera prima che l'irreparabile fosse accaduto. Il Residente partì facendosi accompagnare dal capo più influente dei Ghelidie, Abdi Garun, che si trovava in una località distante ben duecento chilometri dalla Residenza.

Gli uomini delle due tribù furono trovati con le armi al piede in uno stato di estrema sovraccitazione. Sul luogo si trovava di già anche il capo dei Dabarre, Scek Hussen e così la missione pacificatrice del Residente poté avere subito inizio. Dopo dieci ore di trattative la vertenza parve essersi composta con uno scambio di « semen » che, secondo la tradizione, rappresentano un sicuro pegno di pace.

Purtroppo, il tristissimo evento di cui qui diamo notizia, dimostra che molto fuoco era rimasto sotto la cenere.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 12 LUGLIO 1952

Anno III - N. 469 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DESIGNATO UFFICIALMENTE IL CANDIDATO REPUBBLICANO ALLE "PRIMARIE" AMERICANE

Strepitosa vittoria di Eisenhower

Ike raccoglie 845 voti contro i 280 di Taft

CHICAGO, 12.

Con 845 voti, Eisenhower è stato proclamato dal Congresso del Partito Repubblicano, candidato ufficiale alle elezioni presidenziali. Taft ha ottenuto 280 voti, Warren 77.

"Siamo alla vigilia della vittoria": con queste parole una delegata al Congresso ha salutato ieri nella sala surriscaldata e trepidante d'entusiasmo la serie dei colpi di scena in virtù dei quali il gen. Eisenhower è uscito trionfante, unanimemente eletto dall'assemblea, quale candidato del partito alla presidenza degli Stati Uniti.

Senza nascondere le sue lacrime di gioia, tentando invano di ravviarsi i capelli bianchi e disordinati, la delegata in preda ancora alla frenesia di tutti i rappresentanti repubblicani ha urlato al microfono: "A partire dal gennaio prossimo l'America sarà nostra e le madri potranno allevare i loro figli senza timore della guerra".

Il trionfo di Eisenhower, che prendeva man mano il carattere di passione era, alla fine di un primo scrutinio, ricco di colpi di scena e di situazioni spettacolari. Fin dalle 10,30 di ieri mattina, ora fissata per l'apertura di questa importante seduta, i banchi delle delegazioni e le gallerie del pubblico erano colme. Passò un'ora prima che il presidente dell'assemblea prendesse posto in aula. L'organo elettrico, l'orchestra sinfonica e i cantanti popolari, ingaggiati dal Congresso, si esibirono incessantemente per intrattenere i delegati.

Infine, il presidente Joseph Martin dichiarò aperta la seduta e dopo alcuni preliminari di procedura ordinò l'inizio del primo scrutinio. Quasi tutti i delegati, tutti i giornalisti e due terzi degli spettatori presero allora carta e matita per annotare il punteggio dei voti. Volta a volta chiamati per nome, i presidenti delle delegazioni degli Stati, posti per ordine alfabetico, si portavano davanti ai microfoni installati nei loro settori e annunciavano il conteggio dei loro voti. Lo scrutinio iniziò con calma. Si notò il passaggio della delegazione californiana che accordò al suo "figlio favorito", il Governatore Earl Warren, la totalità dei voti: 70. Taft partì in vantaggio grazie all'astensione dei californiani nella lotta fra il senatore dell'Ohio e il Generale Eisenhower.

Al primo quarto di scrutinio, Taft era a 160 ed Eisenhower a 95. L'annuncio dei suffragi continuò. Poco tempo dopo un altro Stato diede in blocco i suoi voti a Taft i cui partigiani scoppiarono allora in una clamorosa manifestazione subito interrotta dal presidente.

Quest'ultimo però non riuscì ad imporre la sua volontà ai partigiani di Eisenhower che salutarono con voce frenetica e cadenzata Thomas Dewey, "l'eminenza grigia di questo congresso", il quale annunciò 92 voti su 96 dello Stato di New York a beneficio di Eisenhower.

Un'altra manifestazione di minore importanza, ma che riuscì tuttavia a sospendere lo scrutinio per cinque minuti, si ebbe allorché furono annunciati 57 voti dell'Ohio per Taft, il quale rappresenta tale Stato al Senato degli Stati Uniti. La febbre intanto aumentava. Piccoli gruppi di delegati e giornalisti verificavano reciprocamente i loro conteggi. Molti errori furono segnalati qua e là, ma allorché si arrivò agli ultimi Stati, l'immagine si delineava: Ike procedeva incontrastato, e il suo distacco era tradotto in cifre: più di cento voti.

Tuttavia ciò non era sufficiente per assicurargli l'elezione al primo scrutinio essendo necessari 604 voti su 1200.

Mentre il presidente Martin si apprestava ad annunciare questo primo esito, dopo aver battuto a più riprese il suo martello sul pulpito presidenziale, in un setto-

re della sala riservato alle agenzie di stampa, telescriventi e trasmettitori morse, venivano già inviate ai quattro punti del mondo le notizie del nuovo ballottaggio. Negli spalti del pubblico i numerosi spettatori decisero di andare a colazione poiché appariva chiaro che il Congresso si preannunciava per una lunga serie di ballottaggi.

Intanto sotto un cartello che portava il nome di Minnesota, lo Stato natale di Harold Stassen che raccolse in tutto circa 30 voti in questo scrutinio, il delegato principale chiese la parola. Invocando l'articolo del regolamento che permette a ciascuna delegazione di cambiare il suo voto prima della chiusura definitiva dello scrutinio, il delegato annunciò con una caratteristica voce nasale, che egli desiderava modificare i suffragi del suo Stato. Un silenzio drammatico piombò su tutta l'assemblea. La voce nasale continuò imperturbabile: essa annunciò la totalità dei suffragi del Minnesota a favore del generale Eisenhower. In tal modo il margine dei voti era largamente oltrepassato. Un urlo uscì da quindicimila petti: Ike ha vinto. Harold Stassen gli aveva regalato la vittoria.

In una decina di secondi la situazione era totalmente cambiata: Eisenhower, vincitore al primo scrutinio, può divenire prossimo Presidente degli Stati Uniti. Tale ragionamento che si faceva sempre più chiaro, passò attraverso la mente di dieci, poi venti poi cinquanta, cento delegati che avevano votato per Taft.

Fu allora che una valanga di capi delegazione si disputarono il microfono per annunciare che essi cambiavano i loro voti a favore di Eisenhower. Uno dopo l'al-

tro i rappresentanti dei vari Stati, con tutti i loro accenti regionali e con tutta la gamma dell'entusiasmo, si dichiararono a favore di Ike.

Dopo una mezz'ora di calcoli, effettuati dalle macchine elettriche installate ditro la tribuna presidenziale, Martin annunciò il nuovo bilancio: Stassen e Mac Arthur erano scomparsi dalla lista. Eisenhower aveva riportato il trionfo che abbiamo detto.

Di nuovo i vetri della sala tremarono per quindici minuti mentre si preparava il terzo colpo di scena. Prima timidamente poi sempre più forte la quasi totalità delle delegazioni decise di proclamare all'unanimità Eisenhower candidato ufficiale.

Ma il presidente Martin, fedele membro della vecchia guardia, non ascoltò l'appello. Nel frattempo i telefoni si misero in funzione fra la sala del Congresso ed i due grandi alberghi dove sono installati rispettivamente i quartieri generali di Taft ed Eisenhower. Si apprese che il vincitore si recava presso il vinto per rendergli visita. Dopo pochi minuti Taft telefonò al suo rappresentante principale nella sala del Congresso, il senatore Briccher, ex candidato alle elezioni del '44 ed ex governatore dell'Ohio. Questi allora salì sulla tribuna e prese la parola. Ciascuna delle sue frasi fu sottolineata da una generale ovazione. "Ike si è recato in visita da Taft — egli disse —. Taft ha promesso di condurre una campagna a favore di Eisenhower fino alla morte. E' necessario che il partito esca unito da questo storico congresso; per questo il senatore Taft chiede che la proclamazione sia unanime". In tre minuti la mozione di unanimità fu proposta ed approvata per acclamazione.

Giovedì De Gasperi a Parigi per la conferenza dei "sei,"

All'esame tre argomenti: la nomina dell'alta autorità, dell'alta corte di giustizia e la questione della sede - Il punto di vista italiano - Gli accordi per Trieste entreranno in vigore il 15 luglio

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha ricevuto gli Ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Nel corso del colloquio sono state esaminate le modalità per l'applicazione delle intese di Londra circa la « Zona A » del Territorio Libero di Trieste.

Com'è noto, la nuova amministrazione dovrà entrare in funzione il 15 luglio. Tra i funzionari italiani che vi parteciperanno, è il prefetto Vitelli, il quale assumerà la carica di direttore superiore amministrativo.

Successivamente De Gasperi ha avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica. Egli partirà domani per Arezzo, da dove nella mattinata susseguente proseguirà per Lavena per presenziare alla "Fiera della Montagna", dove pronuncerà un radiodiscorso. Una volta rientrato a Roma, il Presidente del Consiglio dovrà mettere a punto la preparazione politica e diplomatica per la prossima conferenza di Parigi dei Ministri de-

gli Esteri dei Paesi aderenti alla comunità europea del carbone e dell'acciaio, che avrà luogo, definitivamente, nei giorni 18 e 19 corrente.

L'Italia sarà rappresentata dall'on. De Gasperi, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri on. Taviani. Tre saranno gli argomenti che formeranno soprattutto oggetto di esame della conferenza: la nomina dell'alta autorità, la nomina dell'alta corte di giustizia e la questione della sede. Per quanto riguarda quest'ultima l'Italia sostiene che se si vuole favorire veramente il progetto di unificazione europea si deve scegliere una sede unica per tutti gli organismi europei: Piano Schuman, Comunità Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

Con la soluzione della sede unica, qualunque essa sia, si osserva, si viene anche incontro al così detto "piano Eden", cioè alle intenzioni britanniche di non rompere i ponti con i nuovi organismi europei, ma anzi di associarsi ad essi.

Il tragico bilancio in Giappone dei moti comunisti del 1° maggio

TOKYO, 12.

Secondo le informazioni di un portavoce della polizia giapponese, 7 persone sono morte e 275 gravemente ferite, nel corso dei disordini provocati dai comunisti in Giappone fra il 1° maggio ed il 10 luglio.

Inoltre, 3030 persone sono state arrestate ed oltre 3000 fra manifestanti ed agenti sono stati leggermente feriti.

Il portavoce ha aggiunto che secondo rapporti non confermati i comunisti dispongono attualmente di bombe a gas lacrimogene e di nuove armi. C'è ragione di credere — ha concluso il portavoce — che i comunisti si apprestino a svolgere nuove manifestazioni di violenza verso il 15 luglio in cui ricorre il trentesimo anniversario della fondazione del partito comunista giapponese.

L'istruzione obbligatoria e il problema delle scuole in Italia

ROMA, 12.

La prevista estensione dell'obbligo scolastico al 14° anno di età determina la costruzione, in un triennio, di almeno oltre ventimila aule scolastiche in Italia.

Il grave e importante problema sarà studiato da una commissione interministeriale dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, e portato in sede legislativa prima ancora che sia affrontato il progetto della riforma della scuola.

NORD-SUD-EST-OVEST

PITTSBURG, 12. — Steven Nelson, ex capo del partito comunista per la Pensilvania occidentale, è stato condannato ieri a venti anni di reclusione e a diecimila dollari di multa sotto l'accusa di aver violato la legge dello Stato contro le attività sovversive.

BONN, 12. — Il Parlamento di Bonn ha approvato all'unanimità una mozione social-democratica che chiede una conferenza a quattro sulla unificazione della Germania mediante libere elezioni.

VIENNA, 12. — E' transitato per Vienna un altro scaglione di ventun profughi italiani provenienti dalla Romania, i quali sono stati tutti licenziati dai loro posti di lavoro.

WASHINGTON, 12. — Il Segretario di Stato Dean Acheson ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con il Presidente Truman, al quale ha riferito sul suo recente viaggio in Europa e in Brasile.

TOKYO, 12. — In seguito alle piogge torrenziali di questi ultimi tre giorni ventisette persone hanno perduto la vita, cinquantuno sono rimaste ferite e ventitre scomparse nella regione centrale ed occidentale del Giappone.

Grave lutto di S.E. Brusasca

Giunge notizia da Milano della morte colà avvenuta della madre di S. E. Brusasca. Era donna di alte virtù civili e familiari e grande è il vuoto che lascia intorno a se.

Sarà particolarmente accetto al cuore del figlio l'espressione del più vivo cordoglio proveniente da questo Paese che di Giuseppe Brusasca conosce l'antica, fervida, premura per la sua vita d'oggi e di domani.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La visita a Genale di alcuni consiglieri

Un'intervista del Cons. Mahallim Omar

Il 6 corrente un gruppo di Consiglieri Territoriali insieme con il Presidente Dr. Gasbarri si è recato a visitare la zona di Genale. Il nostro redattore Mohamed Scek Mahamud ha potuto intervistare il Consigliere Mahallim Omar. Ecco qui di seguito l'intervista che riporta fedelmente le risposte del Consigliere Mahallim Omar:

— Che giro avete fatto?

— Io, Aden Scire, Geilani Malak, Scerif Abdullah Scerif Abdurahman, Mahallim Eden e Aden Abdi Alin, con il Dr. Gasbarri Capo dell'Ufficio Affari Interni dell'AFIS e Presidente del Consiglio Territoriale, ci siamo recati a Genale per visitare anzitutto le Cooperative agricole Osbole e Sigale e poi anche altre aziende non appartenenti a somali. Nella nostra visita abbiamo notato molte nuove costruzioni per infermerie e scuole elementari.

— Che cosa ha richiamato di più la vostra attenzione?

— Le aziende delle Cooperative. I canali scavati in questi terreni affidati alla diretta cura dei somali, e le moderne macchine agricole in funzione, fra le quali quella per il sollevamento per l'acqua, l'idrovora, ci sono apparsi come un effettivo progresso promosso dall'Amministrazione che ha mostrato un grande interesse per quella zona della Somalia. Questo progresso deve svilupparsi in tre campi: il potenziamento dell'economia del Paese attraverso l'agricoltura come si sta facendo nella zona di Genale; secondo, l'istruzione; terzo, l'unità del popolo. Sono rimasto assai compiaciuto di queste opere dell'AFIS, a favore dei nostri fratelli e compatrioti. E prendo l'occasione per pregare l'Amministrazione di interessarsi anche della zona di Lugh e di Bardera, che ha molte possibilità perché è bagnata da un enorme fiume. Già prima d'ora abbiamo fatto queste richieste all'AFIS e ne abbiamo parlato anche in Consiglio Territoriale. Abbiamo avuto anche delle promesse ma io chiedo che fra le opere che saranno fatte nel futuro sia data la precedenza a quelle necessarie per valorizzare la terra della nostra zona.

— Ma lei non tiene presente che la Somalia è vasta e che bisogna provvedere a tante altre necessità di tutto il Territorio?

— So benissimo che molte altre parti del Territorio hanno bisogno di aiuto e di assistenza; ma, malgrado questo, io credo di poter presentare questo nostro desiderio di dare la precedenza alla nostra zona. La ragione è nel fatto che desideriamo dare la dimostrazione dell'attività dell'Amministrazione a nostro favore non soltanto alla nostra gente, ma anche delle popolazioni dei territori confinanti, cioè del Kenya, e di quelle zone abitate da somali che sono al di là dal confine etiopico.

La scuola marittima e di pesca

Con Ordinanza firmata in data 11 luglio 1952 dal Segretario Generale è stata istituita la Scuola Marittima e di Pesca.

Sono già state diramate a tutti i Commissariati Regionali ed a tutte le Residenze le norme per presentarsi agli esami di ammissione che avranno inizio il 4 agosto p.v.

Accogliendo le richieste formulate anche da parte di molti Consiglieri Territoriali ed al fine di facilitare la frequenza alla Scuola Marittima anche da parte di alunni provenienti da altre parti del territorio è stato deciso che presso il Collegio per Somali di Mogadiscio siano istituite:

n. 5 borse di studio a retta intera e

n. 5 borse di studio a mezza retta per alunni della Scuola Marittima e di Pesca provenienti da fuori di Mogadiscio. Le suddette borse di studio saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria degli esami di ammissione ai primi 10 candidati che risultino residenti lontano da Mogadiscio.

Si riassumono brevemente le condizioni per l'ammissione ai due corsi: per i giovani (da 12 a 18 anni) e per gli adulti (fino a 45 anni).

Coloro che intendono di partecipare a tali esami dovranno indirizzare all'Ufficio Istruzione Pubblica una domanda in carta legale da So. 0,80 che potrà essere presentata o direttamente all'Ufficio dell'Istruzione Pubblica entro il 30 luglio p.v. o alle Residenze competenti non oltre il 25 luglio p.v.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del Residente dal quale risultino le generalità ed il luogo di nascita dell'aspirante, che egli non sia minore degli anni 12 e

non abbia superato i 16 anni di età per coloro che intendono iscriversi al corso normale, e che egli non sia minore degli anni 8 e non abbia superato i 35 anni di età per coloro che intendono iscriversi al corso per adulti;

b) certificato di buona condotta dell'aspirante;

c) eventuali attestati comprovanti la navigazione effettuata per l'aspirante al corso per adulti;

d) eventuali titoli di studio.

Saranno ammessi agli esami coloro che in seguito alla visita sanitaria, prevista per la gente di mare, saranno dichiarati idonei.

Gli esami consistono in due prove scritte: di italiano e di aritmetica ed in una prova orale consistente in lettura e conversazione su argomenti di cultura generale e di cultura nautica per quanto riguarda gli aspiranti al corso per adulti.

E' facoltativa la prova scritta di lingua araba.

نشاط المعهد الثقافي الاجتماعي

نعلم لمتريكي المعهد بانه قد تأجل

تاريخ محاضرة الدكتور بيحي التي كان

من المقرر لقاها هذه الليلة الى يوم

آخر بسبب مغادرته مقدشوه.

هذا وسنخبركم عن قرب بتاريخ

المحاضرات المقبلة من بينها محاضرة

الدكتور بيحي المؤجلة.

Sanatoria per tributi municipali

Ci comunicano:

"L'Amministrazione Municipale — con deliberazione n. 90 del 20 aprile 1952 debitamente approvata dalla superiore Autorità tutoria — nell'intendimento di alleviare il carico fiscale di contribuenti morosi, ha determinato di annullare i seguenti tributi non riscossi per gli anni dal 1948 a tutto il 31 marzo 1950:

Imposta sul valore locativo;

Contributo raccolta spazzatura.

E' fatto però obbligo ai contribuenti interessati, che intendano fruire del beneficio testé concesso, di provvedere a corrispondere le rate dovute dal 1.º aprile 1950 entro e non oltre il 26 luglio 1952.

Due gravi fatti di sangue nella regione di Obbia

Abbiamo notizia da Galcaio della uccisione, ad opera di ignoti, ma si sa appartenere alla cabila Averghedir Soleman, del cinquantenne Uarsama Barcadle Herzi Adde, Averghedir Saad, rer Ainle. Sono in corso le indagini per la identificazione degli autori del delitto.

Un altro atto del genere è avvenuto, il 24 scorso, in località Lagonier dove è stato ucciso l'Averghedir Saad Hassan Siad Uale, di anni 50. La polizia ha potuto assai rapidamente identificare gli autori. Si tratta di Mohamed Gibril Hassan Eli, Ali Iusuf, Ahmed Roble e Alim Eli tutti e tre Averghedir Soleman.

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE
una produzione Metro Goldwyn Mayer

Fate il vostro gioco

con Clark GABLE, Alexis SMITH, Frank MORGAN
Un complesso di celebri attori in una vicenda umana e romantica
Seguirà MONDO LIBERO N. 10 Orario spettacoli 18.20-20-21.50

Domani CINEMA TEATRO HAMAR Domani

In PRIMA VISIONE ASSOLUTA l'irresistibile TOTO' nella sua più brillante interpretazione

Totò Sceicco

con TOTO', TAMARA LEES, LAURA GORE, RICCARDO BILLI, ADA DONDINI, LAURETTA DE LAURI, AROLDI TIERI. Gli attori più brillanti e simpatici - le più belle donne - ma soprattutto un TOTO' che vi farà divertire dal principio alla fine!
Seguirà nuovissimo INCOM n. 681
Orario spettacoli 18,10 — 20 — 21,50

Si festeggia domani il sesto anniversario dell'Unione Africana Somalia.

Domani, domenica 13 luglio, alle ore 16,30, nel Cinema Centrale avrà luogo una riunione indetta dall'«Unione Africana Somalia» per celebrare il sesto anniversario della sua fondazione.

Commissariato Gioco Calcio CAMPIONATO II CATEGORIA COMUNICATO N. 24

Il comitato di 1ª istanza del C.G.C. si è riunito il 9-7-1952 per l'esame del reclamo presentato dalla S. S. El Gab avverso il risultato della partita El Gab - Fortitudo del 6-7-1952.

Il reclamo è stato respinto perché di natura tecnica e la relativa tassa incamerata.

Esaminato quindi il referto e il supplemento al referto dell'arbitro e il referto del commissario di campo si omologa la partita con il seguente risultato:

El Gab 1 — Fortitudo 1
Provvedimenti disciplinari: i giocatori Mire Abdulla e Abdulla Fara della Fortitudo vengono squalificati per una giornata effettiva di campionato per gioco violento recidivo.

Classifica al 6-7-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Fortitudo	7 3 2 2 13 11	8	
Darken	6 3 1 2 11 5	7	
El Gab	7 2 3 2 9 13	7	
Indomita	6 2 2 2 11 12	6	
Juventus	6 1 2 3 9 12	4	

Partita del 13-7-1952:

DARKEN — INDOMITA

Il Commissario Gioco Calcio

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Ciclone del West ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Il Sergente immortale » e nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Fate il vostro giuoco » e Mondo Libero n. 10

Cinema Missione - « Femmina folle » e documentario.

Supercinema - « Il cerchio si chiude » e Cinegiornale Fox Movietone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Shabnam » film Indiano.

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Sayon » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Totò Sceicco » e Settimana Incom n. 681

Cinema Missione - « Rita da Cascia » e documentario.

Supercinema - « Napoleone ».

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 12 luglio 1952

Temperatura massima 33,6

Temperatura minima 30,8

Vento prevalente SSW velocità Km. 11,6

Maree per il giorno 13 luglio:

Alta marea ore 08,20 ed ore 20,28.

Bassa marea ore 01,51 ed ore 14,20.

ANNUNCI ECONOMICI

AMMOBILIATA affittasi villetta giardino telefono ogni comodità. Visibile 14,30 e 16,30. Rivolgersi Libreria Impero.

PER TRASFERIMENTO cedesi timessa con vetture. Caberletti telefono 404.

LA LIBRERIA IMPERO rende noto ai propri Signori Clienti che possono ritirare libri scolastici già prenotati.

« AI MAGAZZENI PATRIA » (vicino Supercinema) troverete: Fordine per Auto di ogni serie — Bilancie di portata da Kg. 5 a Kg. 30 — Stivaloni gomma mezza coscia e tutta coscia — Brandine Campeggio pieghevoli — Cartucce M.B. speciali per Tiro.

CAPONATA E CARCIOFI AL NATURALE NUOVA PRODUZIONE SONO IN VENDITA DA « STORINO » - Telef. 459.

CAUSA PARTENZA vendesi « B. S.A. » in ottime condizioni. Rivolgersi PORRO.

OCCASIONISSIMA cedesi Bazar-Avorio. Rivolgersi: MANTANI - Corso Vittorio Emanuele.

« BALSAMO » Pasta Extra Lusso. Vasto assortimento in tutti i formati. Pasta lunga e corta. Vendita all'ingrosso: MARANO SANTE - Via Ruspoli (angolo Bar Italia) - Pasta Extra Lusso « BALSAMO ».

MAMME per l'alimentazione dei vostri bambini usate il LATTE CONDENSATO GRASSO ZUCCHERATO « GOLDEN BABY » di freschissima preparazione. Chiedetelo nei migliori negozi. Importatore: E. M. GRASSI - Telefono 106.

SIGNORE per la vostra linea: SUCCO DI POMIDORO - SUCCO DI ANANASSO - KREK SAIWA. Chiedeteli nei migliori negozi. Importatore: E. M. GRASSI - Telefono 106.

La comunità Araba di Baidoa commossa, comunica la morte del Notabile

HAGI MOHAMED AHMED
Dubhani

avvenuta l'8 c. m. dopo breve malattia. Ai figli addolorati: Gassim, Abdo, Ali, vada la nostra solidarietà.

نعت الجالية العربية في بيده في
نهار الأربعاء ٨ لوليو ١٩٥٢ بوفاة
الشيخ المحترم الحاج محمد احمد الذبحاني
بعد مرض قصير. وكان رحمه الله من
أعيان بيده المحبوبين والمصلحين.
أسكن الله روح الفقيد الجنة وألم
ذويه قاسم وعبداه وعلى الصبر والسوان.

IL GIRO DI FRANCIA

La sedicesima tappa vinta dal belga Rossel

TOLOSA, 12.

La 16ª tappa del Giro di Francia (Perpignan-Tolosa) è stata per numerosi chilometri una vera passeggiata. I corridori sono rimasti in gruppo e la stessa scalata del Monte Portel è stata condotta insieme.

Alla sommità il francese Dotto passava per primo. Bisognava attendere il 115° chilometro per poter assistere alla prima fuga effettuata dall'olandese Van Est e dall'italiano Mario Baroni.

Trenta chilometri prima dell'arrivo i due uomini venivano raggiunti da una diecina di corridori che profittavano della caduta di alcuni di essi, fra cui Bartali, per mettersi in lizza con i due fuggitivi. Si formava così un gruppetto di testa di dodici uomini che arrivavano insieme al velodromo di Tolosa, dove il belga Rossel tagliava facilmente il traguardo, seguito dal regionale francese Vivier e dall'italiano Baroni.

In classifica generale Coppi resta al primo posto davanti al belga Ockers, mentre Close torna al terzo posto e Bartali passa al quarto.

COPPA DAVIS

Vittoria di Gardini a Milano

MILANO, 12.

Durante la prima giornata della Coppa Davis, il tennista italiano Fausto Gardini ha battuto il danese Niels per 8/6, 6/4, 6/4, nel secondo semplice semi-finale Italia-Danimarca, della zona europea.

Al termine di questa prima giornata, l'Italia vince per due a zero.

Darken - Indomita

domani ore 16,30

Anche per la partita di domani occorrebbero degli aggettivi non comuni per indicarne l'importanza. In questo Campionato, quando sembrava che non ci fossero dubbi sul nome della vincitrice e tutto procedesse quindi normalmente, si sono avuti colpi di scena a ripetizione. Le squadre che avevano riportato le prime vittorie si trovarono un bel momento tagliate fuori o quasi. Una di esse — la Darken — si è ripresa mentre l'altra, la Juventus, è rimasta malauguratamente indietro. Tutte le partite sono state un susseguirsi di mutamenti della classifica, per cui anche la partita di domani può riservare delle sorprese.

Di fronte ad una Darken in netta ripresa, si schiera un'Indomita decisa e tenace per cui, ripetiamo, allo stato attuale, non sappiamo a quale delle due dare il favore del pronostico. Difficile perciò, come all'inizio dicevamo, trovare per questa partita aggettivi capaci di esprimerne l'importanza.

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero: sterlina oro 7550-7600; unitaria 1660-1670; egiziana 1450-1455; dollaro 644-645; franco svizzero 149,40-150; franco francese 1,65-1,66; marengo 5850-5900; pesos argentino 29-29,30; oro fino 792-794; grezzo 782-784.

GIOVINOTTO FUGGITIVO

Mancanza di benzina costringe un giovinotto innamorato a passare la notte in un borgo balneare sprovvisto di distributore. E' una notte di luna nel primo autunno, ancora caldo, ma i villeggianti se ne sono già andati tutti da qualche giorno. Il giovinotto è scappato da Venezia dove stava impazzendo per un'attrice cinematografica senza cervello e senza sopracciglia e non vede l'ora di ritrovare i punti cardinali in seno alla famiglia, tra la dolce madre e le dolci sorelle provinciali. Faceva conto, viaggiando tutta la notte, di arrivare a casa all'alba, ficcarsi in letto e non pensarci più. Quella sosta obbligata lo tiene in orgasmo, non si sente ancora abbastanza lontano dal Lido. Si sentirebbe certo più sicuro fra le montagne del suo caro Appennino. Quantunque abbia nelle braccia trecento e più chilometri ininterrotti di guida, non gli riesce di chiudere occhio. La casa dove egli ha trovato da dormire sur una branda nel retrobottega di un droghiere — ch'era il solo essere vivente alle undici di sera rimasto a fumare la pipa sopra un muricciolo — è tra la strada provinciale e quella ferrata. Ogni rombo d'automobile e fischio di treno rimettono il giovinotto in agitazione. Un odore misto di petrolio e di caffè abbrustolito gli aumenta l'eccitazione, e la luce fosforica del riflesso lunare e l'inquieto rumore del mare sulla spiaggia lo fanno smaniare. L'umido lenzuolo pieno di toppe e di rammenti gli è fieramente sospetto.

Non ne potendo più, salta giù dalla branda e va alla finestra. La luna batte sopra un muro della corte: nel mezzo del muro, a una certa altezza, c'è un'enorme cornice nera di schermo cinematografico. Manca però la tela e sul muro scrostato si rileggono antiche scritte di viva questo o abbasso quello.

Le notti sono già abbastanza lunghe e all'alba mancano tre ore buone. Il giovinotto cerca a tentoni sulla parete la chiavetta della luce. Gira la chiavetta, ma la luce non s'accende. Fiammiferi non ne ha. Nella casa c'è ormai un silenzio di tomba, non resta che tornare in letto a risognare a occhi aperti la bella senza sopracciglia. Ma quante mai volte è stato ripiegato su se stesso quel lenzuolo? Una luce si fa improvvisamente nella mente del giovinotto. Chiusa la stagione dei bagni, l'intraprendente droghiere ha fatto lenzuola della tela dello schermo. Un altr'anno la metterà nuova... A questo punto le cose cominciano a prendere un certo avvio.

Tutto rinvoltolato, per difesa dalle zanzare, in quella specie di lenzuolo di Nesso, il povero innamorato entra in un dormiveglia di fuoco. Si risente addosso una per una tutte le proiezioni passate avanti agli occhi dei villeggianti. Immaginazione e memoria si scatenano. La temperatura cresce. Ora gli pare di rinvoltolarsi tra le spalle della Harlow e i lombi della West, ora gli pare di sentirsi scottare sul fianco il sorriso della Francis e pungere sul costato il mento della Helm, ora di sentirsi sulla nuca le labbra umide e inzuccherate della Dietrich e tra i capelli il fiatone della Garbo. Vede roteare nel buio i lanteroni della Crawford e balenare i fari verdi della Swanson, si sente ruzzolare per il viso i lagrimoni ghiacciati della Gisch e toccare la punta del cuore dal sorriso malato della Wieck. Un paio di braccia tonite gli circondano il collo, un colpo d'anca fa prova di buttarlo fuor di branda e non sa chi debba ringraziare, se Norma o Dolores.

Sospira e geme e va con spese ruote di qua di là tutto cercando il letto e più duro ch'un sasso, e più pungente che se fosse d'ortica, se lo sente.

Non altrimenti cominciò la pazzia d'Orlando.

Nella tela imbevuta d'umidità marina il giovinotto risente il salso delle lagrime che l'hanno corsa come pioggia sui vetri e i bacioni dei « primi piani » se li sente bruciare come carta senapata. In certi momenti gli pare di sentirsi portar via come dentro il filone di mezzo del Niagara e in altri andare alla deriva come sopra una coccomeraia di mappamondi scolastici. Ma i « primi piani » sono quelli che gli fanno enormemente difficile il respiro. Trovarsi col naso dentro la scollatura trionfale della Mae West o sentirsi fare il solletico dal battito delle languide ciglia di Loretta Young o veder formarsi il buchetto nelle guancione sorridenti di Jeannette Mac Donald son cose, per il giovinotto ancora fresco della scarlattina veneziana, da rimetterci la salute. Egli rivede gli occhi spalancati della folla nel riflesso dello schermo, nel cortiletto estivo del droghiere marino, li rivede brillare tutti insieme e tutti insieme velarsi, come la fronda degli ulivi nel vento, e sente tutt'insieme una gran pena di sé e del suo prossimo.

Una novella o « moralità » simile, in mano a uno del mestiere che la sapesse sviluppare a dovere, quale conclusione potrebbe offrire?

Dipende dalla capacità e dal temperamento del novelliere. Uno scrittore libertino potrebbe far trovare la mattina, dal droghiere esterrefatto, il povero giovinotto stecchito stringendo nel pugno brandelli del micidiale lenzuolo; ma questo non è il mio genere. Uno scrittore devoto potrebbe servirsi di questa nottata di tentazioni accavallate come d'una macerazione purificante e lasciar il mio giovinotto in ginocchio, a dir le sue preghiere. Neanche questo mi pare che sia il mio genere.

Più nel mio genere sarebbe la pura e semplice conclusione che il giovinotto « ci ha dormito sopra » e la mattina dopo si sente benissimo; tanto più che starebbe in me di fargli trovare una bellissima giornata, e la prima persona che vedesse affacciandosi alla finestra fosse una bella sana e colorita ragazza in pianelle che attinge acqua alla fontana cantando una canzonetta di caffèconcerto incampagnolata.

Il giovinotto spalanca i vetri e con la faccia mezzo insaponata declama ridendo:

Meglio era sposar te, bionda Maria...

La ragazza fraintende, e risponde:

— La Maria è già andata alla messa.

— Ah, è dunque domenica?

Antonio Baldini

Perchè la bomba atomica inglese è fatta esplodere in Australia

La Corea e il prestigio britannico in Estremo Oriente

LONDRA, luglio.

L'annuncio che un vice comandante supremo inglese sarà nominato al fianco del Gen. Marx Clark a Tokio ha dato una prima soddisfazione agli inglesi che si vedevano un po' trascurati in tutte le vicende militari e politiche in Estremo Oriente.

Gli inglesi, specie da quando Churchill è al potere, tengono moltissimo al loro prestigio in quella parte dell'Asia dove oggi si stanno foggando nuovi destini con una guerra che si trascina avanti da due anni, e che pur avendo data una virtuale vittoria agli americani, è ben lungi dall'esaurirsi. Questa guerra avviene non soltanto contro i comunisti nord coreani, ma principalmente contro i cinesi di Mao Tze Tung il cui intervento è stato ufficialmente definito « volontario ».

L'Inghilterra è ancora oggi in possesso nella Cina di Mao della piazzaforte di Hong Kong che i cinesi si sono ben guardati dal conquistare in quanto sapevano che, lasciandovi gli inglesi, ne avrebbero avuto un tornaconto, come dimostra infatti gli ampi scambi che l'Occidente ha avuti con la Cina comunista attraverso Hong Kong e nonostante la guerra in Corea.

Ora gli inglesi, per quanto riguarda la Corea e il loro prestigio, hanno saputo approfittare dei bombardamenti delle centrali elettriche comuniste che hanno coinciso con la presenza di Acheson a Londra, per chiedere a quest'ultimo che il Governo di Londra desidera avere una maggior voce in capitolo a Tokio. Da qui la nomina di un vice comandante supremo inglese, e forse anche la nomina di un gruppo di Consiglieri politici dell'ONU al quartier generale di Clark a Tokio. Insomma le operazioni di guerra in Corea saranno d'ora innanzi un po' più controllate dall'organizzazione che si presume, dovrebbe dirigere la guerra, e cioè dall'ONU, e per essa dagli inglesi quali

brillanti secondi degli americani che sopportano il maggior onere della guerra.

Un altro fatto che richiama l'attenzione degli osservatori diplomatici, sempre in relazione al prestigio britannico in Asia, e in particolare in Estremo Oriente, si riferisce alla prossima esplosione della prima bomba atomica inglese al largo della costa australiana. Anche qui Churchill ha voluto farne una questione di prestigio. Si è osservato in proposito che gli inglesi avrebbero potuto esplodere l'atomica anche altrove, ma essi hanno preferito evidentemente l'Australia soprattutto per queste ragioni. In primo luogo l'Australia è legata oggi a un trattato di assistenza col Giappone, massima potenza alleata dell'Occidente in Estremo Oriente e in secondo luogo, l'Australia benchè lontana dal Giappone, è una potenza del Pacifico ed è sensibilissima a tutti gli avvenimenti che si producono in Estremo Oriente.

Gli inglesi potevano anche far esplodere l'atomica, ad esempio, nel Canada, le cui vaste distese si prestano per esperimenti del genere, ma ha preferito l'Australia e il motivo è evidente e plausibile.

RICORDATE questa sera e domani sera a LA PERGOLA

serate danzanti

La Ditta COLOMBARINI

Casella Postale 426 - Telefono 448

si è trasferita in Via Carlo Riveri (fianco uscita Cinema Centrale)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Togliatti e Nenni sollecitano la discussione delle leggi costituzionali

ROMA — La vigilia delle vacanze parlamentari non sarà forse troppo tranquilla: la lettera inviata da Togliatti e da Nenni per sollecitare la discussione delle "leggi costituzionali" significa probabilmente che l'opposizione di estrema sinistra intende ingaggiare battaglia non per amore delle leggi che essi affermano di voler caldeggiare, ma per impedire o almeno ostacolare la discussione di quelle che essi hanno ragione di avversare. Il tono della lettera è alquanto singolare: in essa si promette la collaborazione "più disciplinata", ma solo nel caso che l'istanza venga accolta; altrimenti si lascia chiaramente intendere che l'estrema sinistra farà ricorso a tutte le risorse per tirare in lungo le cose.

Negli ambienti politici romani si rileva che la sostanza della lettera dei due leaders è quella che caratterizza da tempo la tattica comunista: offrire la distensione, la pacificazione, la collaborazione e tutto quanto possa avere una certa presa nell'opinione pubblica, ma ponendo tutte le offerte alla condizione di accettare in pieno il punto di vista del PCI. I comunisti possono mostrare anche di fare concessioni rilevanti, perché essi dispongono dell'arma formidabile della disciplina, per cui possono imporre alla loro base di votare oggi per gli uomini che ieri vituperarono e vituperare domani gli uomini che oggi portano alle stelle; esaltare la potenza dell'esercito russo e l'eroismo del soldato sovietico e contemporaneamente battersi perché l'Italia sia inerme e incitare i soldati italiani alla disobbedienza e al tradimento. Con una massa di manovre così malleabile, è chiaro che tutte le sottigliezze dialettiche e tutte le contraddizioni sono consentite.

Ma mentre Togliatti sa di poter contare sulla disciplina cieca ed assoluta dei suoi seguaci, altrettanto non può dirsi per l'onorevole Nenni, dato che nel PSI vi sono ancora elementi ai quali il senso critico non fa difetto.

L'on. Nenni — secondo quanto si giudica negli ambienti politici romani — sa bene che, se "l'apparato" del suo partito è nelle salde mani comuniste, la "base" è assai più libera. I tentennamenti e i mutamenti di umore del leader del PSI sono già stati spiegati con la sua speranza di condurre con sé, nel caso avvenisse il tante volte ventilato "sganciamento", quella parte dei socialisti che pur avvertendo l'attuale Governo, non è certo entusiasta di dover abdicare sistematicamente di fronte alle invasioni comuniste.

Secondo talune voci, Nenni non sarebbe neppure troppo soddisfatto della nuova direzione dell' "Avanti!", che già da tempo è stato completamente sottratto al suo controllo, tanto che egli può considerarsi solo un collaboratore domenicale.

Negli ambienti politici ha suscitato un certo interesse anche il giudizio espresso dal sen. Romita su taluni atteggiamenti antiatlantici di Nenni, giudizi non completamente negativi. Resta da vedere se il leader del PSI, che intanto è partito per Berlino per partecipare nella sua qualità di vicepresidente al Congresso dei partiti della pace, non tornerà ancora una volta di umore diverso.

Intensificati gli scambi commerciali italo - tedeschi

ROMA, 12.

Il Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bonn, dott. Aldo Morante, in occasione della esposizione artigianale di Monaco di Baviera, alla quale partecipa anche l'Italia, ha fatto alcune dichiarazioni sul problema degli scambi italo-tedeschi.

Nello scorso aprile per la prima volta è stato possibile concludere un trattato fra l'Italia e la Germania della durata di un anno e per un volume di scambi corrispondente a 350 milioni di dollari. Le importazioni tedesche nel nostro Paese, sono agevolate dalla politica di liberalizzazione, da noi praticata, mentre le esportazioni italiane risentono le limitazioni ancora vigenti nella Repubblica Federata. Tuttavia i passi compiuti fanno bene sperare nell'avvenire.

Il volume complessivo degli scambi è però ancora di gran lunga infe-

riore a quello dell'anteguerra, pur tenuto conto della divisione del territorio tedesco; nel 1937 l'Italia, per esempio, esportò in Germania 407 milioni di marchi in merci varie; nel 1951 l'Italia ha esportato colà merci per soli 282 milioni di marchi.

LA NUOVA LEGGE SULLA STAMPA

Un ordine del giorno votato dai giornalisti italiani

ROMA, 12.

Il consiglio direttivo della Federazione della Stampa, presieduto da Vittorio Emanuele Orlando, preso atto delle dichiarazioni del Sottosegretario on. Tupini, ha votato un'ordine del giorno, ove si afferma massima fedeltà al principio della libertà di stampa, chiedendo che attraverso la sostanziale collaborazione tra la Federazione della Stampa e gli organi responsabili venga rimosso dal progetto di legge per la stampa qualsiasi motivo di preoccupazione della classe giornalistica circa il libero esercizio di giudizio e di critica, e del Paese sul più rigoroso rispetto delle garanzie costituzionali.

A Bonn la più importante ambasciata americana

BONN, 12.

Secondo informazioni provenienti da buona fonte, si apprende che l'Ambasciata americana a Bonn sarà la più importante delle rappresentanze diplomatiche americane all'estero.

Essa comprenderà 2300 persone di cui 600 reclutate negli Stati Uniti e il resto in Germania.

Inoltre, gli Stati Uniti istituiranno in territorio tedesco sedici consolati generali, una sezione consolare a Berlino, e quindici uffici d'informazione.

Disordini nel settore americano di Berlino

BERLINO, 12.

Alcuni incidenti si sono verificati durante una manifestazione che ha avuto luogo ieri sera davanti al Municipio di Schoenberg, nel settore americano, dove venticinquemila berlinesi hanno protestato per il recente rapimento del dottor Linse.

La folla ha assalito alcuni manifestanti comunisti che avevano fischiato il borgomastro Reuter ed interrotto il suo discorso. La polizia ha potuto sottrarli solo con grande sforzo al furore dei manifestanti che volevano linciarli.

IN VENDITA
OVUNQUE

Birra Falcon
Birra Falcon
Birra Falcon

Vale quanto le "superlative,, e costa meno

Da SIRABELLA - Telef. 479

CONTINUATI ARRIVI A MEZZO AEREI "B.O.A.C." ED "ALITALIA" DI FRUTTA, VERDURA E FIORI DI PRIMA SCELTA. GLI ARRIVI CON L'ALITALIA SONO SUBORDINATI ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO MERCI

La Ditta fa presente che la sua merce viaggia in aereo senza assorbire sostanze nocive di frigoriferi e nulla ha in comune con frutta e verdura rancide provenienti da avanzi dei piroscafi o giacenti per lunghi periodi nei frigoriferi.

Circolo Italiano "Sez. Tiro a Volo,, - Merca

Domenica 13 Luglio 1952

TIRO ALLA TORTORA

"TARGA BENADIR"

(offerta dal capo ufficio Affari Interni dr. Luigi Gasbarri)

PROGRAMMA

Ore 14 - Tiro d'apertura. Una tortora da m. 25. Iscrizione So. 20. Premio unico: il 90% delle iscrizioni.

Ore 15 circa:

Grande Tiro "Targa Benadir".

Serie di 5 tortore da m. 25. Gara da m. 26. Iscrizioni So. 40.

Reiscrizione So. 25.

1° Premio So. 300 e Targa

"BENADIR"

2° Premio So. 200

3° Premio So. 100

Sospesa la chiamata al secondo zero.

Tiro di chiusura:

Una tortora da m. 26. Iscrizioni So. 20. Premio unico il 95% delle iscrizioni.

1° Premio So. 300 e Targa

Marca Tortora So. 3.

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

Una delle più potenti interpretazioni di GLENN FORD in

Il cerchio si chiude

con Janis CARTER e Barry SULLYVAN. Un film che ha elettrizzato milioni di spettatori. Un dramma che tocca le più alte vette dell'emozione e agghiaccia ogni anima femminile. PRIMA VISIONE ASSOLUTA Nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone

Domani sera al SUPERCINEMA

il nuovissimo capolavoro di RASCEL che ha superato il successo di "Io sono il Capataz"!!

Prima Visione Assoluta



Prima Visione Assoluta

Il più formidabile dei film comici che è un autentico "fuori classe,,
Un uragano travolgente di tolli risate! Un nuovo trionfo dell'allegria!